

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



Connessi al domani! Idee, persone e valori

2017





INDICE DEI CONTENUTI

Lettera agli Stakeholder	2		
Nota metodologica	4		
IL GRUPPO ASTM E LA SOSTENIBILITÀ	10		
Highlights 2017	17		
Mission e valori	18		
Etica e integrità	19		
La sostenibilità per il Gruppo	26		
La mappa degli Stakeholder e l'analisi di materialità	28		
LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ECONOMICA	32		
Valore economico generato e distribuito	34		
Impact measurement	36		
La catena di fornitura	39		
LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE	46		
Le persone	48		
Diversità e inclusione	58		
Retribuzioni e benefit	63		
La gestione del capitale umano	65		
Salute e sicurezza	69		
LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	72		
Gestione delle tematiche ambientali	75		
Utilizzo delle risorse	77		
Rifiuti	84		
Gestione del rumore	86		
Protezione del territorio, riduzione del consumo di suolo e tutela della biodiversità	89		
Iniziative per la comunità	91		
I NOSTRI BUSINESS	94		
Concessioni - SIAS	96		
Costruzioni	118		
Ingegneria	126		
Tecnologia e impianti	129		
FOCUS	138		
Ecorodovias	140		
Halmar	142		
ALLEGATI	144		
GRI CONTENT INDEX	178		

Lettera agli Stakeholder

Signori Stakeholder,

con il Bilancio di Sostenibilità 2017, il Gruppo ASTM presenta il secondo Bilancio dedicato alle politiche di Corporate Social Responsibility (CSR) della sua storia.

È il frutto del lavoro di un team di persone dedicate che, con grande entusiasmo e professionalità, hanno rendicontato, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, tutte le attività del nostro Gruppo relativamente ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il documento contiene diverse novità rispetto al Bilancio dello scorso anno.

La più evidente è rappresentata dal fatto che, a partire dall'esercizio 2017, per gli enti di interesse pubblico e di grandi dimensioni, quale il Gruppo, il Bilancio di Sostenibilità è diventato un obbligo previsto dalla legge (D.Lgs. 254/2016). Il legislatore ha voluto che, accanto al Bilancio finanziario, le imprese predispongano anche una dichiarazione non finanziaria (per noi rappresentata dal nostro Bilancio di Sostenibilità) che contenga informazioni in materia ambientale, sociale, dei diritti delle persone.

Si tratta di una novità molto importante perché sancisce il ruolo strategico dei temi della CSR nella definizione delle strategie di una azienda. Se è vero che non c'è impresa se questa non genera risultati economici positivi, è altresì vero che non può esserci ricchezza a tutti i costi, a danno del territorio, dei dipendenti, dell'ambiente. Direi di più. Una impresa sostenibile è un'impresa più ricca al proprio interno che è anche in grado di creare maggiore e un più duraturo valore nel tempo. A beneficio di tutti gli stakeholder.

Il Gruppo ha anticipato allo scorso anno, in maniera volontaristica, la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità perché pienamente consapevole della sua importanza e dei valori di trasparenza in esso contenuti. I feedback che abbiamo registrato, sia internamente che con rappresentanti delle istituzioni, del territorio,





dei media e del sistema finanziario, sono stati molto incoraggianti e ci spingono sempre più a migliorare nella convinzione che sostenibilità e business siano due temi strettamente connessi tra di loro e che entrambi concorrano al successo dell'azienda.

Tra le ulteriori novità contenute nel documento troverete anche un focus specifico su Halmar International LLC (Halmar), società statunitense che è entrata a far parte del Gruppo nel corso del 2017. Halmar è tra le principali imprese dell'area metropolitana di New York nella realizzazione di infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, ponti, viadotti, aeroporti, metropolitane). L'ingresso di Halmar nel Gruppo ASTM rappresenta un ulteriore passo in avanti nel processo di crescita, di internazionalizzazione e di diversificazione geografica che il Gruppo ha intrapreso e che è alla base del Piano Strategico che, in un'ottica di integrazione tra business e sostenibilità, si svilupperà parallelamente al nuovo Piano di Sostenibilità adottato per la prima volta dal Gruppo e che ci consentirà nei prossimi anni di consolidare e raggiungere importanti risultati in tema di CSR. Un piano con il quale il Gruppo vuole declinare gli impegni inerenti le tematiche di sostenibilità in azioni praticabili e risultati concreti, identificando obiettivi a medio-lungo termine in coerenza con il Piano strategico.

Da ultimo pongo alla vostra attenzione l'analisi, anch'essa contenuta nel Bilancio 2017, dell'impatto delle attività del Gruppo e del valore conseguente creato e distribuito sul territorio. Attraverso tale strumento vogliamo misurare e misurarci rispetto alle nostre capacità di generare ricchezza e impatto sul territorio.

Spero troviate il nostro Bilancio di interesse e auguro a tutti una buona lettura.

Alberto Rubegni

NOTA METODOLOGICA

La presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF" o "Bilancio di Sostenibilità") di ASTM S.p.A. ("ASTM" o la "Società") e delle società controllate consolidate integralmente ("Gruppo ASTM" o il "Gruppo") al 31 dicembre 2017 descrive le iniziative e i principali risultati in termini di performance di sostenibilità conseguiti nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e risponde agli obblighi previsti dagli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 ("Decreto").

Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/16 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dalla normativa.

La DNF, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, copre i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa e delle aspettative degli stakeholder, come illustrato nella matrice di materialità, contenuta nel presente documento.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli standard «GRI Sustainability Reporting Standards», pubblicati nel 2016 dal Global Reporting Initiative (GRI) secondo l'opzione "in accordance-core" e al "Construction and Real Estate Sector Disclosures"(2014), entrambi pubblicati dal Global Reporting Initiative

(GRI). In appendice al documento è presente il "GRI Content Index" con il dettaglio dei contenuti ricondotti in conformità al GRI.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità si è, infine, fatto riferimento ai "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), alle Linee Guida ISO 26000:2010 (International Standard Organisation) e agli Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario della Commissione Europea.

I dati e le informazioni della DNF si riferiscono a tutte le società controllate consolidate con il metodo integrale nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2017; eventuali eccezioni, oltre a quanto di seguito riportato, sono espressamente indicate nel testo.

Con riferimento alle principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento, si segnala che:

- in data 23 marzo 2017 è stata costituita la società di diritto brasiliano Itinera Construcoes LTDA, tra le società controllate Itinera S.p.A. e Sinelec S.p.A.;
- Itinera S.p.A., tramite la propria controllata statunitense Itinera USA Corp., ha acquisito, in data 5 luglio 2017, una partecipazione di controllo nel capitale di Halmar International LLC;
- in data 29 novembre 2017 è stata ceduta la società Fiera Parking S.p.A..

Con riferimento alle fusioni delle società Autostrada Torino Savona S.p.A. in Autostrada dei Fiori S.p.A. e della società Autocamionale del-



la Cisa in Società Autostrada Ligure Toscana p.A. con efficacia a far data dal 1° novembre 2017 e alla fusione di Sineco S.p.A. in Sina S.p.A. avvenuta in data 1° settembre 2017, non si segnala variazione nell'area di consolidamento in quanto le società incorporate risultavano già consolidate con il "metodo integrale" nell'esercizio precedente.

Rispetto al perimetro di consolidamento integrale del Gruppo ASTM è esclusa dal presente documento Halmar International LLC e le proprie controllate in quanto si è ritenuto, alla luce del ridotto arco temporale dall'acquisizione, di avviare il consolidamento delle informazioni di carattere non finanziario a partire dal 1° gennaio 2018. Inoltre, i dati di Itinera S.p.A. non includono le informazioni relative alle filiali estere del Botswana, Romania, Emirati Arabi Uniti e Abu Dhabi la cui operatività è stata avviata nel corso dell'esercizio 2017. Infine i dati di Itinera Construcoes non comprendono i dati della joint operation Consortium Baixada Santista, quest'ultima costituita

nel 2017. Si ritiene, tuttavia, che le suddette limitazioni non compromettano in alcun modo l'adeguata comprensione dell'attività d'impresa del Gruppo nel suo insieme.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie è il medesimo del Bilancio consolidato riflettendo l'effettiva data di acquisizione del controllo di Halmar International LLC, che corrisponde al 5 luglio 2017.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del Gruppo, laddove possibile, è proposto il confronto con l'anno precedente. Inoltre, sono incluse anche le informazioni relative ad azioni intraprese negli anni precedenti che trovano tuttora applicazione nelle attività del Gruppo.

Il Gruppo ha predisposto un'analisi di materialità, come previsto dagli standard GRI, al fine di rendicontare gli argomenti di sostenibilità ritenuti rilevanti dai propri stakeholder e dall'organizzazione.

Quest'analisi è stata condotta in continuità con quanto realizzato lo scorso anno e tenendo in considerazione i temi e gli ambiti previsti dall'art. 3 del Decreto.

Si è inoltre ritenuto utile prevedere, nell'ambito di quest'analisi, un confronto dei temi rilevanti emersi dalla nostra matrice di materialità (si veda paragrafo "La mappa degli stakeholder e l'analisi di materialità") con le best practice di settore al fine di avere una comparazione e un confronto di ampio respiro.

Partendo dai temi considerati rilevanti, si è inoltre effettuata, in merito agli ambiti previsti dal Decreto, un'analisi dei rischi generati o subiti che derivano dall'attività del Gruppo, dai suoi servizi/prodotti, incluse ove rilevanti e disponibili le catene di fornitura e subappalto. I principali rischi inerenti collegati ai temi di sostenibilità si riferiscono in particolare ai seguenti aspetti:

- compliance alle normative ambientali e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- interruzione dell'operatività dell'infrastruttura;
- comportamento etico e mancanza di integrità nella conduzione del business;
- catena di fornitura e subappalti;
- valorizzazione delle figure professionali chiave all'interno del Gruppo;
- Rapporti con il territorio (cosiddetto rischio "NIMBY").

Per un'analisi più approfondita su questo aspetto si rimanda al paragrafo "Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi".

Tutte le principali società del Gruppo hanno adottato inoltre un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 ed il relativo "Codice Etico e di comportamento" a cui si rimanda nel presente documento per ulteriori dettagli.

Il Gruppo ASTM ha avviato un percorso di miglioramento continuo relativo agli aspetti di sostenibilità e ha declinato gli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità 2017-2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. nel mese di novembre 2017. Tale documento definisce gli indirizzi strategici di sostenibilità in un'ottica di creazione di valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine e li declina, a partire dall'analisi dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs) al 2030 promossi dall'ONU ad essi correlati, in obiettivi e azioni concrete.

Si riporta, a tal proposito, una sintesi delle azioni pianificate nei vari ambiti di sostenibilità al 2021:

AMBIENTE

Il Gruppo ASTM è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a garantire un utilizzo responsabile delle risorse naturali, l'efficientamento dei consumi energetici, la gestione delle emissioni in atmosfera e la salvaguardia della biodiversità. Per tale ragione, nel Piano di Sostenibilità sono state previste azioni volte a contribuire alla protezione e salvaguardia dell'ambiente anche attraverso:

- i.** lo sviluppo di competenze

volte alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto e di opere di edilizia civile e industriale del basso impatto ambientale e con elevati livelli di classificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design);

- ii.** la promozione di politiche di risparmio energetico attraverso l'utilizzo di mezzi di cantiere a ridotto impatto ambientale con estensione delle politiche adottate anche ai subappaltatori;
- iii.** l'efficientamento dell'illuminazione sulle tratte autostradali attraverso l'utilizzo sempre più diffuso della tecnologia a LED;
- iv.** il proseguimento dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali;
- v.** la promozione, nell'ambito delle attività di manutenzione e di ammodernamento delle infrastrutture autostradali e in un'ottica di economia circolare, dell'utilizzo di materiali da riuso;
- vi.** l'adesione, a partire dal 2018, al programma CDP Climate Change;
- vii.** l'armonizzazione dei sistemi di gestione ambientali;
- viii.** l'adesione e la promozione di progetti per la protezione del territorio, la riduzione del consumo di suolo e la tutela della biodiversità.

ASPETTI SOCIALI

L'impegno sui temi sociali è da sempre al centro dei valori e degli obiettivi del Gruppo ASTM che quotidianamente si impegna ad assicurare la sicurezza dei propri dipendenti e, attraverso le società concessionarie, la sicurezza

stradale e la qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività dell'infrastruttura autostradale e la soddisfazione degli utenti.

Anche in tale ambito, il Piano di Sostenibilità prevede tra l'altro:

- i.** l'aggiornamento degli attuali sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente secondo le release delle ISO vigenti, mantenendo tutte le certificazioni in essere;
- ii.** l'adozione degli standard operativi applicati in Italia alle entità operative estere anche attraverso l'estensione di sistemi di gestione;
- iii.** la promozione di comportamenti responsabili alla guida tramite lo sviluppo e la diffusione della campagna "Autostradafacendo";
- iv.** il conseguimento della certificazione ISO 39001 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale) per tutte le concessionarie del Gruppo;
- v.** lo sviluppo di un'applicazione ("Infomobilità") che permetta agli utenti autostradali di essere aggiornati sulla viabilità in tempo reale;
- vi.** l'estensione del sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti autostradali a tutte le concessionarie del Gruppo;
- vii.** l'investimento di circa 400 milioni di euro per la sicurezza stradale, per realizzare, tra l'altro, più di 150 km di nuove barriere di sicurezza e adeguare la sicurezza delle gallerie secondo le vigenti normative.



PERSONALE

Il Gruppo ASTM ha già sviluppato diverse iniziative legate alla valorizzazione del proprio capitale umano, con particolare riferimento alla salute e sicurezza dei dipendenti, al welfare aziendale e alla diversità e inclusione. Anche in questo ambito, il Piano di Sostenibilità prevede le seguenti attività:

- i.** l'armonizzazione dei sistemi di gestione sulla salute e sicurezza;
- ii.** l'implementazione di una politica sulla diversità e inclusione approvata contestualmente al presente Bilancio di Sostenibilità;
- iii.** lo sviluppo di una politica dei talenti attraverso un sistema integrato di gestione del capitale umano e attraverso programmi di sviluppo e formazione dei dipendenti finalizzati a creare una cultura aziendale condivisa basata su competenze e innovazione.

RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Il Gruppo riconosce il valore intrinseco di ogni persona ed opera costantemente per assicurare il rispetto dei diritti umani lungo l'intera catena del valore, promuovendo l'accessibilità senza alcuna forma di discriminazione e favorendo l'utilizzo del servizio da parte di persone a mobilità ridotta. Si ritiene di poter proseguire nei prossimi mesi il percorso progettuale identificato dal Piano di Sostenibilità e che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- i.** adottare un Codice di Condotta dei fornitori approvato contestualmente al presente Bilancio di Sostenibilità;
- ii.** implementare una politica relativa al lavoro minorile e diritti umani che verrà approvata contestualmente al Bilancio di Sostenibilità 2018;

- iii. garantire il rispetto e la tutela dei diritti umani e dei lavoratori e la tutela dei minori nell'ambito del sistema di gestione SA8000.

LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Al fine di poter sviluppare una gestione sempre più mirata alla lotta alla corruzione attiva e passiva, è stata approvata e adottata contestualmente al presente Bilancio di Sostenibilità una policy Anti-Corruzione in linea con le migliori best practice di riferimento e gli standard nazionali e internazionali. In particolare in tale ambito sono previste, tra l'altro, le seguenti azioni:

- i. implementazione di corsi di formazione sui rischi corruttivi per le figure apicali e il personale più esposto a tali rischi e attuazione di un piano di audit delle attività e dei processi aziendali più esposti a rischio corruttivo;
- ii. implementazione di un albo fornitori di Gruppo e attività di audit sui fornitori stessi;
- iii. attivazione di un canale interno di segnalazione di reati o irregolarità riscontrate nell'ambito del proprio rapporto professionale.

Si precisa che nel presente documento è stato limitato ove possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Si evidenzia infine che la rendicontazione sull'impatto che le attività del Gruppo hanno sul territorio e delle relative esternalità in termini di valore creato e distribuito, presenti al paragrafo "Impact Measurement", non derivano dallo standard di rendicontazione GRI in quanto sono il risultato dell'applicazione del modello input-output con moltiplicatori che, analizzando statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'impresa opera.

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. ha approvato il presente Bilancio di Sostenibilità in data 14 marzo 2018.

Il presente documento è stato sottoposto a giudizio di conformità ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte del revisore designato Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente" riportata in calce al documento.

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2017 è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.astm.it nella sezione "Sostenibilità".

Contatti:
Comunicazione e Stampa
sostenibilita@astm.it
www.astm.it/sostenibilita





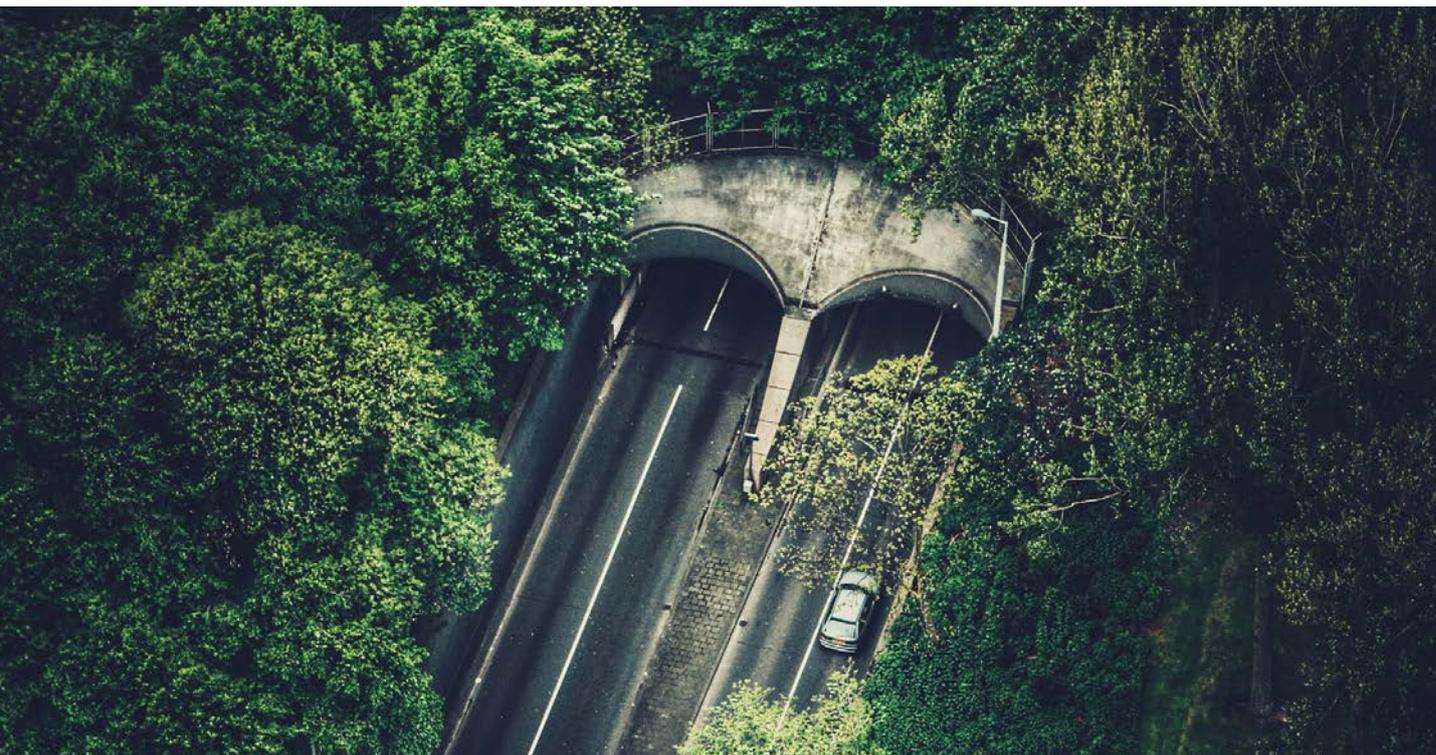
Il Gruppo ASTM e la sostenibilità

Il Gruppo ASTM e la sostenibilità

ASTM S.p.A. è una holding industriale, con sede in Torino, Corso Regina Margherita 165, attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alle infrastrutture stradali ed autostradali.

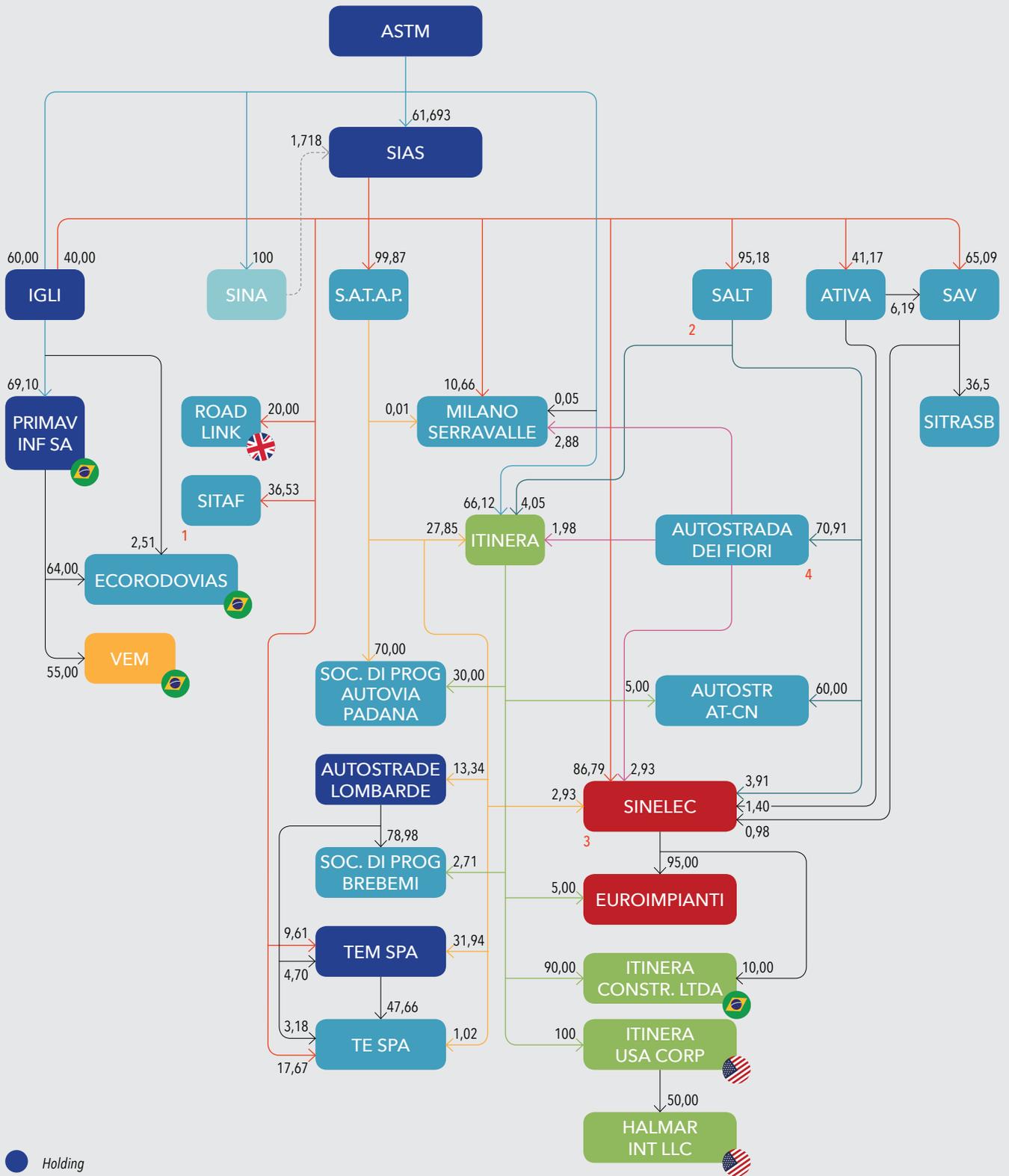
Il Gruppo con oltre 3.300 dipendenti dalle elevate competenze professionali ha chiuso l'esercizio 2017 con ricavi complessivi pari a Euro 1.436 milioni.

ASTM S.p.A. è una società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è sottoposta alla attività di direzione e coordinamento di Argo Finanziaria S.p.A. (Gruppo Gavio).



STRUTTURA DEL GRUPPO

Si riportano di seguito i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2017, con evidenza del settore di attività.



- Holding
- Concessionarie Autostradali
- Concessionarie di mobilità urbane
- Società di costruzioni
- Servizi Tecnologici (IT)
- Società di Engineering

- 1 da Ativa 1,08
- 2 da Sea 0,05
- 3 da Sitaf 1,08
- 4 di cui 1,86 da Albenga Garessio Ceva

¹ Per maggiori informazioni si rimanda al sito della Società www.grupposias.it sezione Sostenibilità

² Tramite controllo, controllo congiunto o partecipazione di collegamento

BUSINESS

Concessioni autostradali

ASTM vanta, attraverso la propria controllata SIAS S.p.A.¹, società quotata al Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A., una consolidata esperienza nel settore delle concessioni stradali e autostradali. Oggi il Gruppo si colloca tra i principali player internazionali del settore ed è il **quarto operatore al mondo nella gestione² di autostrade a pedaggio con un network di circa 4.150 km di rete:**

- in **Italia** è il principale operatore autostradale nel Nord-Ovest con circa **1.423 km** di rete, in una delle aree con il maggior reddito pro-capite d'Europa lungo i principali corridoi infrastrutturali europei e lungo le direttrici strategiche individuate dalla Comunità Europea per lo sviluppo del traffico di persone e merci;
- in **Brasile** il Gruppo, attraverso il co-controllo del Gruppo Ecorodovias, quotata al mercato azionario Bovespa di San Paolo è tra i più importanti operatori nel settore infrastrutturale in Brasile, gestisce circa **2.640 km** di rete;
- In **Inghilterra** il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento nella concessionaria A69 Carlisle - Newcastle (UK) (**84 km**).

Costruzioni

ASTM opera nel settore delle costruzioni di grandi opere infrastrutturali attraverso la propria controllata Itinera S.p.A., una delle principali imprese italiane del settore per dimensioni, ricavi, portafoglio ordini, competenze e know-how.

Strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, dighe, opere di edilizia civile e industriale, sono i settori in cui la Società opera in tutto il mondo fornendo ai propri clienti globali soluzioni tecnologicamente avanzate.

Itinera si caratterizza inoltre come player mondiale nello sviluppo di progetti in Partnership Pubblico-Privata (PPP). Il Gruppo è presente in Europa, Africa, Middle East, America Latina e USA, paese in cui opera attraverso la controllata Halmar International, tra le principali società dell'area di New York e dell'East Coast nella realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Ingegneria

La progettazione è un fattore chiave per gli operatori del trasporto e della mobilità. ASTM è attiva nel settore della progettazione e sviluppo di nuove opere attraverso la società SINA.

In particolare, SINA garantisce lo studio, la progettazione e la messa in esercizio di nuove infrastrutture nel settore della grande viabilità, garantisce attività di controllo e ispezione di infrastrutture e attività di monitoraggio ambientale ed è specializzata nella verifica dei sistemi di sicurezza e sorveglianza delle gallerie.

Tecnologia e impianti

ASTM opera nel settore della tecnologia applicata alla mobilità principalmente attraverso Sinelec ed Euroimpianti, società leader nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la raccolta e gestione

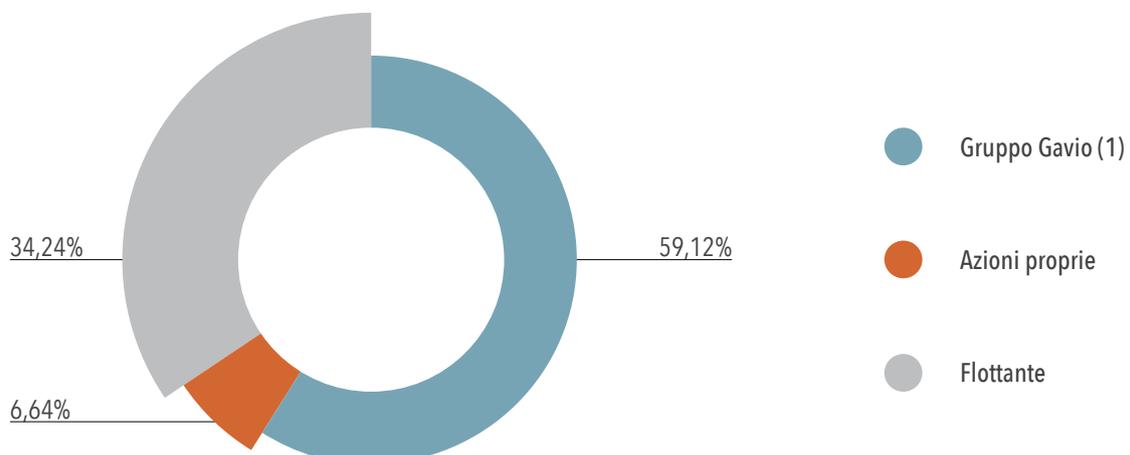
dei dati sulla mobilità ed il trasporto, finalizzati all'esercizio autostradale ed all'incremento della sicurezza. Le principali attività sono collegate a sistemi di Intelligent Transport System (ITS), a sistemi avanzati per l'esazione dei pedaggi in linea con le direttive europee, a sistemi telematici per il monitoraggio del traffico e delle infrastrutture autostradali. Inoltre il Gruppo possiede ed opera numerosi data center oltre che una propria infrastruttura WAN (Wide Area Network) e gestisce l'acquisto e l'installazione, lungo le tratte autostradali, di cavi in fibra ottica e qualsiasi tipo di strumento legato a sistemi tecnologici applicati alla mobilità.

AZIONARIATO

ASTM S.p.A. è una società per azioni quotata all'MTA gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 i detentori di tali azioni, in misura superiore al 3% del capitale sociale, sulla base delle informazioni disponibili, risultano essere:

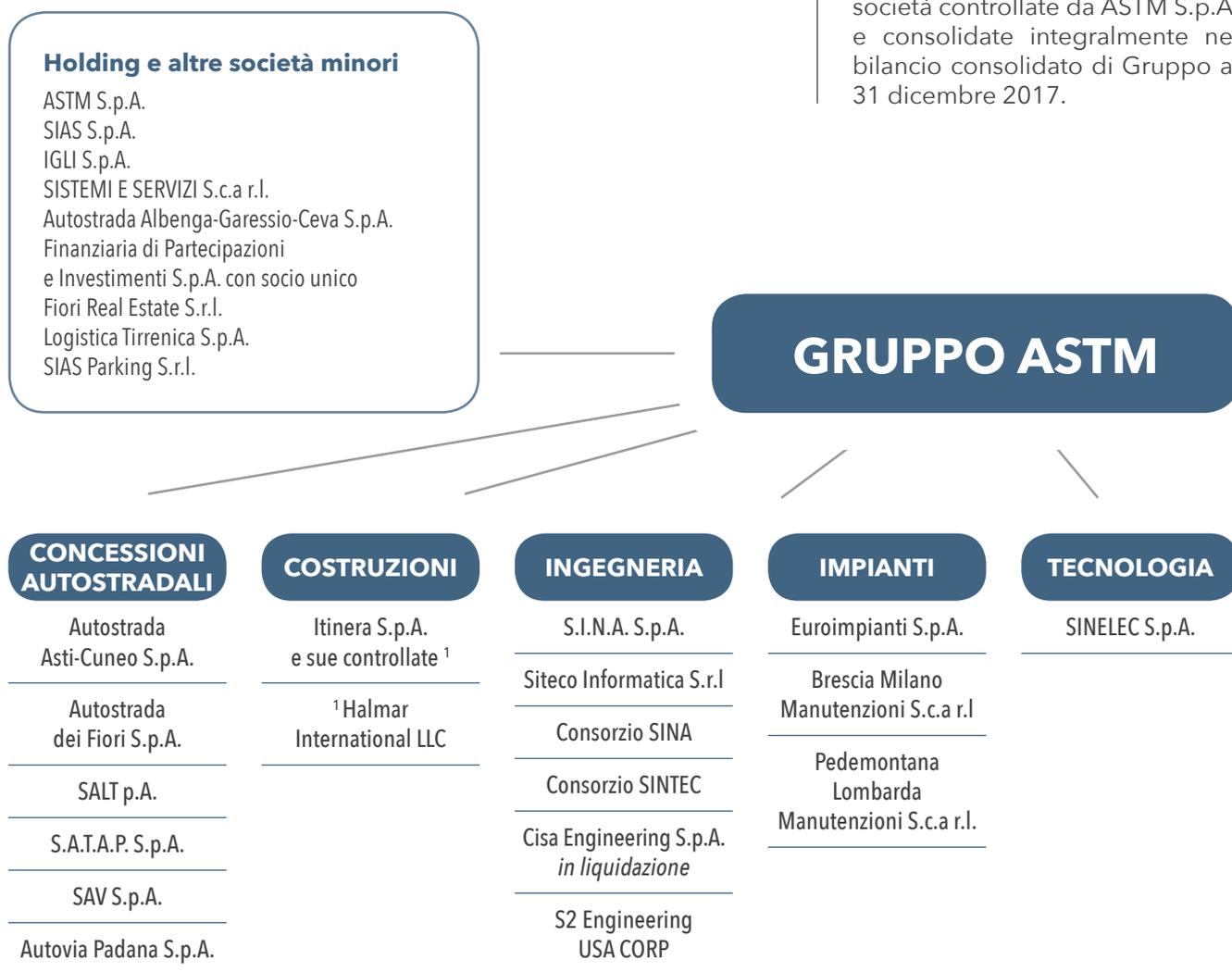
Gruppo Aurelia (1)	59,12%
Azioni proprie	6,64%
Flottante	34,24%

(1) Aurelia S.r.l. 0,555%;
Argo Finanziaria S.p.A. 56,597%,
Codelfa S.p.A. 1,967%



STRUTTURA DEL GRUPPO E SETTORI DI ATTIVITÀ al 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito l'elenco delle società controllate da ASTM S.p.A. e consolidate integralmente nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017.



¹ Società controllate da Itinera S.p.A.: A.C.I. scpa Consorzio Stabile - Argo Costruzioni Infrastrutture, AGOGNATE S.c.a r.l. *in liquidazione*, A 7 barriere S.c.a r.l., BIANDRATE S.c.a r.l. *in liquidazione*, Brescia Miano Impianti Scarl BMI., Carisio S.c.a r.l., CERVIT SCARL, CORNIGLIANO 2009 S.c.a r.l., Crispi S.c.a r.l. *in liquidazione con socio unico*, CRZ01 S.c.a r.l., Diga Alto Cadrino S.c.a r.l., ITINERA GEOSYSTEM S.A.R.L., Lambro S.c.a r.l., Malpensa 2011 S.c.a r.l., MARCALLO S.c.a r.l., MAZZÈ S.c.a r.l., Mortara S.c.a r.l., Ponte Meier S.c.a r.l., Ramonti S.c.a r.l., S.G.C. S.c.a r.l. *in liquidazione*, SINERGIE S.c.a r.l. *in liquidazione*, Taranto Logistica S.p.A., Torre di Isola S.c.a r.l. Urbantech S.p.A., ITINERA CONSTRUCTIONS LTDA, ITINERA USA CORP, Halmar International LLC e sue controllate (HIC Insurance Company Inc., Halmar International Trucking Inc, Halmar Transportation System Llc, Adelaide Crystal Holdings Llc, Halmar/A Servidone - B Anthony Llc, Bishop Halmar JV, Atlantic Coast Foundations Llc, Halmar International - LB Electric LLC)

HIGHLIGHTS 2017

€ 1.436 Milioni*
RICAVI TOTALI

€ 719 Milioni*
EBITDA

€ 2,4 Miliardi
MARKET CAP al 29.12.17

€ 1.476 Milioni
VALORE ECONOMICO
GENERATO E DISTRIBUITO
AGLI STAKEHOLDERS

€ 1,60*
UTILE PER AZIONE

*Dati da Relazione sulla Gestione 2017
del Gruppo ASTM



**IL GRUPPO ASTM
E LA SOSTENIBILITÀ**

3.308
DIPENDENTI

20%
DIPENDENTI DONNA

96%
DIPENDENTI CON CONTRATTO
A TEMPO INDETERMINATO

Oltre 50%
DIPENDENTI NELLA FASCIA
D'ETÀ 30-50



**LA NOSTRA
RESPONSABILITÀ
VERSO LE PERSONE**

- 13%
CONSUMI DI ENERGIA
rispetto al 2016

- 28%
CONSUMO DI ACQUA
rispetto al 2016

99,7%
RIFIUTI RICICLATI
E RIUTILIZZATI

Oltre 80%
ACQUISTI LOCALI



**LA NOSTRA
RESPONSABILITÀ
VERSO L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO**

Oltre 4.000 km
DI RETE AUTOSTRADALE
IN ITALIA E BRASILE

€ 190,1 Milioni
DI INVESTIMENTI
IN BENI AUTOSTRADALI



I NOSTRI BUSINESS

MISSION E VALORI

Creare valore per tutti gli stakeholder del Gruppo, contribuire alla crescita economica e sociale dei Paesi e dei territori in cui operiamo, rappresentano le linee guida del nostro agire.

Crediamo nelle sfide del mercato, crediamo nelle persone come parte integrante della nostra strategia d'impresa.

Costante attenzione all'innovazione tecnologica, alla sicurezza degli utenti autostradali e dei dipendenti, forte sostegno alle società controllate, gestione efficiente e sinergica di tutte le attività, rispetto dell'ambiente e del territorio sono i fattori chiave per il raggiungimento dei nostri obiettivi.



ETICA E INTEGRITÀ

CODICE ETICO

Il Codice Etico e di comportamento di ASTM (il "Codice Etico") codifica principi etici e di comportamento che caratterizzano le relazioni verso il personale e verso i terzi e che dovranno essere applicati da qualsiasi soggetto che operi per conto della Società o che venga in contatto con la stessa, prevedendo l'applicazione, in caso contrario, di sanzioni disciplinari e contrattuali per le eventuali violazioni.

Il Codice Etico è diffuso a tutti coloro che intrattengono rapporti e relazioni con la Società, a qualsiasi titolo ed è disponibile, inoltre, sulla intranet aziendale #agorà e sul sito internet della Società www.astm.it nella sezione sostenibilità.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al quale ne definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, contribuendo ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Modello di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adottato da ASTM è stato definito sulla base delle best practice definite da Enterprise Risk Management Inte-



LA POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Con il fine di integrare la sostenibilità in tutti i processi aziendali e in tutte le aree operative, il Gruppo ha sviluppato una politica di sostenibilità. Tale politica è applicata insieme a tutte le direttive vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, e a completamento di tutti i principi riportati nel Codice Etico. La

politica rappresenta gli impegni del Gruppo in tema di sostenibilità, con riferimento a governance, dipendenti, ambiente, territorio, catena di fornitura, innovazione, sicurezza stradale e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'obiettivo della politica è quello di fornire una rappresentazione concreta di tutte le azioni poste in essere per il raggiungimento degli stessi.



grated Framework (CoSO ERM) e ISO 31000:2009.

Il processo di gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi garantisce il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2017-2021 del Gruppo.

Per ulteriori informazioni relative al Sistema di Controllo interno e Gestione dei Rischi si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" di ASTM, disponibile sul sito internet della Società.

I rischi

ASTM S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e sovrintende la gestione dei rischi attraverso l'Amministratore Incaricato e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. Il processo di gestione e controllo interno dei rischi, avvalendosi del supporto delle funzioni interne preposte, garantisce il presidio dei rischi connessi al perseguimento degli

obiettivi strategici aziendali.

Nel 2017 sono stati aggiornati i principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva derivanti dalle attività d'impresa.

In particolare si riportano nella pagina successiva i principali rischi inerenti i temi di sostenibilità di ASTM S.p.A. e delle proprie società controllate.

La risposta al rischio del Gruppo

Il Gruppo gestisce e monitora i rischi determinandone il grado di compatibilità con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

ASTM e le principali società del Gruppo hanno adottato, sin dal 2004, un "Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" (il "Modello 231") ed il relativo "Codice Etico" definendo, altresì, procedure, protocolli e un



RISCHIO DI INTERRUZIONE DELL'OPERATIVITÀ DELL'INFRASTRUTTURA:

Rischi connessi a interruzioni dell'operatività dell'infrastruttura autostradale e rischi legati a circostanze imprevedibili ed estranee al proprio controllo (disastri naturali o causati dall'uomo) che possano compromettere la sicurezza della circolazione autostradale.

RISCHIO LEGATO AL COMPORTAMENTO ETICO:

Rischio legato alla mancanza di integrità del management e del personale dipendente delle società del Gruppo che potrebbe causare comportamenti non etici, non autorizzati, illeciti o di frode, con particolare riferimento ai temi della corruzione attiva e passiva, della corruzione tra privati e dei diritti umani.

RISCHIO LEGATO ALLA CATENA DI FORNITURA E SUBAPPALTI:

Rischi connessi alla condotta di fornitori e subappaltatori e alla mancanza di visibilità e controllo sulle pratiche dei fornitori, soprattutto nel settore delle costruzioni, con particolare riferimento alle tematiche di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, rispetto dei diritti umani, compliance alla normativa ambientale di riferimento e corruzione.

RISCHIO DI COMPLIANCE ALLE NORMATIVE AMBIENTALI E DI SICUREZZA SUL LAVORO:

Rischi connessi alla mancata compliance con la normativa ambientale (danno ambientale, inquinamento acustico, rischi di interferenza con aree contaminate, rischi collegati alle attività di costruzione e scavi, smaltimento di rifiuti e gestione acque) e con quella vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

RISCHIO LEGATO AL PERSONALE:

Rischio legato ad una non adeguata gestione dei processi di attrazione, selezione, sviluppo, motivazione e retention delle figure professionali chiave all'interno del Gruppo.

RISCHIO REGOLATORIO AMBIENTALE:

Rischio legato a modifiche legislative e regolamentari inerenti la normativa in ambito ambientale dei paesi in cui il Gruppo opera che possono incidere sulle attività dell'organizzazione.

RISCHIO "NIMBY" - RAPPORTO COL TERRITORIO:

Rischi connessi a eventi Not In My Back Yard ("Nimby"), ossia eventi legati alla possibilità che le comunità territoriali o associazioni di categoria avanzino contestazioni contro la realizzazione di grandi opere infrastrutturali e/o di progetti di miglioramento della viabilità effettuati dal Gruppo.

sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti in tali documenti.

Inoltre, nel 2017 Itinera ha ottenuto la certificazione ISO 31000:2009 relativa all'analisi dei rischi.

Nel rispetto delle best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale e riflesse nei contenuti del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Gruppo, nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, si è dotato, nel mese di marzo 2018, di un sistema di segnalazione delle irregolarità e di potenziali illeciti da parte di dipendenti e soggetti terzi, a integrazione dei canali già previsti per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Inoltre, alcune società del Gruppo, tra le quali Itinera, hanno deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 e un sistema di Gestione

della salute e della sicurezza sul lavoro certificato OHSAS 18001, assicurando l'applicazione di specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle proprie performance ambientali. Inoltre le società del Gruppo che operano nei business della tecnologia e delle costruzioni hanno realizzato un sistema di gestione integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) per garantire che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati, valutati e che siano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa in tutte le unità operative.

Diritti umani

ASTM pone tra i propri obiettivi la creazione di un ambiente di lavoro in cui si tenga in esplicita e costante considerazione il rispetto della persona, della sua dignità e dei suoi valori, evitando qualsivoglia discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale ed etnica, la nazionalità, l'età, le opinioni politiche,



IL NUOVO SISTEMA DI WHISTLEBLOWING

Nel panorama nazionale ed internazionale, il whistleblowing si sta affermando come uno degli strumenti più efficaci per contrastare illeciti quali corruzione, frode, abuso d'ufficio e altri reati gravi. Il segnalatore o whistleblower è chi dà

l'allarme, richiamando l'attenzione su situazioni di potenziale pericolo, effettuando una segnalazione circostanziata.

In tale ottica, tale sistema promuove all'interno del Gruppo la cultura dell'etica e della legalità, intendendo il whistleblowing quale forma di collaborazione tra il Gruppo ed

i segnalanti e incentiva un clima di trasparenza ed un senso di partecipazione e appartenenza al Gruppo stesso. Quest'azione, quindi, concorre ad ottenere una maggiore presa di coscienza da parte del dipendente, che, fornisce il suo contributo per contrastare comportamenti disonesti.

lo stato di salute, l'orientamento sessuale e le condizioni economico-sociali. Inoltre il Gruppo, i suoi fornitori e partner più significativi, sono soggetti a legislazioni che tutelano il rispetto dei diritti umani e vietano il ricorso a lavoro minorile e lavoro forzato. Inoltre le clausole standard inserite nei contratti richiedono osservanza degli obblighi in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e delle leggi sul lavoro e sulla previdenza sociale con applicazione dei contratti collettivi sul lavoro. Il Gruppo si impegna a promuovere il rispetto dei diritti umani ispirandosi a standard internazionali quali i "sette principi" dell'UN Guiding Principles Reporting Framework delle Nazioni Unite, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO).

Anticorruzione

Il Gruppo ASTM ha tra i suoi valori primari l'etica, la legalità, l'onestà, la correttezza e la trasparenza.

La consapevolezza dei rischi di corruzione guida ASTM ad andare oltre la pura compliance normativa, identificando le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi come parte integrante della responsabilità sociale del Gruppo, al fine di proteggere la propria organizzazione e tutti gli stakeholder.

In tale contesto, in coordinamento con i principi riportati nel Codice Etico e di Comportamento e nel Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, ed ispirandosi alle migliori best practice in tema di Anti Corruption Compliance Program ed allo standard internazionale

ISO 37001:2016, ASTM ha definito una Policy Anti-Corruzione al fine di minimizzare il rischio di porre in essere comportamenti che possano essere riconducibili a fattispecie corruttive in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

La suddetta Policy Anti-Corruzione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A. in data 14 marzo 2018, contestualmente all'approvazione del presente documento.

Privacy

Il Gruppo per prevenire i rischi legati alla riservatezza delle informazioni (es. violazione, uso improprio e distruzione accidentale o illegale dei dati personali, accesso o modifica non autorizzata delle informazioni personali o sensibili trattate all'interno del contesto aziendale) e il rischio cyber security (ovvero la perdita dell'integrità, della confidenzialità e della disponibilità delle informazioni gestite sui sistemi informativi aziendali e/o device mobile) e adottare un'adeguata gestione dei dati personali sia all'interno del contesto aziendale che nella gestione della relazione con le terze parti ha definito una struttura di IT governance di Gruppo e l'adozione di idonee misure organizzative, operative e tecnologiche al fine di garantire la conformità alle disposizioni del GDPR, General Data Protection (Regolamento UE 2016/679). Il processo di adeguamento a tale normativa è attualmente in corso al fine di garantire l'implementazione delle opportune misure di adeguamento entro maggio 2018.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di Corporate Governance del Gruppo è conforme alla normativa vigente ed è coerente con le previsioni del Codice di Autodisciplina approvato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate" di Borsa Italiana S.p.A. ("Codice di Autodisciplina"), a cui la Società dichiara di attenersi, e tiene conto della dimensione aziendale, dell'assetto azionario, nonché del settore di appartenenza. La Società adotta un sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di ASTM S.p.A. e sulla composizione dei comitati interni e del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" disponibile sul sito internet della Società www.astm.it.



* Assolve anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI ASTM

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 15 Amministratori, di cui 5 donne, 3 appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e 12 alla fascia di età superiore ai 50 anni. 7 Amministratori sono considerati indipendenti ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF) e sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina.

Governance della sostenibilità

Nell'ambito della definizione della struttura organizzativa della sostenibilità, il Gruppo ha formalizzato nel corso del 2017 ruoli e responsabilità sui diversi ambiti di sostenibilità di interesse.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di ASTM definisce gli indirizzi strategici di sostenibilità in un'ottica di creazione di valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo termine e approva il Piano di Sostenibilità, vigila sulla coerenza dell'attività d'impresa con il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità e approva il Bilancio di Sostenibilità.

In data 9 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha attribuito al Comitato Controllo e Rischi il compito di supervisionare le tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

Inoltre è stata istituita la Funzione

Corporate Social Responsibility (CSR) che, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione e avvalendosi del supporto di un gruppo di lavoro dedicato, si occupa principalmente di predisporre il Bilancio di Sostenibilità ed il Piano di Sostenibilità.

Gestione dei conflitti d'interesse

A decorrere dal 1° gennaio 2011, risulta operativa la "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate", approvata dal Consiglio di Amministrazione. La citata procedura, aggiornata una prima volta il 9 novembre 2012, è stata successivamente oggetto di rivisitazione in data 6 marzo 2014 e 23 gennaio 2017, nell'ambito della periodica attività ricognitiva raccomandata da Consob, su base triennale.

Tale procedura individua le regole che disciplinano l'approvazione, la gestione e l'informazione al pubblico delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM al fine di assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni.

Tale procedura è disponibile sul sito internet della Società www.astm.it nella sezione "Governance".

LA SOSTENIBILITÀ PER IL GRUPPO

Per ASTM intraprendere un percorso di sostenibilità significa perseguire una gestione del business equilibrata e consapevole, attenta alle esigenze delle persone, dell'ambiente e del territorio al fine di creare valore per tutti gli stakeholder nel medio-lungo periodo.

Il modello di responsabilità sociale e il percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo sono supportati dallo sviluppo di diversi strumenti, tra i quali il presente documento, che rappresenta il secondo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, il Codice Etico, la politica di sostenibilità, il Codice di Condotta dei fornitori, la Policy Anti-Corruzione e il Piano di Sostenibilità 2017-2021.

IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Nel 2017, per la prima volta nella sua storia il Gruppo ASTM ha elaborato un Piano di Sostenibilità per il periodo 2017-2021. Il Piano di Sostenibilità, denominato *Going Global Sustainably*, declina per gli aspetti di sostenibilità ritenuti importanti dal Gruppo e dagli

stakeholder, gli impegni assunti tradotti in azioni praticabili e risultati concreti.

Il Piano di Sostenibilità valorizza l'impegno del Gruppo sulle tematiche di sostenibilità, in un'ottica di miglioramento continuo delle performance e comunica in modo chiaro a tutti i propri Stakeholder gli indirizzi strategici del Gruppo in tema di sostenibilità, condividendo obiettivi, principi e valori.

Infatti, il Piano identifica, in un orizzonte temporale di medio lungo periodo e per ciascun ambito di impegno, degli obiettivi qualitativi misurabili, in coerenza con i valori e con il Piano Strategico del Gruppo, accrescendo il senso di responsabilità e la motivazione dei responsabili delle funzioni coinvolte.

Il Piano è stato predisposto attraverso l'analisi, l'integrazione e lo sviluppo di diversi elementi, tra i quali i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e le Linee Guida ISO 26000, l'analisi di materialità del Gruppo e i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) al 2030 promossi dall'ONU.



**IL PIANO INCLUDE I
SEGUENTI INDIRIZZI
STRATEGICI**

**Implementare una Governance di Sostenibilità
in linea con le migliori best practice**

**Creare valore sostenibile nel medio-lungo termine per tutti gli
Stakeholder, tutelando e sviluppando la reputazione del Gruppo**

Promuovere politiche volte a migliorare la sicurezza stradale

**Sviluppare il capitale umano valorizzando
le competenze e le diverse culture**

**Garantire la compliance con la normativa ambientale
e promuovere politiche di efficientamento energetico**

Assicurare la salute e sicurezza sul lavoro



LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il Gruppo ASTM è sempre più consapevole dell'importanza di promuovere un processo strutturato nell'ambito della sostenibilità, mirando ad una sempre maggiore integrazione sinergica delle tematiche ambientali e sociali all'interno della propria attività di business.

Cosciente del ruolo attivo che svolge per il territorio come attore di sviluppo economico, sociale e ambientale, ASTM ha riconosciuto l'importanza di indirizzare la propria strategia di crescita verso il perseguimento di obiettivi aziendali che tengano in considerazione le aspettative e i bisogni di tutti i portatori di interesse. A tal fine, risulta fondamentale per il Gruppo instaurare relazioni stabili di breve, medio e lungo termine con gli stakeholder, sia in un'ottica di valorizzazione dell'impegno attuale di ASTM, sia per definire i suoi ambiti futuri d'azione. Tali relazioni si esplicano attraverso uno scambio reciproco di informazioni, in grado di permettere al Gruppo di comprendere quali siano gli interessi e le aspettative degli Stakeholder e laddove possibile, anticiparli attraverso la propria offerta di beni e servizi. In tale contesto, in continuità con il percorso già intrapreso nel 2016, il Gruppo ha organizzato, il 20 settembre 2017 a Tortona, il 2° workshop di stakeholder engagement relativo al Progetto di Corporate Social Responsibility (CSR).

L'evento ha coinvolto i rappresentanti delle principali funzioni aziendali e ha avuto l'obiettivo di allineare tutti i partecipanti sulle evoluzioni del Progetto CSR a livello di Gruppo e di aggiornare la matrice di materialità del Gruppo,

mettendo a confronto voci e idee al fine di individuare le tematiche rilevanti oggetto di rendicontazione nel presente documento.

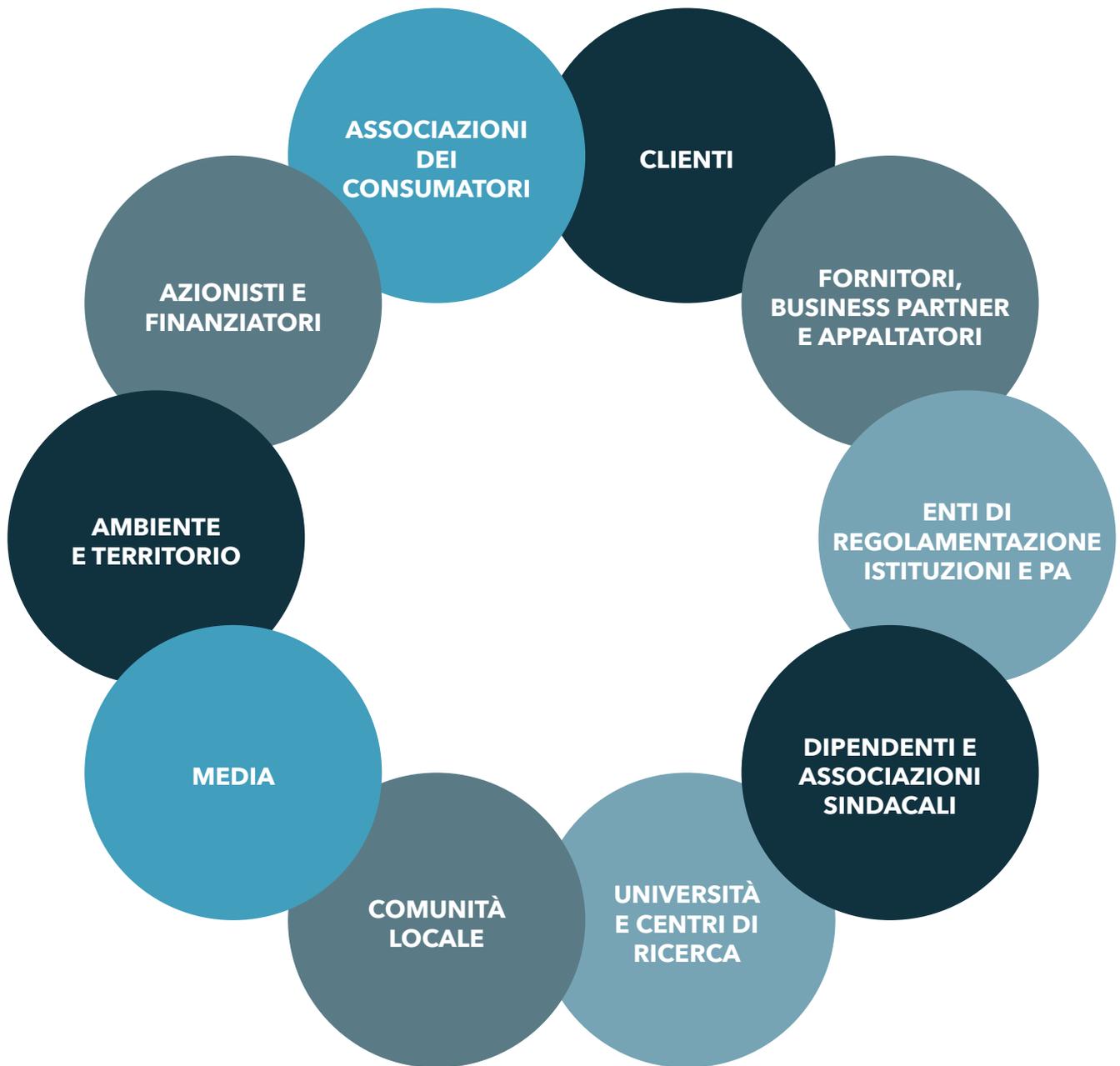
Per la prima volta inoltre è stata svolta una survey di "stakeholder engagement" estesa agli stakeholder esterni che ha coinvolto rappresentanti del mondo delle istituzioni, degli investitori, dei media, delle associazioni dei consumatori, della catena di fornitura e dei committenti.

Nell'identificazione degli stakeholder rilevanti e nell'analisi di materialità, per ciascun settore di attività del Gruppo, sono stati coinvolti attivamente i rappresentanti di tutte le funzioni aziendali inerenti i temi di sostenibilità.

Nella pagina seguente si illustra la mappa degli stakeholder del Gruppo ASTM.

In conformità ai "GRI Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative - il Gruppo ha valorizzato il processo di analisi di materialità come punto di partenza per la rendicontazione degli aspetti rilevanti inclusi nel presente Bilancio. In particolare, l'analisi di materialità ha permesso al Gruppo di:

- focalizzare al meglio il Bilancio di Sostenibilità sui temi rilevanti;
- valutare la rilevanza di ogni tema materiale rispetto alle priorità strategiche del Gruppo e rispetto ai diversi settori di attività, verificando la coerenza della propria mission e dei propri principi con i valori e le aspettative degli stakeholder;



- individuare eventuali future iniziative di stakeholder engagement e di ascolto delle necessità dei portatori di interesse al fine di rispondere sempre meglio ai cambiamenti del contesto di riferimento.

L'analisi di materialità consente l'individuazione degli aspetti materiali, ovvero di quegli aspetti che

riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione e che riflettono in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder. I risultati dell'analisi sono stati elaborati e riassunti nella matrice di materialità tenendo in considerazione anche i temi previsti dall'Art. 3 del Decreto Legislativo 254/16. I risultati di questa analisi

sono rappresentati nella pagina seguente. In particolare riteniamo utile specificare i seguenti aspetti:

- ciascun punto rappresenta una tematica di sostenibilità oggetto di valutazione;
- le tematiche sono suddivise in 7 categorie riconoscibili grazie all'utilizzo di diversi colori (economiche e di governance, lotta contro la corruzione, sociali, personale, diritti umani, ambientali e specifiche del settore);
- le tematiche sono posizionate nella matrice in base alla loro rilevanza per il Gruppo, anche in considerazione dei settori in cui opera, e per i suoi stakeholder;
- le tematiche materiali sono rappresentate nei due quadranti in alto e nel quadrante in basso a destra. Per semplicità e chiarezza sono state omesse le tematiche non ritenute materiali.

La matrice di materialità 2017 è stata aggiornata sulla base dei contributi elaborati e grazie a un confronto con gli stakeholder.

Le principali risultanze hanno riguardato:

- tematiche strettamente connesse ai business in cui opera il Gruppo: in continuità con l'anno precedente, risultano particolarmente significative la sicurezza stradale, che si conferma quale tematica più rilevante, la gestione del traffico e delle emergenze, che diventa più rilevante a seguito della valutazione degli stakeholder esterni, e la tematica legata agli impatti

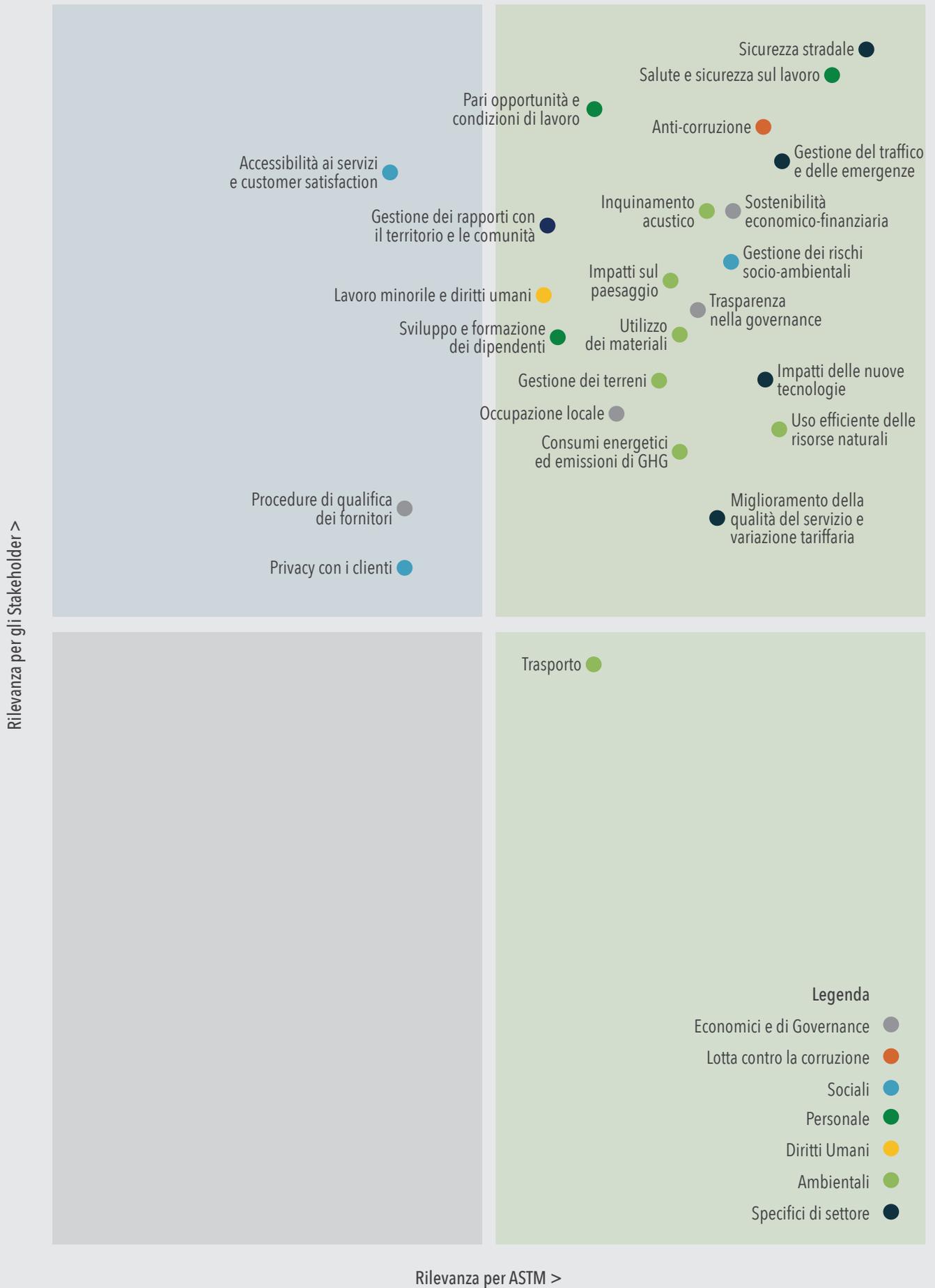
delle nuove tecnologie. Assume maggiore importanza per il Gruppo anche la rilevanza della gestione dei rapporti con il territorio e le comunità;

- tematiche sociali e relative al personale: si rafforza l'importanza della salute e sicurezza sul lavoro, della prevenzione del lavoro minorile e tutela dei diritti umani e l'implementazione di politiche volte ad assicurare l'inclusione;
- tematiche economiche e di Governance e lotta alla corruzione: si conferma l'importanza delle tematiche legate alla lotta alla corruzione, alla sostenibilità economico finanziaria e alla trasparenza nella Governance;
- tematiche ambientali: si valuta più rilevante il tema relativo all'utilizzo dei materiali mentre gli impatti sul paesaggio e l'uso efficiente delle risorse naturali si confermano tematiche particolarmente significative, anche in relazione ai settori di appartenenza del Gruppo (Costruzioni).

Gli aspetti considerati rilevanti all'interno di questa matrice sono stati valutati, oltre ai fini di una rendicontazione coerente con quanto previsto dai GRI, anche al fine di un'analisi di coerenza con i rischi di sostenibilità a cui l'organizzazione è soggetta.

Maggiori informazioni relative a tali analisi sono riportate negli Allegati al presente Bilancio.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ DEL GRUPPO ASTM





La nostra responsabilità economica



7.5 t



7.5 t



La nostra responsabilità economica

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Il prospetto di ripartizione del valore economico generato e distribuito dal Gruppo ASTM è stato realizzato attraverso una riclassificazione delle voci del Conto Economico del Bilancio consolidato di ASTM al 31 dicembre 2017.

Nel 2017 il valore aggiunto globale netto del Gruppo è pari a 1.476 milioni di euro, con un incremento del 26% rispetto all'anno precedente.

La maggior parte di tale valore, pari al 46% è rappresentato dalla "Remunerazione dei fornitori"; tale voce è costituita principalmente da costi per servizi e materie prime.

Segue la "Remunerazione del personale" tale voce (il 17%) include principalmente stipendi e oneri sociali.

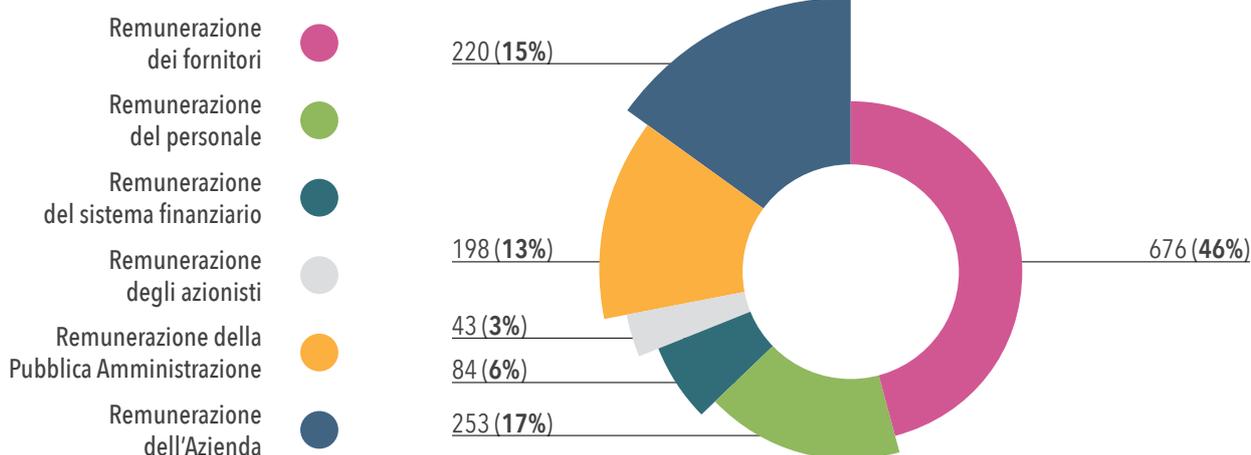
La "Remunerazione della Pubblica Amministrazione" costituisce il 13% ed include essenzialmente le imposte sul reddito e i canoni di concessione.

La "Remunerazione dell'azienda", pari al 15% sul totale include il valore trattenuto da ASTM per lo sviluppo futuro del Gruppo.

Infine, vi sono la "Remunerazione del sistema finanziario e degli azionisti", pari rispettivamente all'6% e 3%.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 2017

(in milioni di Euro)



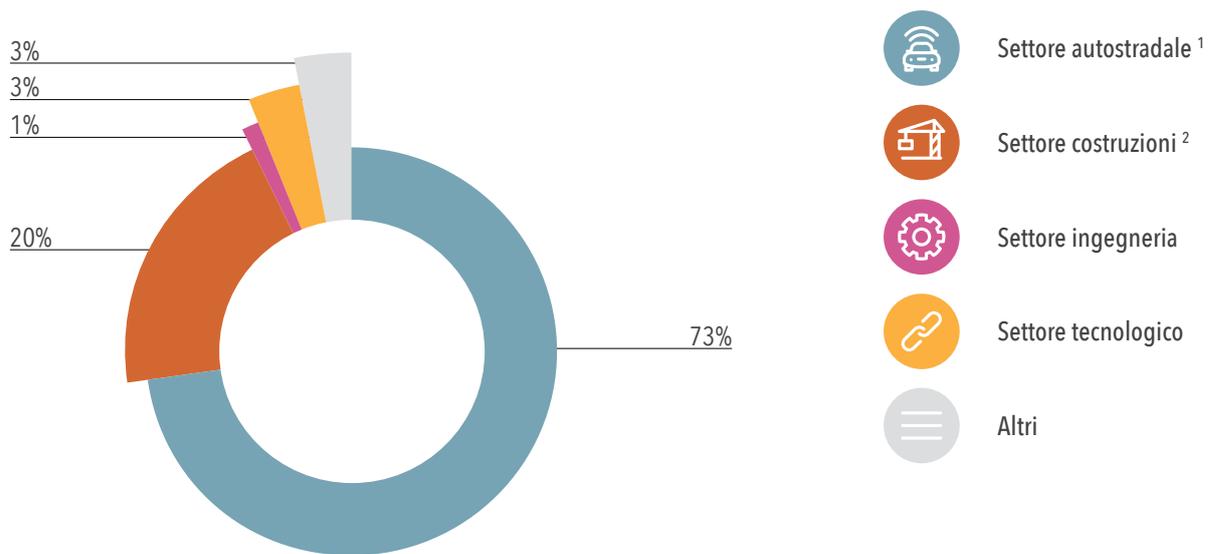
FOCUS SUI RICAVI

In linea con il 2016, anche per il 2017 il settore autostradale si conferma il settore più significativo del Gruppo ASTM in termini di ricavi generati (1.047 milioni di euro). Seguono le attività relative ai settori costruzioni (287 milioni di euro), settore ingegneria (8 milioni di euro) e al settore tecnologico (40 milioni di euro) e le attività di varia natura (54 milioni di euro).

¹ Al netto del canone / sovracanone da devolvere all'ANAS

² L'IFRIC12 prevede - in capo alle concessionarie autostradali - l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente eversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel grafico, tali componenti sono stati stornati

RICAVI 2017



IMPACT MEASUREMENT

¹ Fonte: «Elaborazione di un indicatore di impatto economico relativo alla realizzazione di nuove infrastrutture lineari di trasporto», Centro di Ricerca sui Trasporti e le Infrastrutture - CRMT - Unioncamere Lombardia

² Fonte: «L'industria delle costruzioni: struttura, interdipendenze settoriali e crescita economica» a cura della Direzione Affari Economici e Centro Studi, ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)

Il business in cui opera ASTM, in particolare quello delle concessioni e delle costruzioni, rivestono un'importanza fondamentale per il sistema economico.

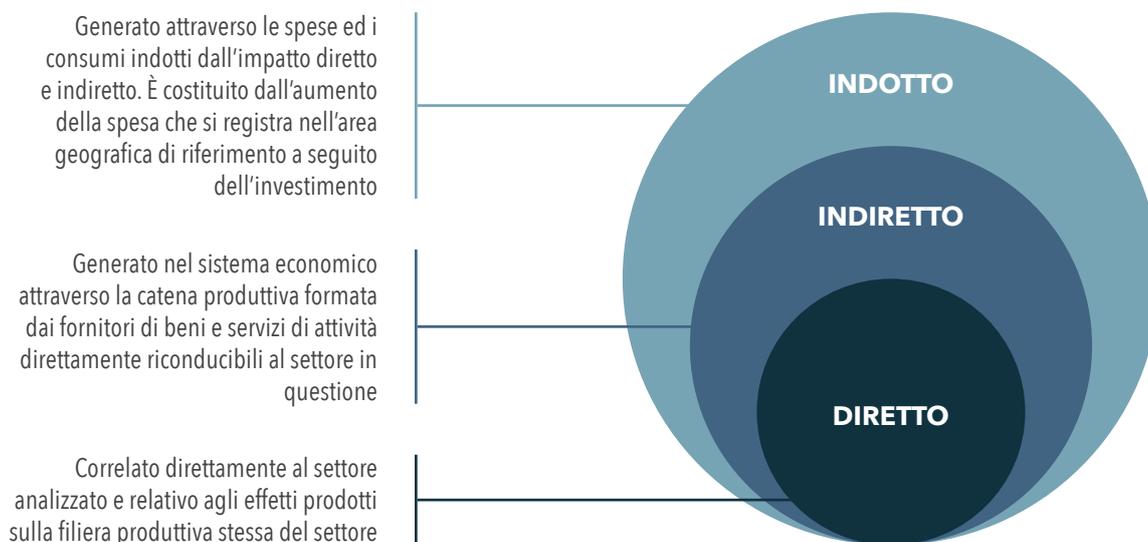
In relazione al settore delle concessioni autostradali, numerosi studi dimostrano la forte correlazione tra la dotazione infrastrutturale di un territorio e il tasso di sviluppo dello stesso. La crescita economica di una nazione è infatti legata necessariamente ad un incremento della mobilità dei passeggeri e delle merci al suo interno.¹

Inoltre il settore delle costruzioni risulta essere il primo per importanza di attivazione sull'economia na-

zionale, acquista beni e servizi da circa il 90% dei settori economici.²

La stima dell'impatto economico permette di misurare la ricchezza incrementale generata dalla realizzazione di un investimento nel settore di riferimento e quindi correlare l'attività di impresa ad altre variabili economiche quali il PIL e l'occupazione.

Per questa ragione, il Gruppo ASTM, consapevole degli impatti economici e sociali prodotti dalla propria attività d'impresa, ha sviluppato un modello di calcolo con l'obiettivo di quantificare i contributi diretti, indiretti ed indotti generati dal proprio business.



L'analisi si basa sul modello input-output³ che, analizzando statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'impresa opera.

In sintesi la tavola input-output è una tavola in cui sono rappresentate tutte le interdipendenze settoriali di un territorio, ovvero una matrice a doppia entrata in cui trovano rappresentazione la produzione e la domanda di beni e ser-

vizi di un dato settore economico. Attraverso questo modello è stato possibile stimare i moltiplicatori "indiretti", ovvero quelli che permettono di rappresentare il valore economico generato e distribuito dal Gruppo al sistema economico grazie all'interazione con le altre imprese del territorio di riferimento e quelli "indotti" che catturano anche l'effetto generato attraverso le spese e i consumi delle famiglie alle quali il Gruppo distribuisce ricchezza.

³ Modello sviluppato dall'economista Leontief, economista e scienziato di fama mondiale, vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 1973 ed inventore del sistema input-output



CONTRIBUTI DIRETTI



CONTRIBUTI INDIRETTI



CONTRIBUTI INDOTTI

⁴ I moltiplicatori sono stati stimati applicando la metodologia Input-Output alle tavole delle risorse e degli impieghi dell'Italia redatta dall'Istat per l'anno 2010 (<https://www.istat.it/it/archivio/195028>) su 63 settori produttivi (classificazione NACE63)

Con riferimento al Gruppo ASTM l'analisi ha fornito una rappresentazione del contributo indiretto e indotto al PIL nazionale e all'occupazione generata⁴, partendo dal valore economico generato e distribuito nel 2017 ("Contributo diretto").

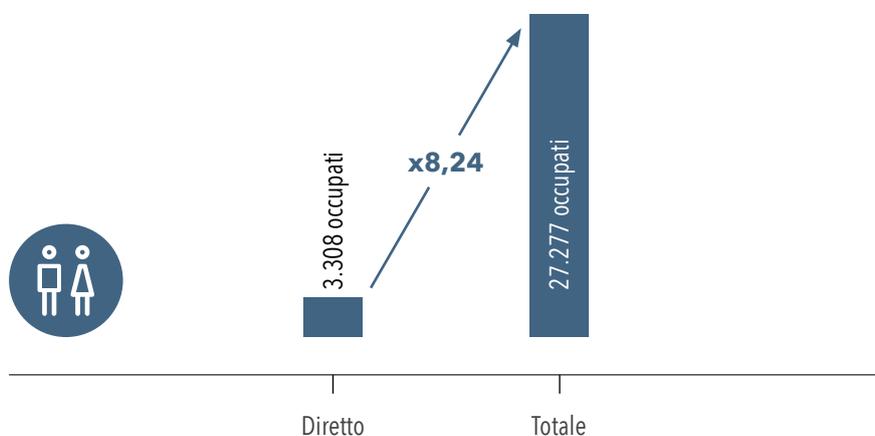
I risultati emersi dimostrano come il Gruppo ASTM e le proprie attività contribuiscono in maniera significativa alla creazione di valore

economico e all'occupazione del territorio in cui opera.

In particolare a fronte di un valore aggiunto di 1.476 milioni di euro (per maggior informazioni vedi paragrafo Valore economico generato e distribuito) si genera un contributo complessivo sul PIL di circa **5 miliardi di euro** ("Contributo diretto, indiretto e indotto al PIL").



Inoltre, attraverso l'utilizzo di un moltiplicatore occupazionale indiretto, l'effetto complessivo sulla creazione di posti di lavoro è stato stimato in oltre **27 mila lavoratori**.



Si evidenzia infine che, utilizzando un moltiplicatore occupazionale indotto, l'effetto complessivo sull'occupazione è stimato in circa **90 mila lavoratori**.

LA CATENA DI FORNITURA

La selezione dei fornitori e la gestione dei relativi rapporti avvengono secondo criteri di imparzialità e di correttezza, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

Le prestazioni e i servizi dei fornitori, anche se eterogenei in relazione ai differenti settori di attività del Gruppo, devono garantire, oltre ai necessari livelli qualitativi, il rispetto dei migliori standard in termini di diritti umani, condizioni di lavoro, dei lavoratori, etica e rispetto dell'ambiente.

Comportamenti contrari ai suddetti principi, espressi anche nel Co-

dice Etico, sono considerati, dalla Società, grave inadempimento ai doveri di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto, motivo di lesione del rapporto fiduciario e giusta causa di risoluzione dei rapporti contrattuali.

Nel corso del 2017, il Gruppo, sulla base dei propri principi etici e di sostenibilità, ha formalizzato un Codice di Condotta dei Fornitori, definendo gli standard di condotta che devono essere adottati da fornitori, partner, agenti commerciali e distributori individuando altresì le modalità di diffusione, condivisione e ingaggio dei fornitori.





CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

Il Gruppo ASTM si propone, attraverso il Codice di Condotta dei Fornitori, di coinvolgere i propri

fornitori nella costruzione di un ciclo di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Il suddetto Codice si applica unitamente a tutte le normative vigenti

nei paesi in cui il Gruppo opera e a integrazione di tutti i principi riportati nel Codice Etico e di Comportamento e nelle procedure aziendali vigenti.



CONCESSIONI

Per tutte le società concessionarie la trasparenza del processo di affidamento dei lavori relativi alla

costruzione delle infrastrutture autostradali è garantita dalla disposizione di legge (ed in particolare il Contratto di Concessione e il Codice degli Appalti) che le conces-

sionarie sono tenute a rispettare per l'affidamento dei suddetti lavori. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio di Sostenibilità di SIAS.



INGEGNERIA

Per quanto riguarda SINA, in fase di qualifica del fornitore viene trasmesso un questionario dove si richiede di evidenziare eventuali Sistemi di Gestione Certificati.

In fase di incarico, viene chiesto al fornitore di garantire e dichiarare di ottemperare, nell'ambito del contratto, a tutti gli obblighi retributivi, fiscali, previdenziali, assicurativi e di salute e sicurezza previsti dalla vigente normativa di legge in materia di lavoro e rispettare la parte economica e normativa prevista dagli accordi, protocolli d'intesa e contratti collettivi di lavoro nazionali, regionali, territoriali e aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Viene inoltre verificato che i lavoratori impiegati nell'esecuzione del contratto, iscritti nel libro matricola della Società siano:

- dotati di qualifica e specializzazione idonea alla mansione assegnata nell'ambito dell'esecuzione del contratto;
- in possesso della specifica idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/08;
- adeguatamente informati, formati, istruiti ed addestrati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare sui rischi generali e specifici connessi all'attività lavorativa da svolgere e sulle relative misure di prevenzione, protezione e procedure di lavoro da adottare in funzione delle mansioni assegnate, nonché sull'utilizzo dei DPI, delle attrezzature di lavoro, delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- dotati dei rispettivi e conformi DPI necessari, specificati nel predetto elenco nominativo allegato;
- muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le ge-

neralità proprie e della Società datrice di lavoro.

In aggiunta, in conformità al sistema di gestione per la qualità ISO 9001, i fornitori utilizzati vengono valutati dalla Direzione tramite il supporto dei Responsabili tecnici di riferimento e della funzione aziendale competente per la qualità. La valutazione effettuata tiene conto di diversi fattori, tra i quali, la competitività economica, i case histories, le condizioni offerte e, a seguito dell'esecuzione dell'attività, della qualità e della performance delle prestazioni rese. Il vaglio positivo incide sull'iscrizione all'interno dell'albo aziendale.

Nel 2017, per SINA il 38% dei fornitori incaricati, in fase di idoneità tecnica professionale, è stato valutato sulla base di criteri ambientali in tema di rifiuti e procedure di lavoro.

LA VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI RIGUARDANTI LE CONDIZIONI DI LAVORO E L'IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda il business delle concessioni i contratti di servizi e lavori prevedono una clausola per la quale il fornitore è obbligato a riconoscere una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per CCNL di appartenenza nonché ad osservare scrupolosamente le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione, retribuzione dei lavoratori e corretta imposizione fiscale e versamento delle rate e manleva la società.

In relazione al business costruzioni, invece, lo screening dei fornitori nell'ambito di criteri relativi a pratiche di lavoro avviene in maniera differenziata a seconda che le lavorazioni da eseguire siano da prevedere in Italia e UE o al di fuori delle stesse. Per l'Italia e la UE è infatti verificata a priori la regolarità della documentazione riguardante in senso omnicomprensivo le maestranze da adibire alle lavorazioni poi svolte. Per l'estero extra europeo si aggiungerà a tale modalità di screening una particolare attenzione per il lavoro minorile (sia per subaffidatari presenti direttamente in cantiere che per i produttori esterni di materiali poi posti in opera in cantiere) e per le condizioni di vita all'interno

dei campi base (vitto, alloggio, possibilità ludiche del tempo libero, trasporto da e per la nazione di eventuale provenienza). Nel caso specifico di fornitori operanti in unità produttive esterne, viene prevista contrattualmente la possibilità di effettuare specifici audit in materia direttamente presso le unità produttive interessate. Infine, le società del settore ingegneria hanno implementato un sistema di valutazione dei fornitori sulla base di requisiti di idoneità tecnica professionale previsti dalla normativa in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Criteri in materia di pratiche di lavoro utilizzati per lo screening:

Italia e UE:

- Possesso di DURC (o equivalente) in corso di regolarità;
- Assenza di periodi pregressi di mancata regolarità del DURC ed eventuali motivazioni;
- Avvenuto eventuale ricevimento di sanzioni ex DL 12/2002 come modificato dal c.d. Jobs Act sul lavoro nero;
- Avvenuto eventuale ricevimento di sospensioni dell'attività imprenditoriale ex D.Lgs. 81/2008 articolo 14;

Altri paesi (in aggiunta):

- Rispetto convenzione ONU sui diritti del fanciullo articoli 31 - 40 (sia per subaffidatari presenti direttamente in cantiere che per produttori esterni di materiali poi posti in opera in cantiere)
- Inserimento contrattuale obblighi su mantenimento maestranze in cantiere e per trattamento

addetti all'opera in unità produttive terze al di fuori del cantiere.

Con riferimento alle concessioni, quando viene stipulato un contratto di fornitura, viene inserita idonea clausola "ambientale" con cui il fornitore è obbligato specificatamente a rispettare tutta la normativa vigente in materia. All'interno dei contratti è previsto, laddove necessario, il rispetto delle normative ambientali ed il rilascio di tutte le certificazioni/abilitazioni richieste dalle normative in essere. In caso di fornitori specializzati in ambito ambientale (ad esempio smaltimento rifiuti) le certificazioni vengono raccolte ed aggiornate nell'ambito della gestione dell'Albo Fornitori.

In relazione al business costruzioni, invece, le società comprese nel perimetro eseguono lavorazioni nell'ambito di cantieri di esecuzione di opere di edilizia civile od infrastrutturale. Le stesse sono in quota rilevante affidate a società terze in regime di subaffidamento. Nella fase di selezione ed individuazione dei candidati, vengono usualmente valutate le caratteristiche delle singole ditte in relazione alla lavorazione da effettuare ed alla loro attinenza a problematiche

ambientali.

Sono oggetto di attenzione ad esempio le lavorazioni di:

- scavo e movimenti terra;
- bonifica ambientale;
- esecuzione di opere specialistiche quali opere di fondazioni speciali (palificazioni, jet grouting), impermeabilizzazioni, asfaltature.

I criteri ambientali utilizzati per lo screening sono i seguenti:

- Possesso di certificazioni ambientali (ISO 14001 o registrazioni EMAS);
- Possesso di iscrizioni ad albi (es albo gestori ambientali).

Inoltre, per il business ingegneria, in fase di assegnazione dell'incarico viene richiesto al fornitore di garantire e/o dichiarare l'adozione di procedure di lavoro in rispetto ed a tutela dell'ambiente, anche per quanto concerne la gestione a norma di legge dei rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività.

Infine, per il business ingegneria non si segnalano impatti negativi significativi riguardo l'impatto ambientale.



ASPETTI SIGNIFICATIVI, RIGUARDANTI IL LAVORO NELLA CATENA DI FORNITURA E AZIONI INTRAPRESE

Per quanto riguarda il business delle concessioni nel caso in cui dall'esame della documentazione prodotta si evincesse una qualsiasi irregolarità (ad esempio quella contributiva), si ricorre alle clausole di risoluzione previste in ogni ordine/ contratto. L'attività delle ditte del business costruzioni sono tipicamente effettuate, in parti-

colare in Italia ed UE ma anche all'estero extra europeo, mediante l'intensivo utilizzo di ditte subappaltatrici e fornitrici esterne. Sono quindi evidenti gli impatti negativi sia attuali che potenziali che discendono dal non corretto utilizzo delle maestranze nell'ambito diretto della commessa ma anche per la produzione di materiali (poi posti in opera in cantiere) in unità produttive terze.

Tali impatti sono essenzialmente di tre tipologie:

- giudiziario (penale) ed amministrativo (multe e sanzioni) nel caso di utilizzo di manodopera irregolare in cantiere;
- di turbativa dell'ambiente in cantiere per l'eventuale possibilità di provocare disordini e/o sommosse;
- reputazionale nel caso della scoperta di subaffidatari che utilizzino in cantiere manodopera irregolare (rapporti con il committente) o di fornitori terzi dediti allo sfruttamento della forza lavoro (pubblicità negativa).



COSTRUZIONI

Tutti i nuovi fornitori sono valutati sulla base di criteri in materia

di pratiche di lavoro attraverso lo screening che deriva dall'acquisizione del DURC. Dei nuovi fornitori censiti nessuno è risultato avere

problematiche di natura contributiva/retributiva.



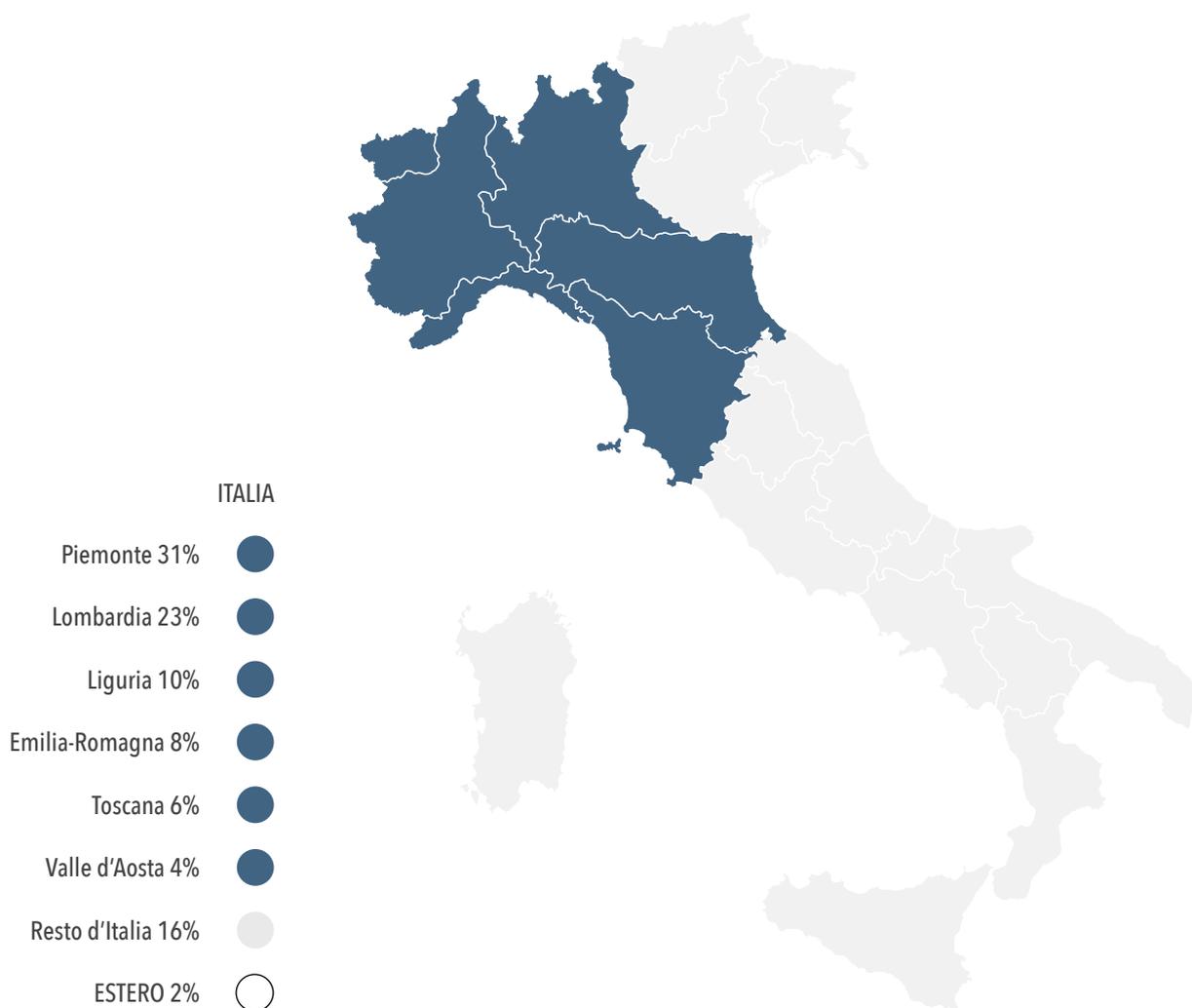
L'ALBO FORNITORI

Itinera S.p.A., ha istituito, su base volontaria, un Albo Fornitori per rispondere all'esigenza di conoscere le caratteristiche tecnico-amministrative del proprio parco fornitori preliminarmente all'affidamento ai fornitori stessi di una qualunque attività di subappalto, fornitura, servizio o prestazione professionale. Circa un migliaio di fornitori sono stati censiti grazie alla compilazione di un questionario per attestarne il possesso di

determinati requisiti (idoneità tecnica, certificazioni, antimafia, etc.). Successivamente, Itinera S.p.A. ha avviato un processo di verifica sia di tipo quantitativo che qualitativo e le società fornitrici idonee definite "qualificate" sono state inserite nell'Albo. In aggiunta l'Albo è dotato di una sezione dedicata alle informazioni relative alle risultanze delle attività di cantiere svolte dai fornitori qualificati in modo che, accanto ad una valutazione prettamente documentale, per ogni società sia presente anche

un'evidenza di tipo oggettivo che contribuisca a darne un ritratto completo dal punto di vista della generalità della prestazione fornita. In linea con quanto attuato in Italia, Itinera S.p.A. ha esteso l'Albo Fornitori anche per i contratti stipulati all'estero. La qualifica, tiene conto di certificazioni e convenzioni internazionali e di leggi e normative nazionali a seconda della dislocazione della commessa interessata.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI NEL 2017



Oltre l'80% degli acquisti è effettuato presso fornitori la cui sede è situata nell'area di maggiore attività del Gruppo (Nord Ovest).

PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE ACQUISTATE NEL 2017

SETTORI CONCESSIONI, COSTRUZIONI E TECNOLOGIA*	%
Impianti elettrici	22%
Conglomerati bituminosi	21%
Prodotti petroliferi	19%
Ferro e acciaio	10%
Barriere stradali	9%
Calcestruzzi	5%
Bitumi	4%
Cloruri	4%
Carta e cancelleria	2%
Cemento e altri leganti	2%
Prefabbricati in cemento	2%

SETTORE INGEGNERIA*	%
Materie Prime	6%
Consulenze Ingegneria	42%
Altre Consulenze	10%
Altri Costi	42%



CIRCA
5.000
 FORNITORI UTILIZZATI
 NEL 2017 DAL GRUPPO

*Alcuni dati relativi agli acquisti sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili





**La nostra
responsabilità
verso le persone**

La nostra responsabilità verso le persone

LE PERSONE

« ASTM pone la massima e costante attenzione alla valorizzazione delle risorse umane: a tal fine considera il criterio meritocratico, della competenza professionale, dell'onestà e della correttezza di comportamento elementi fondamentali e privilegiati per l'adozione di ogni decisione concernente la carriera e ogni altro aspetto relativo al dipendente »

Codice Etico

ASTM considera i propri dipendenti come la risorsa più importante al fine di creare valore all'interno dell'organizzazione oltre che un fattore fondamentale per il suo successo.

Nelle politiche di gestione del personale, ASTM promuove rapporti di lavoro stabili e continuativi nel tempo, favorendo anche formule part-time e di lavoro flessibile che possano incontrare esigenze di maggior elasticità e dinamicità da parte dei propri dipendenti. Il Gruppo si avvale anche di una quota minima di personale esterno al fine di supportare le proprie attività.

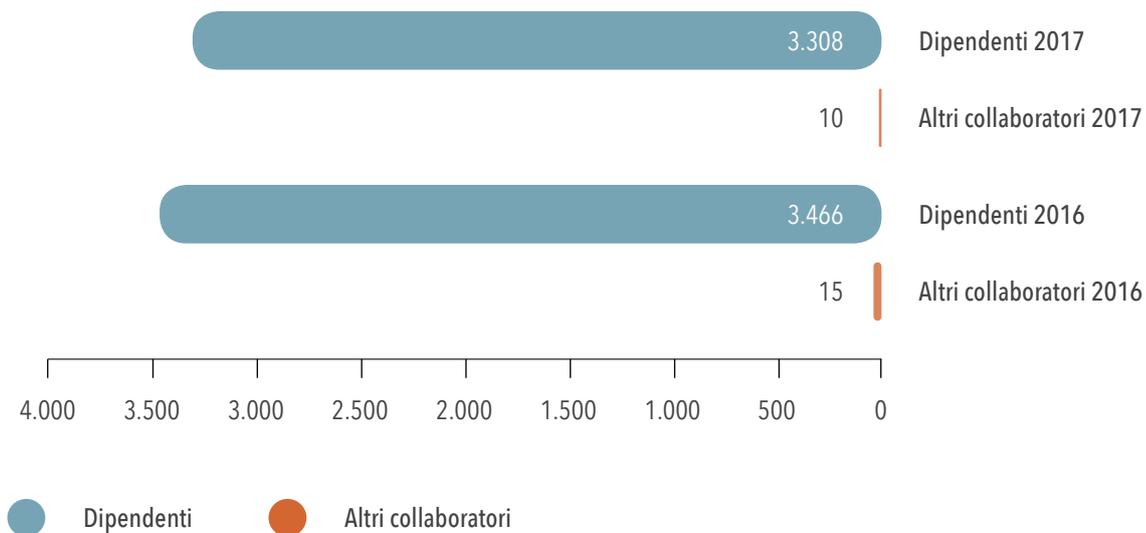


3.318
DIPENDENTI E
COLLABORATORI ESTERNI



96%
CONTRATTI A TEMPO
INDETERMINATO

PERSONALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE



PERSONALE DEL GRUPPO E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	2.780	686	3.466	2.651	657	3.308
Altri collaboratori	14	1	15	6	4	10
Totale	2.794	687	3.481	2.657	661	3.318

La forza lavoro complessiva del Gruppo al 31.12.2017 è pari a 3.318 persone, di cui 3.308 dipendenti interni e una componente esigua, per tematiche specialistiche, di collaboratori esterni, pari a 10 persone.

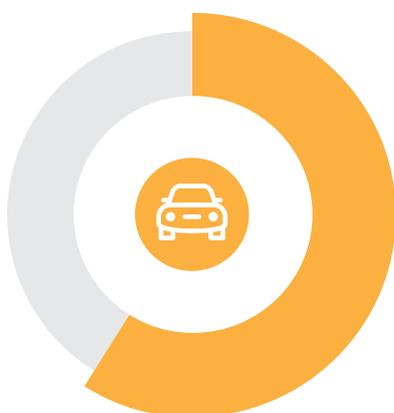
Il decremento dei dipendenti è essenzialmente riconducibile ai piani di ristrutturazione aziendale del settore autostradale e del settore ingegneria, al netto dell'incremento del numero dei dipendenti del settore tecnologico. Si rimanda ai paragrafi successivi per i dati per singolo settore.

Nel 2017 gli uomini rappresentano l'80% dei dipendenti e il 60% dei collaboratori esterni.

PERSONALE DEL GRUPPO PER BUSINESS AL 31 DICEMBRE

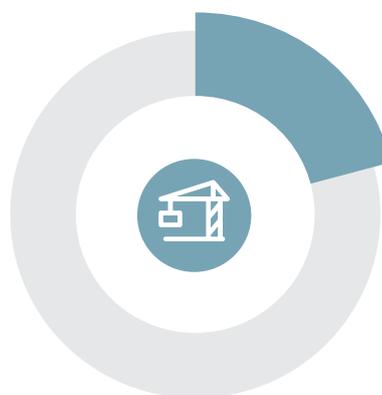
CONNESSIONI AUTOSTRADALI

59%



COSTRUZIONI

21%



INGEGNERIA

7%



TECNOLOGIA E ALTRI

13%



Considerando la suddivisione del personale per business, circa il 59% è attivo nel settore delle concessioni autostradali, circa il 21% nel settore delle costruzioni, mentre i business ingegneria, tecnologia e altro impegnano una percentuale residua di risorse, pari al 20%.

**PERSONALE DEL GRUPPO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE
E PER GENERE AL 31 DICEMBRE**

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	122	34	156	105	31	136
Tempo Indeterminato	2.658	652	3.310	2.546	626	3.172
Totale	2.780	686	3.466	2.651	657	3.308

A dimostrazione del continuo impegno del Gruppo nella promozione di rapporti di lavoro stabili nel tempo il 96% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato. Tale percentuale costituisce un ulteriore eccellente risultato in relazione al contesto macroeconomico attuale italiano.

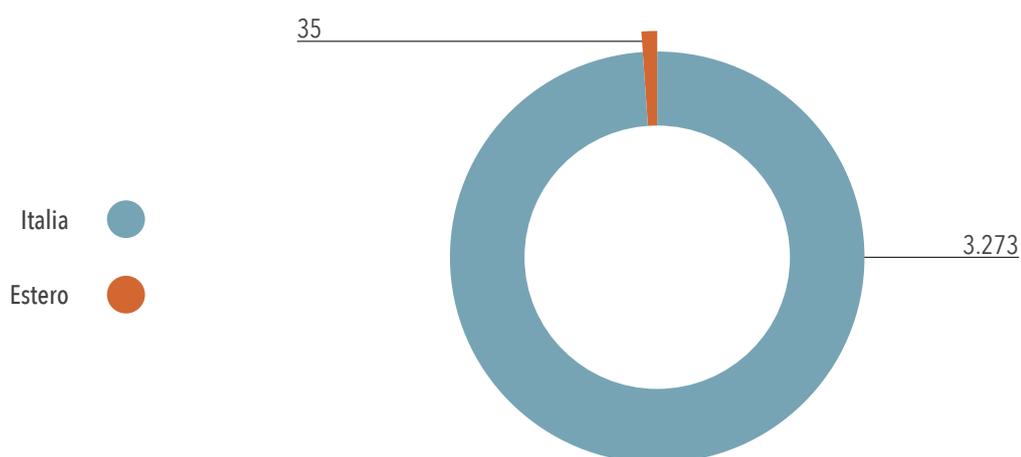
**PERSONALE DEL GRUPPO A TEMPO INDETERMINATO
PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE E PER GENERE AL 31 DICEMBRE**

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	2.495	457	2.952	2.358	423	2.781
Part-time	285	229	514	293	234	527
Totale	2.780	686	3.466	2.651	657	3.308

Nel 2017 un numero di 527 dipendenti usufruisce di contratti di lavoro part-time, pari al 16% dei dipendenti. Essi si distribuiscono in maniera equilibrata tra uomini e donne, con un leggero sbilanciamento nei confronti della prima categoria (56%).

PERSONALE DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale
Italia	2.617	656	3.273
Eestero	34	1	35
Totale	3.172	136	3.308



| Nel 2017 il 99% dei dipendenti del Gruppo risiede in Italia.

PERSONALE DEL GRUPPO IN ENTRATA PER GENERE E FASCE DI ETÀ

GENERE	ETÀ	2016		2017	
		n. persone	Turnover %	n. persone	Turnover %
Donne	<30 anni	26		27	
	30-50 anni	48		55	
	> 50 anni	12		21	
Totale donne		86	12,54%	103	15,68%
Uomo	<30 anni	56		54	
	30-50 anni	148		143	
	> 50 anni	66		65	
Totale uomo		270	9,71%	262	9,88%
TOTALE		356	10,27%	365	11,03%

Nel 2017 sono entrate a far parte del Gruppo ASTM 365 nuove persone, registrando un tasso di turnover in entrata pari a 11,03%.

Il Gruppo, in un'ottica di un utilizzo efficiente delle risorse umane nonché di tutela dell'ambiente, privilegia, nell'individuazione degli organici, candidati provenienti geograficamente dal territorio in cui il Gruppo opera, se compatibile con le figure professionali necessarie per l'implementazione dei propri obiettivi.

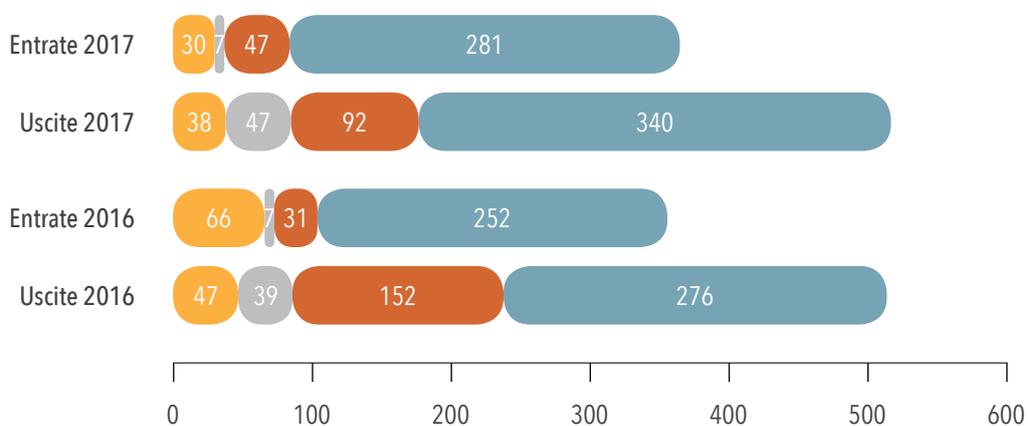
Nel 2017 il 89% dei dirigenti del Gruppo lavora nel proprio Paese di origine.

Il tasso di turnover in uscita al 31.12.2017 si assesta al 15,63%. Durante l'anno le uscite totali ammontano a 517 persone, di cui 129 donne e 388 uomini che si concentrano principalmente nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni.

PERSONALE DEL GRUPPO IN USCITA PER GENERE E FASCE DI ETÀ

GENERE	ETÀ	2016		2017	
		n. persone	Turnover %	n. persone	Turnover %
Donne	<30 anni	24		25	
	30-50 anni	56		77	
	> 50 anni	18		27	
Totale donne		98	14,29%	129	19,63%
Uomo	<30 anni	63		44	
	30-50 anni	203		175	
	> 50 anni	150		169	
Totale uomo		416	14,96%	388	14,64%
TOTALE		514	14,83%	517	15,63%

TURNOVER DEL PERSONALE IN ENTRATA E IN USCITA PER BUSINESS



● Tecnologia e altro

● Ingegneria

● Costruzioni

● Connessioni autostradali

Oltre il 77% delle assunzioni e oltre il 66% delle uscite si concentrano nel settore delle concessioni autostradali che registra, nel 2017, 281 nuovi assunti e 340 uscite.

Si evidenzia che il settore, per alcune peculiarità legate in particolare al presidio dei caselli autostradali, è caratterizzato da un'elevata stagionalità dei dipendenti.

ASTM e le sue principali società controllate hanno sviluppato, una policy che consente di monitorare tutte le fasi operative inerenti l'assunzione di personale (anche nell'ambito del modello 231): dall'individuazione del profilo personale del candidato da inserire nelle specifiche realtà operative fino all'individuazione del livello di inquadramento e del relativo trattamento economico.

La selezione e l'assunzione del personale avviene nel rigoroso rispetto della vigente normativa, nonché delle regole definite dalla Società secondo criteri di trasparenza e di valutazione dei requisiti di competenza, capacità e professionalità individuale.

Il Gruppo opera affinché le risorse umane selezionate corrispondano ai profili effettivamente necessari alle esigenze aziendali, evitando favoritismi ed agevolazioni di ogni sorta, perseguendo una politica volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto dell'inclusione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'attività delle società che fanno riferimento al Gruppo ASTM co-

pre una ampia area operativa che interessa un numero significativo di contratti collettivi di lavoro e, quindi, per ovvia conseguenza, un elevato numero di contratti di secondo livello sia aziendali sia territoriali e/o di bacino.

I contratti collettivi nazionali di lavoro più rappresentativi a livello di numero di dipendenti coperti sono:

- Edilizia industria e suoi integrativi provinciali;
- Metalmeccanico industria;
- Autostrade e trafori;
- Manufatti cementizi;
- Dirigenti industria.

Le aziende hanno come riferimento comune per la gestione delle relazioni industriali quanto stabilito dalla Legge 300 / 70 "statuto dei lavoratori" da cui discendono tutte le normative di Legge e di Contratto nazionale - territoriale e che sono capo saldo e riferimento in tutte le trattative sindacali.

Le aziende riconoscono nelle Organizzazioni Sindacali ("OO.SS.") firmatarie dei contratti collettivi di lavoro nazionali e loro rappresentanze territoriali le controparti "naturali" in tutti i confronti e trattative siano esse di carattere economico - normativo siano esse per la gestione di situazioni di esubero.

Dato l'elevato numero di contratti oggi in essere le relazioni industriali occupano uno spazio significativo nella gestione delle risorse umane tenuto altresì conto della ramificazione a livello geografico delle attività del Gruppo sia in Italia che all'estero.

Nell'ambito delle strategie perseguite, che nel settore delle risorse umane sono finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa ivi compresi i livelli di sicurezza e qualità, le aziende facenti riferimento al Gruppo ASTM hanno come obiettivo primario la valorizzazione del lavoro, la qualifica professionale e il miglioramento dei livelli di soddisfazione dei dipendenti nell'ambito delle regole fissate, come detto, dalla normativa di Legge e di Contratto.

Strategico per il raggiungimento degli obiettivi è il coinvolgimento delle controparti sindacali in un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti.

Concessioni autostradali

Fermo quanto sopra, nel corso dell'anno 2016 per quanto attiene al comparto autostradale sono state gettate le basi per la discussione e sottoscrizione con le OO.SS. Nazionali di settore di un protocollo comune di relazioni industriali in continuità con la disciplina del rinnovato CCNL Legge 2016 / 2018 - di cui le società del settore sono parte firmataria - che sarà improntato alla valorizzazione dei rispettivi ruoli tenendo in considerazione l'evoluzione dello scenario in cui le società operano.

Sempre nel settore autostradale sono stati sottoscritti accordi per il potenziamento numerico e l'ottimizzazione della prestazione lavorativa del personale con contratto a tempo parziale attraverso un percorso di relazioni che ha raggiunto, con reciproca soddi-

sfazione delle parti, un livello di flessibilità del rapporto di lavoro favorevole non solo all'azienda, ma anche al singolo dipendente.

Nel corso del mese di dicembre 2017 si è tenuto in Torino - presso la sede di S.A.T.A.P. - un incontro con le Segreterie Nazionali di FIT CISL, FILT CGIL, UilTrasporti, SLA Cisl e UGL Trasporti la verifica dello stato delle relazioni industriali per le società Concessionarie Autostradali che fanno riferimento a SIAS.

In tale ambito con le OO.SS. citate si è convenuto di dare impulso ad una nuova stagione di trattative su temi già condivisi a livello aziendale quali Welfare, Previdenza Complementare, Assistenza Sanitaria, introducendo la possibilità di potenziare gli organismi paritetici del settore autostradale in vista delle imminenti fasi di rinnovo dei contratti di secondo livello.

Costruzioni e ingegneria

Anche nel corso dell'anno 2017 tema ricorrente nelle relazioni industriali è stata la gravissima situazione di mercato e la modifica della regolamentazione di Legge in tema di lavori pubblici che ha generato situazioni di esubero di personale importanti (soprattutto nel settore delle manutenzioni stradali).

Le Società facenti capo al settore costruzioni e ingegneria, nel corso dell'anno 2017, hanno concluso le procedure di riduzione di personale avviate nell'anno 2016 riuscendo in modo significativo a ridurre il numero di dipendenti eccedentari (di cui buona parte in forza a cantieri infrastrutturali temporanei) affidando in una soluzione in positivo

della riforma del codice appalti con particolare riguardo ai lavori cosiddetti "in house".

Anche la procedura di licenziamento collettivo (per unità lavorative adette al ramo di azienda operativo nella realizzazione di opere infrastrutturali) avviata da Itinera S.p.A. nel febbraio 2017 sta interessando un limitato numero di persone.

Altri settori

Per tutti gli altri settori sono in corso i rinnovi dei contratti aziendali di secondo livello su cui il Gruppo ha da sempre tenuto una particolare attenzione riconoscendo nel confronto propositivo tra azienda e organizzazioni sindacali aziendali, così come nella trattativa d'anticipo, un valido strumento di gestione delle risorse e di "raffreddamento" nel caso di situazioni anche potenzialmente conflittuali.

Sempre nel corso dell'anno 2017 sono proseguiti in molti settori, soprattutto a livello aziendale, i confronti tra le parti per la gestione, ammodernamento e recepimento della normativa di legge sul welfare così come prevista nella Legge di stabilità 2016.

In quanto al comma che precede sarà di ulteriore stimolo per le parti nel trovare soluzioni, economicamente sostenibili, anche a livello di Gruppo con la controparte nazionale, a potenziamento e integrazione di molti accordi che potranno dare ulteriore impulso alle già presenti forme di welfare attivate in parte dalle società concessionarie nel 2017. Rientrano altresì in tale integrazione anche i progetti relativi all'assistenza sanitaria e pre-

videnza complementare. In alcune società, a seguito di sottoscrizione di contratti integrativi, sono operative soluzioni di Welfare aziendale che beneficiano, soprattutto per il personale, di vantaggiose riduzioni di aliquota fiscale e consentono di dare risposte concrete nell'ambito delle relazioni industriali.

In alcune società, seppur in via ancora sperimentale, sono attivi contratti di lavoro così detti agili (smart working) ed è intenzione delle società valutare potenziamenti di tale forma di rapporto di lavoro, fermo le esigenze tecnico - operative delle società e la disponibilità da parte delle rappresentanze sindacali a tale soluzione.

Sempre all'interno delle relazioni industriali trova spazio tutta la contrattazione, spesso condivisa, relativa alla formazione professionale delle risorse che prevede il coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali sia dei lavoratori interessati al fine di mantenere elevati standard di professionalità. Le società hanno nel sistema Fondimpresa / Fondirigenti / Fonte un valido aiuto nella progettazione e redazione di percorsi formativi oltre ad un importante sostegno economico integrativo dei costi di formazione.

A completamento segnaliamo che a livello di Gruppo l'adesione alle Organizzazioni Sindacali si attesta mediamente intorno al 50% della forza lavoro con riferimento al comparto autostradale; l'adesione dei dipendenti alle forme pensionistiche complementari e polizze integrative di assistenza sanitaria, ove previste, risulta molto elevata tra degli aventi diritto.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

// Valorizzare il capitale umano secondo criteri meritocratici, competenze professionali, correttezza di comportamento, onestà e fiducia, favorendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità, sono i criteri cui il Gruppo ASTM si ispira nel definire le proprie politiche del personale. //

Politica diversità e inclusione

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE AL 31 DICEMBRE

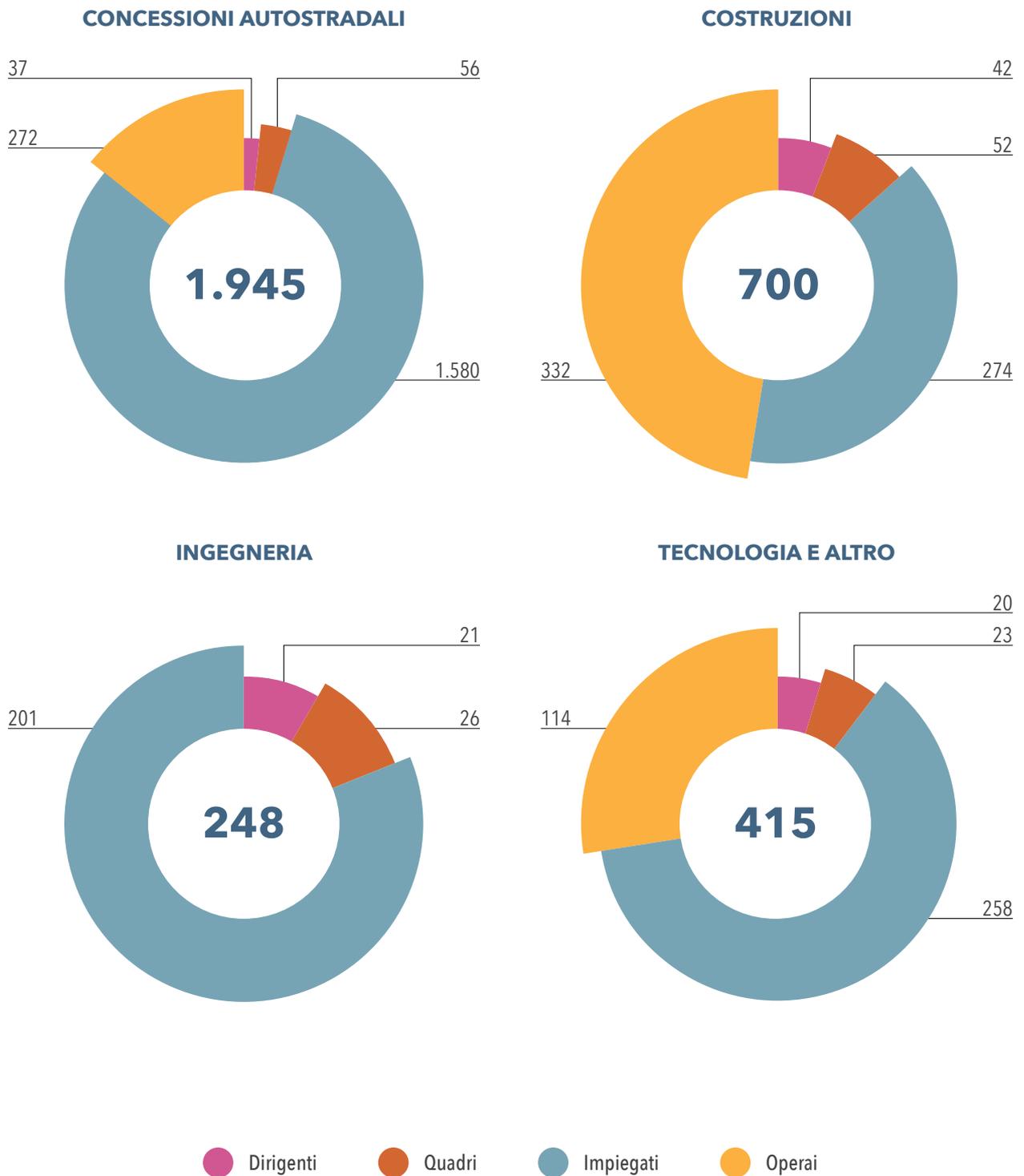
N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	105	17	122	104	16	120
Quadri	129	20	149	136	21	157
Impiegati	1.795	640	2.435	1.702	611	2.313
Operai	751	9	760	709	9	718
Totale	2.780	686	3.466	2.651	657	3.308

I dipendenti sono tenuti a porre in essere una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Gruppo.

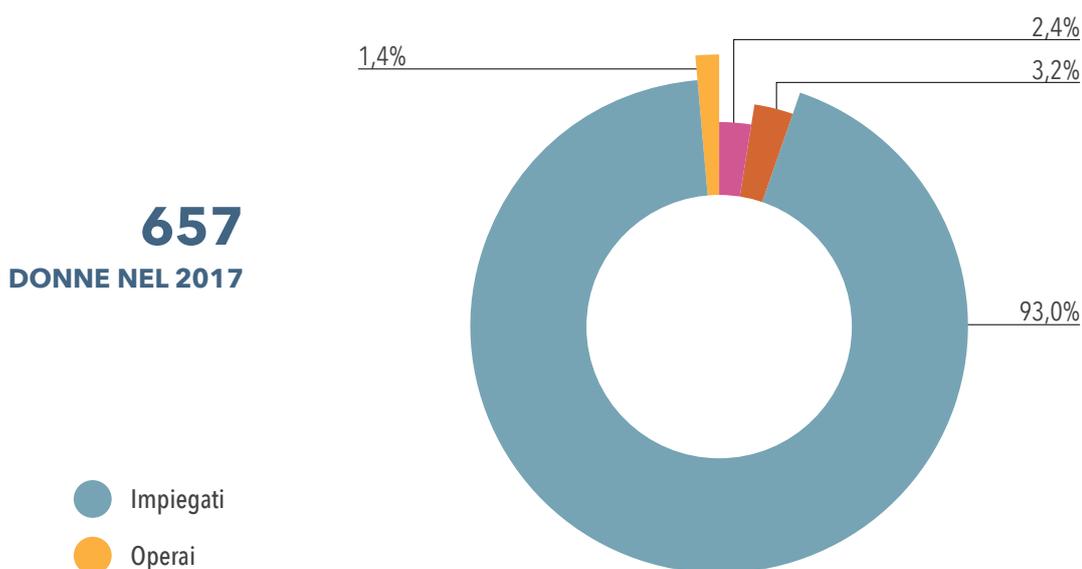
Osservando la scomposizione del personale del Gruppo, circa il 70% dei dipendenti è rappresentato dalla categoria degli impiegati, oltre il 20% dalla categoria degli operai e la restante parte è rappresentata da quadri e dirigenti.

Nel 2017 le donne rappresentano il 20% dei dipendenti. Oltre il 90% delle donne è impiegato mentre si registrano 16 donne che occupano posizioni dirigenziali. La presenza delle donne nell'organico di ASTM è infatti una leva determinante per lo sviluppo e la crescita del Gruppo.

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E PER BUSINESS AL 31 DICEMBRE



PERSONALE FEMMINILE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017



PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

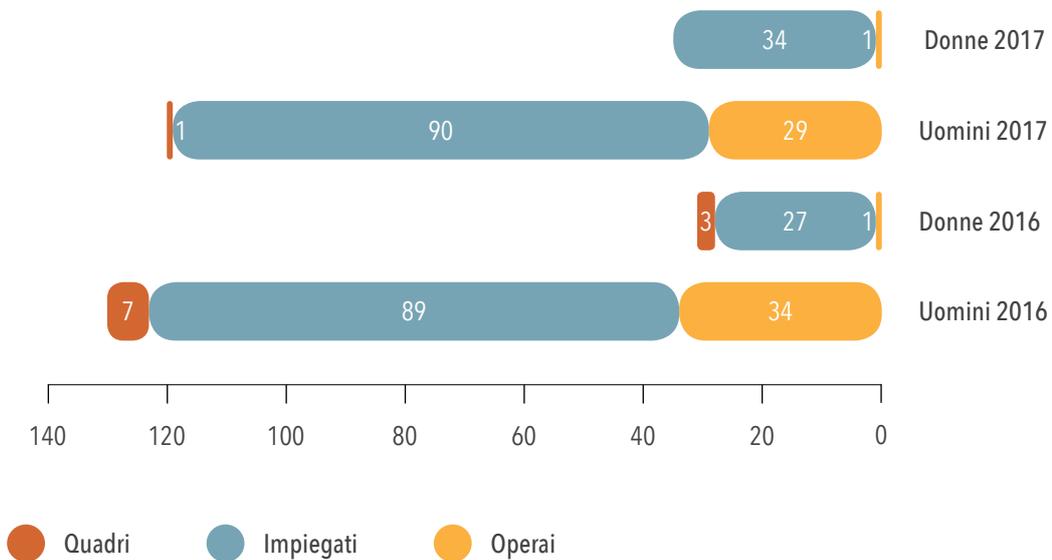
N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016				AL 31 DICEMBRE 2017			
	<30	30-50	50>	Totale	<30	30-50	50>	Totale
Dirigenti	-	42	80	122	-	34	86	120
Quadri	-	62	87	149	-	72	85	157
Impiegati	74	1.331	1.030	2.435	60	1.191	1.062	2.313
Operai	33	405	322	760	27	367	324	718
Totale	107	1.840	1.519	3.466	87	1.664	1.557	3.308

In linea con lo scorso anno, oltre il 50% dei dipendenti si colloca nella fascia di età tra i 30 e i 50 anni, solo il 3% è sotto i 30 anni.

L'età media si attesta ad un livello di 46,9 anni, in continuità con l'anno precedente (46,3 anni). Il settore di business con l'anzianità anagrafica maggiore risulta essere quello delle concessioni con un valore che si attesta sui 48,6 anni, al contrario il settore con l'età anagrafica inferiore risulta essere il settore ingegneristico con un'anzianità anagrafica media di 45 anni.



PERSONALE DEL GRUPPO APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE AL 31 DICEMBRE



Al 31 dicembre 2017 il Gruppo ha in organico 155 dipendenti appartenenti alle categorie protette, di cui 35 donne e 120 uomini.

2.167 persone registrano inoltre un'anzianità aziendale superiore a 10 anni, 1.728 persone inclusa tra 10 e 29 anni e 439 persone superiore a 30 anni.

Questi dati confermano l'impegno del Gruppo nell'instaurare rapporti di lavoro solidi nel tempo e nell'investire sul proprio personale.

PERSONALE DEL GRUPPO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO NEL 2017



L' **82%** DELLE NOSTRE PERSONE
VANTA UN'ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE AI 5 ANNI



66% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE A 10 ANNI



52% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
COMPRESA TRA 10 E 29 ANNI



13% PERSONE
CON ANZIANITÀ DI SERVIZIO
SUPERIORE A 30 ANNI

Come segnalato in precedenza ASTM ha implementato la **politica diversità e inclusione**.

RETRIBUZIONI E BENEFIT

Particolare attenzione è riservata ai percorsi di carriera e al corretto posizionamento contrattuale anche attraverso l'utilizzo, in alcune società del Gruppo, di diversi parametri retributivi di contratto collettivo nazionale di lavoro ("CCNL"), ad esempio nel settore delle concessioni autostradali al fine di ottenere e di verificare la "performance" dei dipendenti.

In questo modo il Gruppo tende a favorire progressioni orizzontali.

Con cadenza annuale, inoltre, vengono analizzate dall'alta direzione le posizioni e i risultati di ciascuna risorsa e stabiliti, di conseguenza, percorsi di miglioramento lavorativo con riflessi sugli inquadramenti contrattuali e relativa variazione dei livelli retributivi in un progetto ampio e multiperiodale di premialità.

È attivo dal 2017 un sistema di incentivazione variabile annuale MBO. Tale sistema prevede il raggiungimento di obiettivi assegnati a livello di target ed ha come scopo premiare le performance individuali valorizzando l'appartenenza al Gruppo e il contributo dei singoli alla realizzazione della strategia

di Gruppo. Nel rispetto di quanto stabilito dai CCNL applicati dalle società del Gruppo sono presenti trattamenti integrativi alle prestazioni che spesso hanno anticipato la vigente normativa welfare e che sono volti a integrare le prestazioni solitamente riconosciute dalla normativa di legge. Tali benefit, che sono previsti per i lavoratori a tempo pieno includono:

- polizze, anche alternative ai fondi negoziali, di integrazione trattamento pensionistico;
- polizze di rimborso spese mediche per i dipendenti e familiari anche se non previsti dal CCNL di riferimento;
- prestazioni di Long Term Care ("LTC");
- convenzioni di microcredito aziendale a supporto di esigenze economiche non previste in capo ai dipendenti;
- polizze e assistenze integrative di legge e contratto di lavoro (ad esempio, polizze sulla vita e polizze infortuni);
- accordi con organizzazioni sindacali volti ad anticipazioni/prestiti ai dipendenti a condizioni agevolate.



Il sistema retributivo di ASTM mira a valorizzare le competenze di ciascun individuo, il suo ruolo e le sue responsabilità all'interno del gruppo. Le politiche retributive sono volte ad attrarre e valo-

rizzare nuove risorse con elevate professionalità e talento e sono strutturate al fine di accrescere la motivazione dei dipendenti. È fondamentale che un sistema retributivo remunerer le proprie risor-

se sulla base del ruolo di ciascuna all'interno dell'organizzazione e che sia in grado di riconoscere i meriti e i contributi individuali.

I dati relativi allo stipendio base delle donne e degli uomini non includono ITINERA Costrucoes

Sono altresì già attive in alcune società del Gruppo soluzioni, quali welfare che, in occasione della scadenza di alcuni contratti integrativi aziendali, sono stati oggetto di confronto in un'ottica di ottimizzazione anche assistenziale dei dipendenti.

Il rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini si attesta ad un livello pari o di poco superiore ad uno, in particolare nelle categorie dirigenti, quadri e operai, dove si registra uno sbilanciamento dello stipendio in favore della categoria femminile.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

	2016	2017
	Rapporto donne/uomini	Rapporto donne/uomini
Dirigenti	1,09	1,08
Quadri	0,96	1,01
Impiegati	0,87	0,85
Operai	1,08	1,11
Totale	1,03	1,03

Il rapporto non tiene conto dei dipendenti donna della società Itinera S.p.A. data la non comparabilità di mansioni

Il Gruppo ASTM crede fortemente nell'importanza della formazione per la crescita del proprio personale e si impegna quindi a sviluppare percorsi formativi finalizzati a maturare un'alta professionalità e ad accrescere le competenze manageriali e tecnico professionali dei propri dipendenti.

Le società del Gruppo implementano inoltre programmi per la gestione delle competenze. In quest'ottica, già da alcuni anni, ciascuna società mappa le competenze dei propri dipendenti richiedendo in via telematica la compilazione di questionari sulle professionalità e sulle attitudini lavorative con riferimento al periodo di lavoro in azienda, ivi compresa la formazione ricevuta presso precedenti datori di lavoro e i titoli di studio conseguiti ed eventuali abilitazioni a specifiche mansioni certificate da enti preposti alla formazione. Detta mappatura, che è oggetto di aggiornamento periodico, consente

un'immediata individuazione delle figure necessarie all'azienda in un ampio scenario di Gruppo.

Le attività formative erogate a livello di Gruppo risultano eterogenee in relazione alle specifiche attività svolte dalle diverse aree aziendali. I principali corsi formativi possono essere comunque classificati nelle aree descritte di seguito:

- qualità: include gli interventi formativi volti a offrire al proprio personale le competenze necessarie a raggiungere, mantenere e migliorare gli standard di qualità definiti a livello di singola società e di Gruppo;
- salute e sicurezza: include gli interventi formativi volti a ottimizzare il sistema informativo per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro;
- tecnico - professionale: include gli interventi formativi volti all'acquisizione e al mantenimento di competenze tecnico-professionali pratiche e teoriche;



FORMAZIONE 231

A partire dal 2017 è stato avviato un progetto per l'erogazione di servizi di formazione in materia D.Lgs. 231/01 al personale apicale delle Società del Gruppo ASTM. L'attività di formazione ha previsto

7 sessioni in aula con l'obiettivo di aggiornare ed approfondire le conoscenze dei partecipanti in merito al Decreto Legislativo 231/01. Nello specifico sono stati trattati i seguenti argomenti: la sua storia e le successive modifiche e integrazioni del Modello Organizzati-

vo 231, le fattispecie di reato sanzionate, la sua applicazione nelle Società del Gruppo, l'Organismo di Vigilanza, ed il suo ruolo nelle Società del Gruppo, i reati a maggior rischiosità e i casi pratici di attualità.

- trasversale: include gli interventi di formazione volti all'acquisizione e al mantenimento di competenze comuni ai diversi livelli organizzativi e categorie professionali di appartenenza (lingue straniere, comunicazione, informatica, aggiornamenti normativi, ecc.).

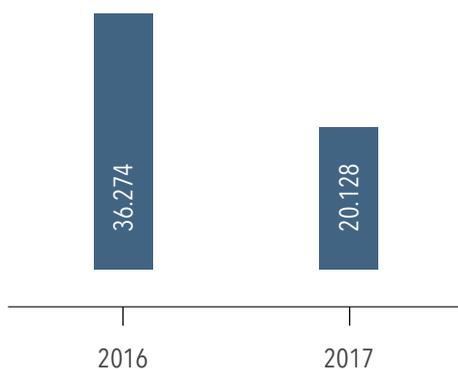
Inoltre, nel corso del 2017, il Gruppo ha organizzato sessioni di board induction, finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci un'adeguata conoscenza dei temi legati alla sostenibilità, al suo valore e ai trend in atto nel settore di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha erogato complessivamente 20.128 ore di formazione. Di queste oltre 6.880 ore sono state focalizzate su programmi di formazione specifici su salute e sicurezza.

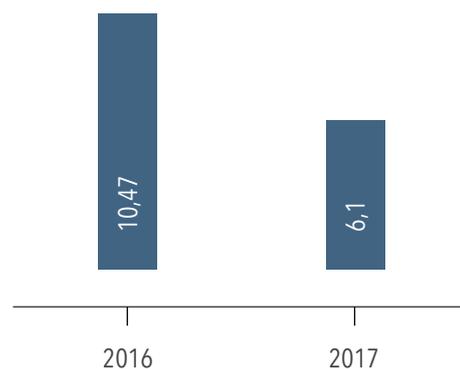
Le ore di formazione pro-capite sono diminuite del 42%, passando da 10,47 nel 2016 a 6,1 nel 2017. La diminuzione delle ore di formazione è dovuta principalmente a:

- Per S.A.T.A.P. nel 2016 era compreso nelle ore di formazione l'aggiornamento quinquennale, per tutto il personale, ex art. 37 D.Lgs. 81/08, per un ammontare di oltre 5.000 ore.
- Per ADF la variazione significativa è dovuta ai corsi in ambito sicurezza che, avendo scadenza di Legge, vengono riproposti periodicamente (5 anni). Inoltre, nel 2016 è stata fatta formazione in ambito "Comunicazione" a tutto il personale individuato e quindi non è stata riproposta nel 2017. Le ore di formazione per i corsi di cui sopra ammontano a un totale di oltre 2.000 ore.

**ORE DI FORMAZIONE TOTALI
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**



**ORE DI FORMAZIONE PRO-CAPITE
DEL PERSONALE DEL GRUPPO**



PROGRAMMI PER LA GESTIONE DELLE COMPETENZE E LA FORMAZIONE CONTINUA

I programmi per la gestione delle competenze promuovono una formazione ed un aggiornamento progressivo e continuo a sostegno dell'impegno continuativo dei dipendenti. In quest'ottica, già da alcuni anni, ciascuna società mappa le competenze dei propri dipendenti richiedendo in via telematica la compilazione di questionari sulle professionalità e sulle attitudini lavorative con riferimento al periodo di lavoro in azienda, ivi compresa la formazione ricevuta presso precedenti datori di lavoro e i titoli di studio conseguiti ed eventuali abilitazioni a specifiche mansioni certificate da enti preposti alla formazione. Detta mappatura, che è oggetto di aggiornamento periodico, consente un'immediata individuazione delle figure necessarie all'azienda in un ampio scenario di Gruppo.

ITINERA Costruzioni

All'interno del perimetro Costruzioni, l'Ufficio Sistemi di Gestione di Itinera analizza periodicamente (con cadenza almeno semestrale) la necessità di formazione di tutto il personale, in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza. Questo, raccoglie tutte le necessità formative e predispone il piano formativo che è poi sottoposto a Direzione

Risorse Umane e Organizzazione per approvazione. Il piano formativo è emesso tipicamente su base annuale ed aggiornato in base alle nuove esigenze.

Le attività di formazione possono prevedere corsi teorici, pratici, di qualifica e riunioni di aggiornamento.

SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo ASTM ritengono di primaria importanza la salute e la sicurezza dei lavoratori, ponendosi come obiettivo non solo il rispetto della normativa, ma anche un impegno costante per il miglioramento delle condizioni di lavoro. Tale impegno si concretizza nell'adozione di politiche volte ad assicurare a ciascun dipendente del Gruppo un ambiente di lavoro idoneo, privo di pericoli e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

I dipendenti sono tutelati attraverso la diffusione di una cultura sulla sicurezza, attraverso la promozione di comportamenti responsabili e attraverso il monitoraggio e la valu-

tazione delle situazioni di pericolo. L'adozione di soluzioni per assicurare la salute e sicurezza dei dipendenti è particolarmente rilevante per i settori delle costruzioni e delle concessioni autostradali, in quanto i dipendenti sono più esposti a rischi e pericoli nello svolgere le loro attività quotidiane.

Durante l'anno 2017 sono stati registrati 77 infortuni, per la maggior parte avvenuti sul luogo di lavoro, con un incremento del 5,5% rispetto al 2016. I dati riportati di seguito fanno riferimento alla forza lavoro totale del Gruppo, sono inclusi quindi anche collaboratori quali, ad esempio, interinali, stagisti e collaboratori esterni.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	6	-	6	2	-	2
Infortuni	63	10	73	69	8	77

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul luogo di lavoro	53	5	58	58	6	64
Infortuni in itinere	10	5	15	11	2	13
Totale	63	10	73	69	8	77

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità ¹	0,37	0,13	0,33	0,48	0,31	0,45
Tasso di malattia professionale ²	0,26	-	0,21	0,09	-	0,08
Tasso di assenteismo ³	4,21	4,82	4,32	4,14	4,21	4,15
Tasso d'infortunio ⁴	13,63	10,44	13,08	15,95	8,67	14,67

¹ L'Indice di gravità degli infortuni è il rapporto tra il totale dei giorni di lavoro persi a causa degli infortuni e il totale di ore lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000

² Il Tasso di malattia professionale è il rapporto tra il numero di casi di malattia professionale e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000

³ Il Tasso di assenteismo è il rapporto tra il totale dei giorni di assenza e il totale dei giorni lavorabili nello stesso periodo, moltiplicato per 100

⁴ Il Tasso di infortunio è il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 1.000.000

L'indice di gravità degli infortuni e il tasso di infortunio hanno registrato entrambi un lieve aumento rispetto al 2016.

I giorni di assenza registrati durante il 2017 sono stati 28.479, mentre i giorni persi si attestano ad un livello di 2.447.

GIORNI DI ASSENZA DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

	2016			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenza ¹	25.127	6.305	31.431	23.147	5.333	28.480
Giorni persi ²	1.777	134	1.911	2.130	317	2.447

¹ Per Assenze si intendono i giorni in cui il lavoratore non si è presentato al lavoro, non solamente come conseguenza di infortunio o malattia. Sono esclusi dalle assenze i giorni di permesso concordati come ad esempio vacanze, permessi di studio, maternità o paternità

² Per Giorni Persi si intendono i giorni in cui non si è lavorato (e pertanto "persi") a causa dell'impossibilità del/i lavoratore/i di svolgere il lavoro abituale a causa di incidente sul lavoro o di una malattia professionale. Un rientro al lavoro con mansioni limitate o con un lavoro alternativo svolto per la stessa organizzazione non è conteggiato nei giorni persi



LA SALUTE E LA SICUREZZA NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nel business Costruzioni i presidi di garanzia per la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei lavoratori in genere sono principalmente rappresentati dall'organizzazione interna delle commesse e delle unità produttive.

Tale organizzazione si esplica in:

- presenza nei cantieri e nelle unità produttive di addetti specificamente dedicati ai presidi antinfortunistici: Itinera si è dotata come da richiesta di legge di un SPP (= Servizio di Prevenzione e Protezione) interno composto Responsabili ed Addetti specificamente formati e distaccati sia presso le sedi che presso i cantieri con l'incarico specifico di presiedere quotidianamente a tali problematiche.
- analisi e applicazione di quanto

previsto nella documentazione contrattuale (vedi Piani di Sicurezza e Coordinamento - PSC - e Documenti di Valutazione del Rischio - DVR -) attraverso redazione di Piani Operativi di Sicurezza - POS - per i dipendenti diretti e coordinamento dei POS delle ditte subappaltatrici.

Tutte le unità produttive sono dirette da personale specificamente formato e dotato di procure notarili apposite.





**La nostra
responsabilità
verso l'ambiente
e il territorio**

La nostra responsabilità verso l'ambiente e il territorio

ASTM pone particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente in cui opera. La sostenibilità ambientale è infatti un aspetto chiave che si integra con i piani strategici del Gruppo al fine di ridurre il proprio impatto ambientale, il rispetto del territorio e della comunità. Per questa ragione ASTM è impegnata nella ricerca di soluzioni adeguate con l'obiettivo di utilizzare in modo responsabile le risorse, le materie prime e di ridurre i consumi idrici, i consumi energetici e le emissioni in atmosfera.



GESTIONE DELLE TEMATICHE AMBIENTALI

Buona parte delle società rilevanti del Gruppo, in termini di livello di attività e numerosità del personale, implementa o sta sviluppando un "Sistema di Gestione Ambientale". Tale sistema è indispensabile per l'individuazione dei principali impatti ambientali del Gruppo e per lo sviluppo di un processo di mitigazione degli stessi. Nello specifico S.A.T.A.P. (tronco A21), Itinera, Sina ed Euroimpianti hanno deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 assicurando l'applicazione di specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle proprie performance ambientali. Le società del Gruppo che operano nei business della tecnologia e delle costruzioni hanno inoltre realizzato un sistema di gestione integrato (Qualità, Sicurezza e Ambiente) per garantire che tutti i requisiti di legge in materia di sicurezza, salute e ambiente applicabili siano identificati, valutati e che siano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa in tutte le unità operative.



4
SOCIETÀ CERTIFICATE
ISO 14001



1
RECLAMO E NON
CONFORMITÀ GESTITO E
RISOLTO DURANTE IL 2017

Nel corso del 2017 è stato gestito e risolto da Itinera 1 reclamo inerente gli impatti ambientali per la non corretta gestione della raccolta differenziata dei rifiuti nella sede di Tortona.



**COMPLIANCE A LEGGI E
REGOLAMENTI IN MATERIA
AMBIENTALE**

Per tutte le società del Gruppo non sono state rilevate, nel corso del 2017, sanzioni significative per

mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale



UTILIZZO DELLE RISORSE

CONSUMI ENERGETICI

Nel 2017 i consumi di energia del Gruppo ASTM ammontano a un totale di 601 migliaia di GJ, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-13,4%).

Sono in fase di valutazione lo sviluppo e l'implementazione di sistemi di monitoraggio con l'obiettivo di razionalizzare i consumi energetici di tutte le società del Gruppo.



RISPARMIO ENERGETICO ILLUMINAZIONE A LED

La salvaguardia e la tutela dell'ambiente si raggiungono anche mediante l'uso razionale delle risorse, per questo motivo, gli interventi di razionalizzazione dei consumi dati dagli impianti di illuminazione pubblica rappresentano un'importante misura di contenimento energetico. La società Euroimpianti ha ideato una serie di attività all'interno dei progetti di Energy Saving che prevedono interventi

di riqualificazione dell'illuminazione pubblica finalizzati all'abbattimento dei consumi elettrici, dell'inquinamento luminoso e al miglioramento delle performance grazie all'illuminazione LED. Inoltre le azioni prevedono:

- l'applicazione delle ultime tecnologie in abbinamento all'illuminazione pubblica per aumentare la fruibilità dei sistemi mediante la telegestione e l'integrazione della rete con servizi informativi per l'utenza, TVCC e WI-FI (Smart city);

- lo sviluppo di progetti di efficienza energetica in modalità ESCO (Energy Service Company) con la conseguente diminuzione dei consumi di energia primaria a parità di servizi finali;
- lo sviluppo di competenze volte alla progettazione e alla realizzazione di building a ridotto consumo di energia primaria utilizzando tecnologie a basso impatto ambientale, anche con livelli di classificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).



CONCESSIONI AUTOSTRADALI: INIZIATIVE DI RISPARMIO ENERGETICO

A10 Savona-Ventimiglia, A6 Torino-Savona, A15 Parma-La Spezia nel corso del 2017, hanno provveduto ad adottare corpi illuminanti a Led raggiungendo un notevole risparmio energetico.

In particolare:

- A10 Savona-Ventimiglia: ha sostituito le lampade a SAP con

quelle a LED negli svincoli di Albenga, Borghetto e Taggia raggiungendo un risparmio energetico complessivo del 12%;

- A6 Torino-Savona: ha adottato corpi illuminanti LED nelle gallerie DeMatteis e Franco e nei piazzali delle stazioni di Mondovì, Ceva e Altare raggiungendo un risparmio energetico complessivo del 20% circa;
- A15 Parma-La Spezia: ha sostituito alcune lampade al sodio con quelle a led degli svincoli

autostradali e ha inoltre installato dei rilevatori di presenze negli uffici della sede ottenendo un risparmio energetico di circa il 6%.

Anche presso Cherasco e Sant'Albano (A33 Asti-Cuneo) sono state sostituite le lampade SAP con LED ed è stato modificato l'impianto di riscaldamento con installazione di pompa di calore, ottenendo un risparmio energetico non quantificabile.

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO ASTM*

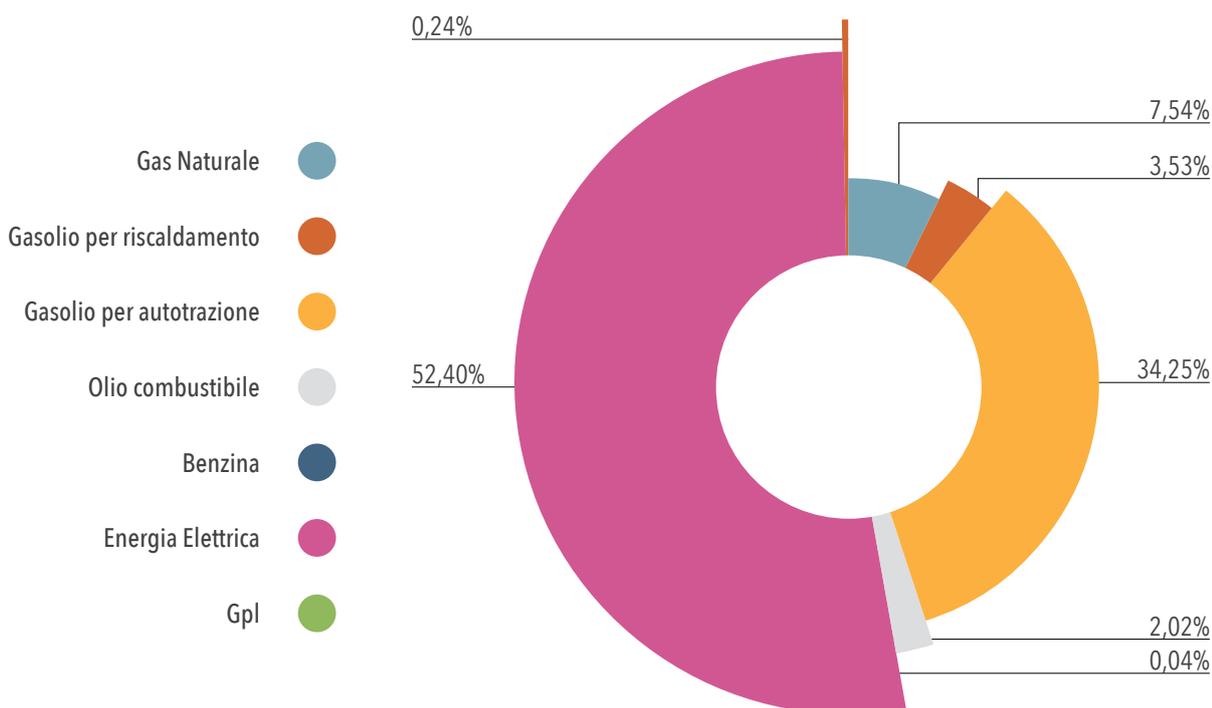
FONTE DI CONSUMO	2016		2017	
	Totale		Totale	
Gas Naturale (m ³ /000)**	966		1.162	
Gasolio per riscaldamento (l/000)	601		576	
Gasolio per autotrazione (l/000)	6.928		5.594	
Olio combustibile (l/000)**	1.134		320	
Benzina (l/000)	11		7	
Energia elettrica (kWh/000)	92.824		87.561	
<i>di cui acquistata</i>	92.760		87.512	
<i>di cui da fotovoltaico</i>	324		622	
<i>immessa in rete da fotovoltaico</i>	259		427	
Gpl (l/000)	65		55	

*Alcuni dati relativi ai consumi energetici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili

** Il dato è stato rideterminato rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2016 a seguito di una rilevazione più precisa del dato

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO ASTM PER FONTE

(percentuali espresse sui valori in GJ)



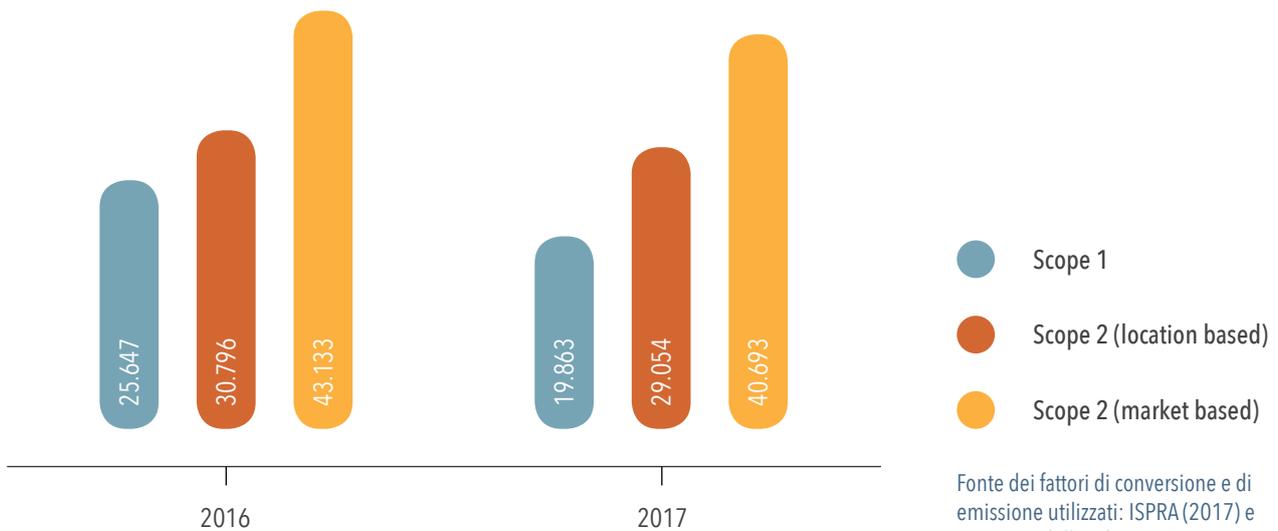
EMISSIONI

Nel 2017 le emissioni dirette di CO₂ (Scope 1*) sono state pari a 19.839 tonnellate, mentre le emissioni indirette (Scope 2**) sono state pari a 29.054 tonnellate (location based) e 40.693 tonnellate (market based). Le emissioni risultano in calo rispetto al 2016, in particolare le emissioni dirette sono diminuite del 23%.

*Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione

**Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica

TOTALE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) E INDIRETTE (SCOPE 2) [T CO₂]



Fonte dei fattori di conversione e di emissione utilizzati: ISPRA (2017) e Ministero dell'Ambiente (2017)



Sulla base di recenti report e studi scientifici a riguardo, le emissioni derivanti da autoveicoli sono generalmente in costante riduzione e nell'ambito delle emissioni complessive in aree metropolitane la maggior parte dei GHG (Greenhouse Gas) deriva da impianti termici e processi produttivi industriali.

CONSUMI IDRICI

Nel 2017 le società del Gruppo ASTM hanno consumato complessivamente oltre 147 mila m³ d'acqua, in calo rispetto al consumo registrato nell'anno passato (-28%). In particolare il 70% dell'acqua consumata è stata prelevata dall'acquedotto, il 11% da fiume e il 19% da falda.

CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO ASTM*

m ³	Volume	Volume
	Anno 2016	Anno 2017
Prelievo dall'acquedotto	150.396**	103.887
Prelievo da fiume	35.576	15.732
Prelievo da falda	19.861	28.253
Altro (specificare)	-	-
Totale acqua	205.833	147.872

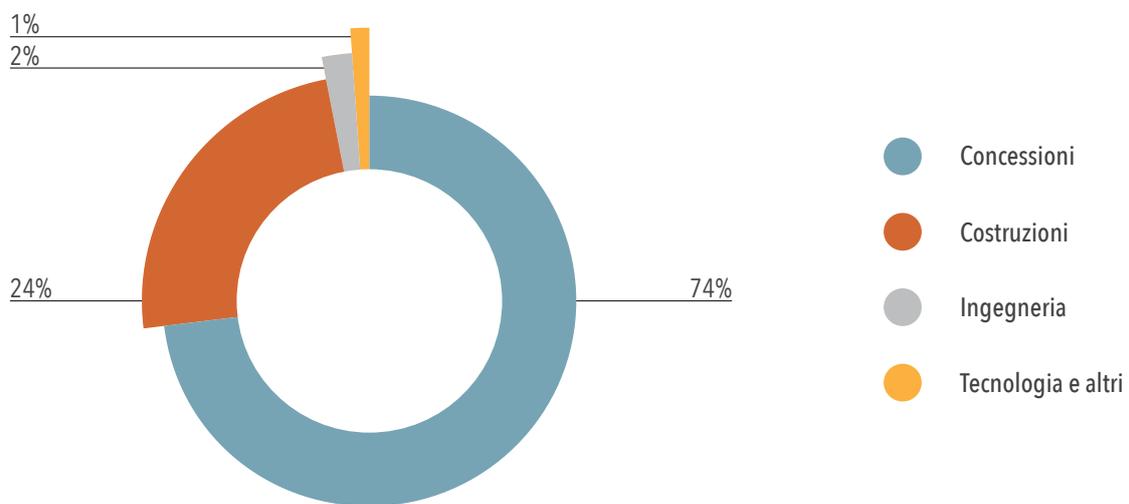
*Alcuni dati relativi ai consumi idrici sono il risultato di stime effettuate secondo le migliori metodologie disponibili

** Il dato è stato rideterminato rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2016 a seguito di una rilevazione più precisa del dato



CONSUMI IDRICI DEL GRUPPO ASTM PER BUSINESS

(percentuali espresse sui valori in m³)



Con riferimento al settore delle concessioni nei cantieri manutentivi si evidenzia un consumo pari a 109.073 m³, che rappresenta circa il 74% sul totale dei consumi del Gruppo.

Come evidenziato dal grafico più del 24% dei consumi idrici interessano il settore delle costruzioni. In particolare l'utilizzo di acqua avviene principalmente nei cantieri, con un consumo di 35.037 m³.

L'utilizzo di acqua per i settori ingegneria e tecnologia risulta invece significativamente inferiore: l'utilizzo di acqua si attesta ad un livello di 3.762 m³, prevalentemente destinati all' utilizzo nelle sedi operative.

OTTIMIZZAZIONE DEI TRASPORTI

La politica di gestione dei trasporti di ASTM prevede la limitazione, per quanto possibile, degli spostamenti superflui e l'utilizzo di un parco auto aziendale con veicoli a basso impatto ambientale.

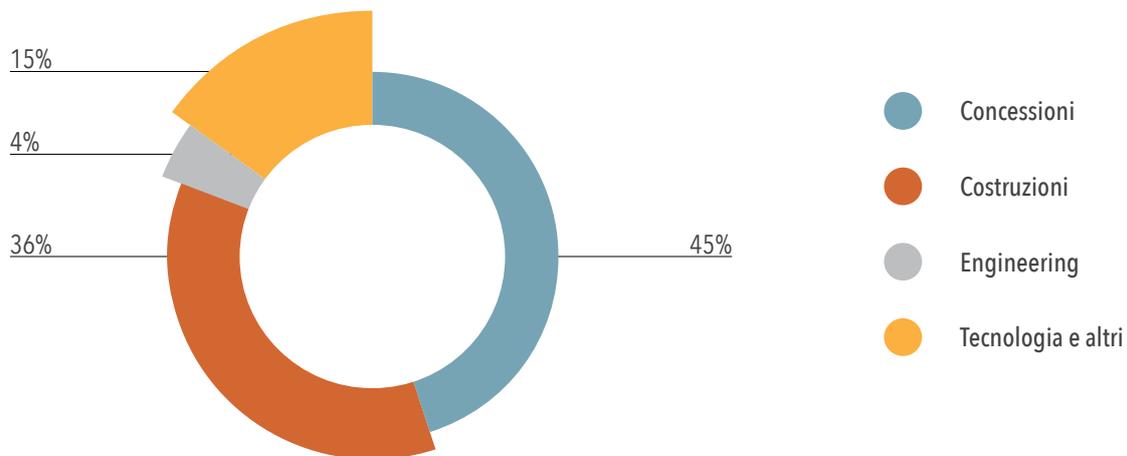
CONSUMI DI CARBURANTE DEL GRUPPO ASTM (I)

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2016		2017	
	Consumo / impatto	% sul totale	Consumo / impatto	% sul totale
Costruzioni	1.901.342	39%	2.507.784	45%
Concessioni	2.019.862	41%	1.996.563	36%
Ingegneria	269.297	5%	247.172	4%
Tecnologia e altro	740.162	15%	828.303	15%
Totale	4.930.663	100%	5.579.822	100%



CONSUMI DI CARBURANTE DEL GRUPPO ASTM PER BUSINESS

(percentuali espresse sui valori in l)



COSTRUZIONI

Nella valutazione degli impatti ambientali più significativi per il settore delle costruzioni sono da prendere in considerazione uni-

camente quelli legati ai consumi di carburante relative emissioni di Co2 in atmosfera. Per quanto riguarda le emissioni dovute agli scarichi ed il rumore, l'impatto è minimo visto che la quasi totali-

tà del parco macchine è recente (mediamente due anni di vita). Gli sversamenti di olio per rotture sono minimizzate attraverso una puntuale e programmata manutenzione dei mezzi.



INGEGNERIA E TECNOLOGIA

Nella valutazione degli impatti ambientali più significativi è da prendere in considerazione unicamente quello legato ai consumi di carburanti.

Le società appartenenti al settore ingegneria hanno consolidato la strategia di razionalizzazione e rinnovo costante del parco mezzi mediante la fornitura in leasing triennale dei mezzi alimentati con carburanti a minore impatto ambientale e conformi alle più re-

centi normative vigenti in materia di emissioni. Inoltre, Sina ha un Sistema di Gestione Ambientale con specifica procedura per la gestione dei mezzi. L'obiettivo è di proseguire la sostituzione del parco autovetture aziendali con veicoli a minore impatto ambientale.

RIFIUTI

In linea con le politiche del Gruppo i rifiuti prodotti sono, ove possibile, riciclati e, per la restante parte, smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. La politica del Gruppo in tema di gestione dei rifiuti è orientata a garantire la gestione sostenibile degli stessi incrementando la percentuale di rifiuti riciclati e continuando ad assicurare una gestione responsabile dei rifiuti pericolosi.

Nel 2017 il Gruppo ha prodotto e/o raccolto tramite il servizio di nettezza delle infrastrutture autostradali complessivamente 310 migliaia di tonnellate di rifiuti, con un decremento del 17% rispetto al 2016, per la quasi totalità non pericolosi. La tipologia di rifiuti prodotti è disomogenea a causa della varietà dei business gestiti del Gruppo. Il quantitativo maggiore di rifiuti origina dal settore costruzioni (98,8% del totale); a seguire il settore concessioni con l'1,1% della produzione (3.439 t) e infine

i settori ingegneria e tecnologia, che producono nel complesso solamente lo 0,1% dei rifiuti per un ammontare complessivo di 152 t.

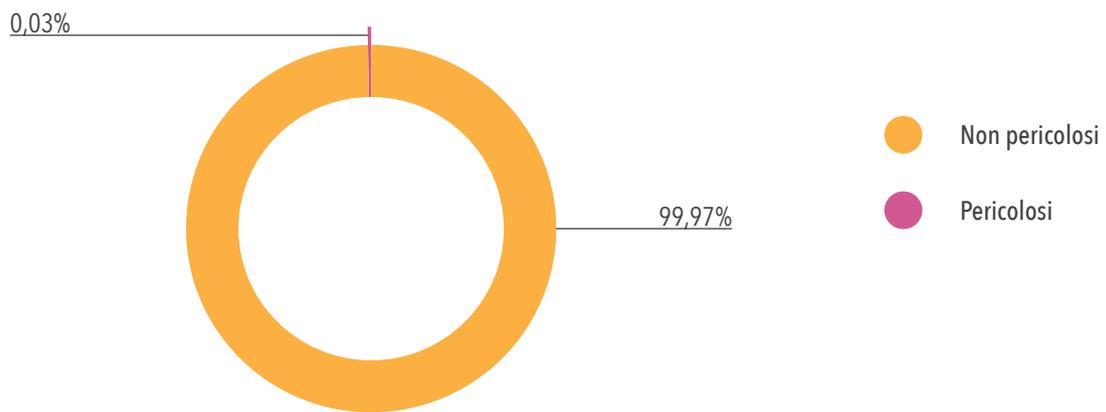
Per il settore costruzioni i rifiuti prodotti sono tipicamente riconducibili alla tipologia da "costruzione e demolizione" non pericolosi e vengono avviati a recupero quasi per la loro totalità. Il recupero viene effettuato principalmente da soggetti terzi autorizzati e, solo parzialmente, presso impianti del Gruppo autorizzati ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per il trattamento del conglomerato bituminoso derivante da scarifica del manto stradale (cd. fresato) e per i fanghi da lavaggio inerti.

Nel 2017 la quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo è stata riciclata e riutilizzata 99,7% mentre circa il 0,30% è smaltito in discarica, incenerito o dismesso in altro modo. Lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite servizi municipali e ditte specializzate.

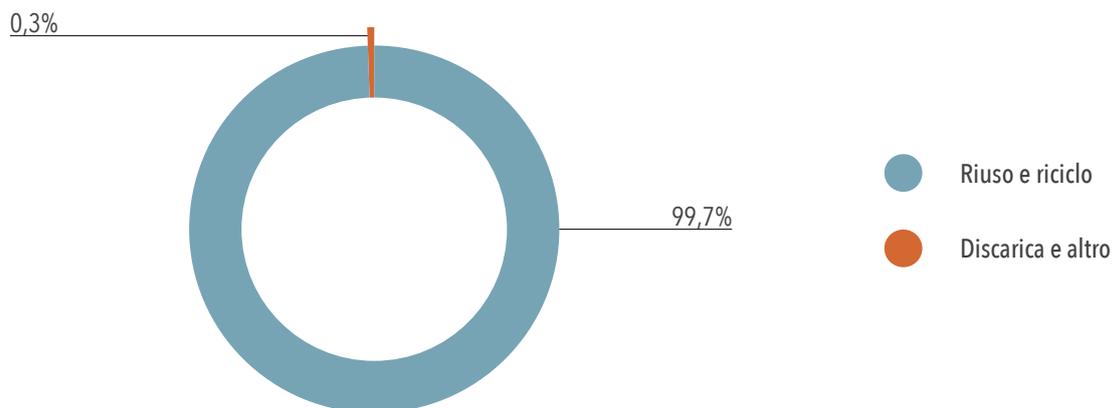
RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	2016				2017			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	246.146	246.146	65,5%	-	46.679	46.679	15,0%
Riciclo [t]	105	120.309	120.415	32,0%	27	262.771	262.798	84,7%
Discarica [t]	32	648	680	0,2%	66	746	812	0,3%
Altro (specificare) [t]	17	8.713	8.730	2,3%	-	59	59	0,0%
Totale	155	375.816	375.971	100,0%	93	310.255	310.348	100,0%

RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER TIPOLOGIA



RIFIUTI DEL GRUPPO ASTM PER METODO DI SMALTIMENTO



GESTIONE DEL RUMORE

Tra i settori di attività del Gruppo l'attenzione alla tematica del rumore riveste un ruolo particolarmente importante in relazione al business delle concessioni e delle costruzioni.

Con riferimento al settore delle concessioni, i veicoli in transito sulle infrastrutture di trasporto quali strade e autostrade rappresentano una fonte di inquinamento acustico ampiamente diffusa sul territorio e significativa, specialmente quando le infrastrutture si trovano in prossimità di centri abitati e agglomerati urbani. Consapevole del potenziale impatto negativo sulla collettività, il Gruppo ha avviato una ampia azione di misura, studio degli impatti, progettazione e costruzione delle opere di mitigazione. Il Gruppo è stato un precursore nell'utilizzo degli asfalti silenziosi che combinano l'effetto acustico della fonoassorbente con l'effetto drenante e relativi benefici per la sicurezza ed il comfort di guida in caso di pioggia.

Nel 2017 sono stati effettuati investimenti in barriere antirumore pari a circa 12 milioni di euro dalle concessionarie Autostrada dei Fiori (A10 e A6), Società Autostrada Ligure Toscana - SALT (A12 e A15) e S.A.T.A.P. (A21).

Il Gruppo, anche nel periodo 2017-2021, prosegue con i piani di risanamento acustico delle proprie infrastrutture autostradali, prevedendo la realizzazione di almeno altri 30 km di barriere antirumore per un investimento di circa 50 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017 lungo le tratte autostradali del Gruppo sono installati circa 95 km di barriere antirumore. Si evidenzia altresì che la grande maggioranza dei tratti autostradali all'aperto sono dotati di pavimentazione drenante, caratterizzata da un conglomerato bituminoso ad alta percentuale di vuoti, che conferisce a tale tipo di pavimentazione anche proprietà fonoassorbenti. Nel complesso lo sviluppo delle pavimentazioni



S.A.T.A.P. (A4 Torino - Milano)

La pianificazione degli interventi di mitigazione acustica, è stata

realizzata in modo integrato con la progettazione degli interventi di ammodernamento del tronco autostradale. Il progetto prevede

l'inserimento di una serie di opere di mitigazione al rumore, dimensionate in base agli indicatori e ai limiti nazionali.



drenanti/fonoassorbenti ammonta a circa 1.370 km circa di carreggiata autostradale. Relativamente al business delle costruzioni è da notare come il rumore generato da lavorazioni nei cantieri (scavo, montaggio manufatti, impianti di betonaggio) e movimentazione di mezzi operativi, rischia di essere fonte di disturbo per la comunità locale principalmente in relazione alla localizzazione del cantiere. Per questa ragione, in merito alle attività operative fisse sono condotti studi di impatto acustico o valu-

tazione del rispetto dei limiti di zonizzazione acustica imposti dai Comuni di volta in volta interessati dai lavori. Per i cantieri temporanei e mobili, in ragione della complessità dell'intervento e del superamento dei limiti di zonizzazione acustica comunale, si presenta invece apposita istanza di deroga al Comune. In ogni caso, vengono attentamente valutate eventuali segnalazioni di disturbo da rumore per poi adottare ogni opportuno provvedimento a minimizzare gli impatti.

BARRIERE ANTIRUMORE

	(SVILUPPO IN KM)
A4 Torino-Milano	25,1
A21 Torino-Piacenza	15,5
A6 Torino-Savona	7,7
A12 Livorno-Sestri Levante	23,4
A15 Parma-La Spezia	3,1
A33 Asti-Cuneo	8,4
A10 Savona-Ventimiglia	9,7
A5 Quincinetto-Aosta Ovest	2,0
Totale	94,9


**PROCEDURA "RUMORE
VERSO L'ESTERNO" - ITINERA**

Nel Sistema di Gestione Integrata di Itinera è stata prevista un'istruzione operativa per la gestione del rumore. L'istruzione operativa Rumore verso l'esterno è una procedura il cui scopo è quello di stabilire le modalità operative e le responsabilità in relazione alla gestione ed al monitoraggio delle sorgenti di rumore verso l'esterno. La procedura, che si applica alle sorgenti sonore fisse e mobili

di rumore all'interno dei cantieri temporanei e mobili, ha le finalità di regolare le attività di controllo delle emissioni di rumore e assicurare che siano rispettati i limiti prescritti dalla normativa applicabile e assicurare il conseguimento degli eventuali obiettivi e traguardi ambientali.

Dal punto di vista operativo il principale controllo da effettuarsi in cantiere per misurare l'impatto acustico è il rilievo fonometrico. Il rilievo viene effettuato prima

dell'apprestamento del cantiere al fine di caratterizzare acusticamente l'area da parte di un tecnico competente in acustica. Misurazioni periodiche durante l'esecuzione dei lavori assicurano il pieno rispetto della normativa prevista.

I fattori che influiscono sulle emissioni sonore di un cantiere sono molteplici (tipologia di lavorazioni in corso, condizioni meteo, rumori esterni al cantiere, ecc.) e devono essere tenuti opportunamente d'accordo nella valutazione.

PROTEZIONE DEL TERRITORIO, RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

Lo svolgimento dell'attività del Gruppo è improntato alla tutela dell'ambiente, inteso come patrimonio da proteggere e valorizzare nel percorso verso lo sviluppo sostenibile della società. I progetti di ammodernamento e di manutenzione della rete autostradale del Gruppo, come quelli di nuove tratte di infrastruttura, contemperano le caratteristiche dell'ambiente con le esigenze della comunità ed i programmi delle Istituzioni. Ogni intervento richiede quindi l'avvio di procedure di valutazione del rischio d'impatto ambientale (geomorfologico, idraulico, idrogeologico, acustico, atmosferico). Queste, indirizzano la pianificazione e la definizione dei progetti oltre che il monitoraggio ambientale nella fase di costruzione.

PROTEZIONE DEL TERRITORIO

Con l'intento di eliminare o compensare l'impatto negativo indotto dai progetti sull'ambiente, il Gruppo ha avviato degli interventi di mitigazione-compensazione tra cui la valorizzazione ambientale delle aree di proprietà tramite azioni di manutenzione programmata e specifica degli spazi verdi delle infrastrutture. Tra le opere di mitigazione (in aggiunta agli interventi di mitigazione acustica previsti nell'ambito dell'attuazione dei Piani di Risanamento Acustico delle singole Concessionarie) diverse

azioni sono state rivolte alla realizzazione di impianti di trattamento in continuo per le acque di prima pioggia, mediante un sistema di vasche di decantazione e filtri. Nelle fasi di costruzione ed esercizio è inoltre previsto il controllo degli impatti previsti sul territorio ed il controllo delle azioni di mitigazione poste in atto, attraverso l'attuazione delle attività di monitoraggio ambientale previste nei Progetti di Monitoraggio Ambientale.

RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO

L'impegno per la riduzione del consumo di suolo è testimoniato dall'eliminazione del fenomeno dei "reliquati" durante la fase di progettazione, ovvero di quelle porzioni di territorio che essendo poco accessibili vengono abbandonate dai proprietari, come successo ad esempio nel tratto Novara - Milano dell'autostrada A4 dove il Gruppo ha cercato di valorizzare alcune porzioni di territorio fornendogli una nuova funzionalità. Inoltre, per contenere alcuni fabbisogni e consumi, il Gruppo attua processi di riutilizzo (riutilizzo delle terre, riduzione della produzione di rifiuti non pericolosi da conferire a smaltimento attraverso l'attivazione di processi di recupero/riciclo) e valorizza l'utilizzo di materiali locali (materiali a km 0).

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'impegno per la tutela della biodiversità è testimoniato nella progettazione di opere di mitigazione ambientale, attuata mediante un attento studio della vegetazione potenziale presente nelle aree d'inserimento e l'impiego di flora autoctona caratterizzata, secondo indicazioni di legge, da requisiti definiti e dimostrabili (passaporto verde). Le concessionarie S.A.T.A.P. A4 ed A33 Asti-Cuneo prevedono la realizzazione di 507.000 m² di opere a verde di mitigazione ambientale nell'ambito dei lotti di ammodernamento 2.1 e 2.2 dell'Autostrada A4 Torino - Milano. Nei prossimi anni sono previste azioni per favorire lo sviluppo della flora autoctona specifica del contesto attraversato, come mezzo di contenimento indiretto dello sviluppo delle specie infestanti e alloctone, attuato tramite interventi di manutenzione mirati e realizzati in periodi dell'anno ben determinati.



RIUTILIZZO MATERIALI

Per garantire uno sviluppo sostenibile nella fase di riammodernamento autostradale, il Gruppo si impegna a promuovere l'utilizzo di materie prime innovative a ridotto impatto ambientale. In tal senso si è espresso anche il legislatore italiano che ha inserito il concetto di sostenibilità nel D.Lgs.

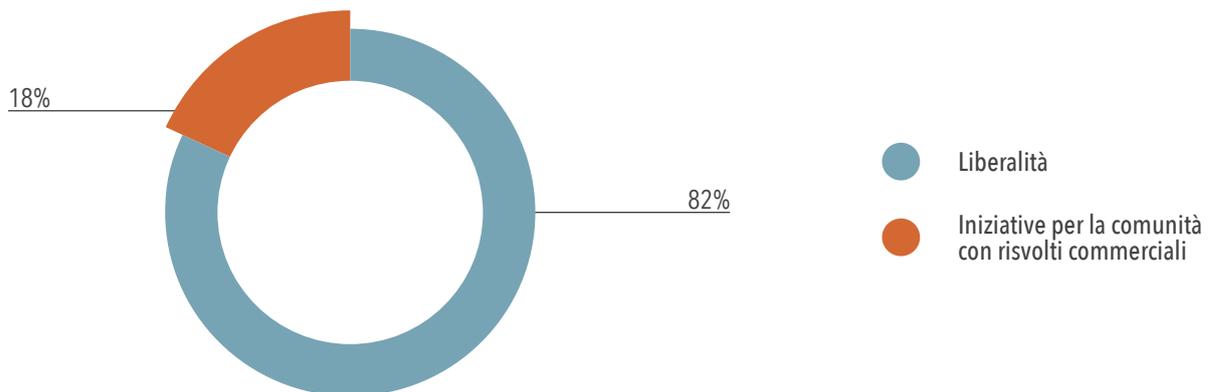
18/04/2016 n.50 relativamente al Codice degli appalti. Una progettazione strategica, alla luce delle vigenti normative, implica un criterio di scelta dei materiali che prende in considerazione aspetti come la riciclabilità, l'equivalenza delle prestazioni, la convenienza economica e la reperibilità sul mercato/territorio/cantiere. In questo contesto si vanno a definire i CAM

(Criteri Ambientali Minimi) ovvero i requisiti di base, superiori alle previsioni di legge, per qualificare gli acquisiti e gli approvvigionamenti preferibili dal punto di vista della sostenibilità anche grazie alla qualificazione dei progettisti, all'impiego di materiali riciclati o recuperati, nel sottofondo e nella pavimentazione.

INIZIATIVE PER LA COMUNITÀ

Il Gruppo ASTM, consapevole che le relazioni con la comunità locale rappresentano un'importante leva per la creazione di valore, le coinvolge sviluppando iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. In quest'ottica il Gruppo intende costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le comunità locali contribuendo, direttamente o indirettamente, a supportare o/e finanziare progetti e iniziative con un impatto significativo sulle aree in cui opera.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE



Tra le iniziative per la comunità il Gruppo include:

- Liberalità: iniziative di supporto occasionale ad organizzazioni sociali, ambientali e comunitarie attraverso l'erogazione di contributi (es. donazione a scopi benefici e ad associazioni no profit).
- Iniziative per la Comunità con risvolti commerciali: attività svolte dal settore commerciale nel territorio che hanno un risvolto sociale (es. eventi e altre attività in favore della comunità; iniziative a supporto della ricerca scientifica).

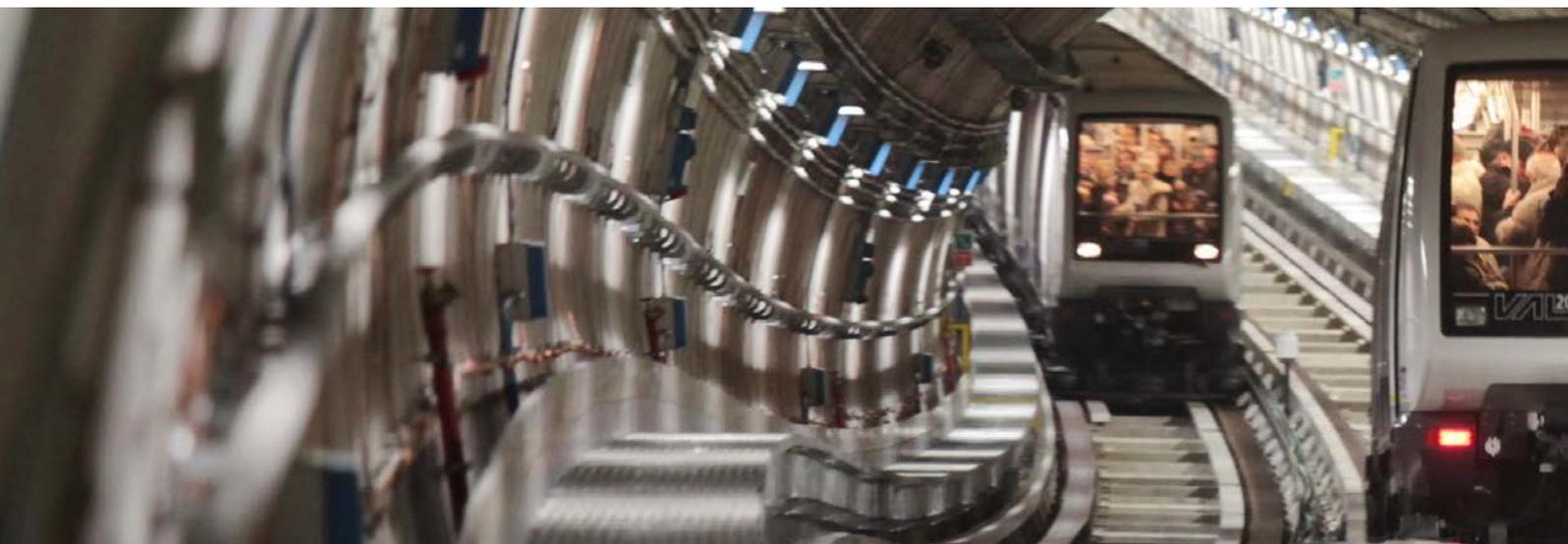
Nel 2017 il Gruppo ha erogato liberalità e ha investito nella comunità per un ammontare di circa 415.026 euro, mentre il valore per il 2016 si attesta a 177.558 euro.

In particolare il Gruppo ASTM ha finanziato l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Formativo San Giuseppe a Tortona, la fondazione Humanitas di Milano per il progetto di ricerca medico-

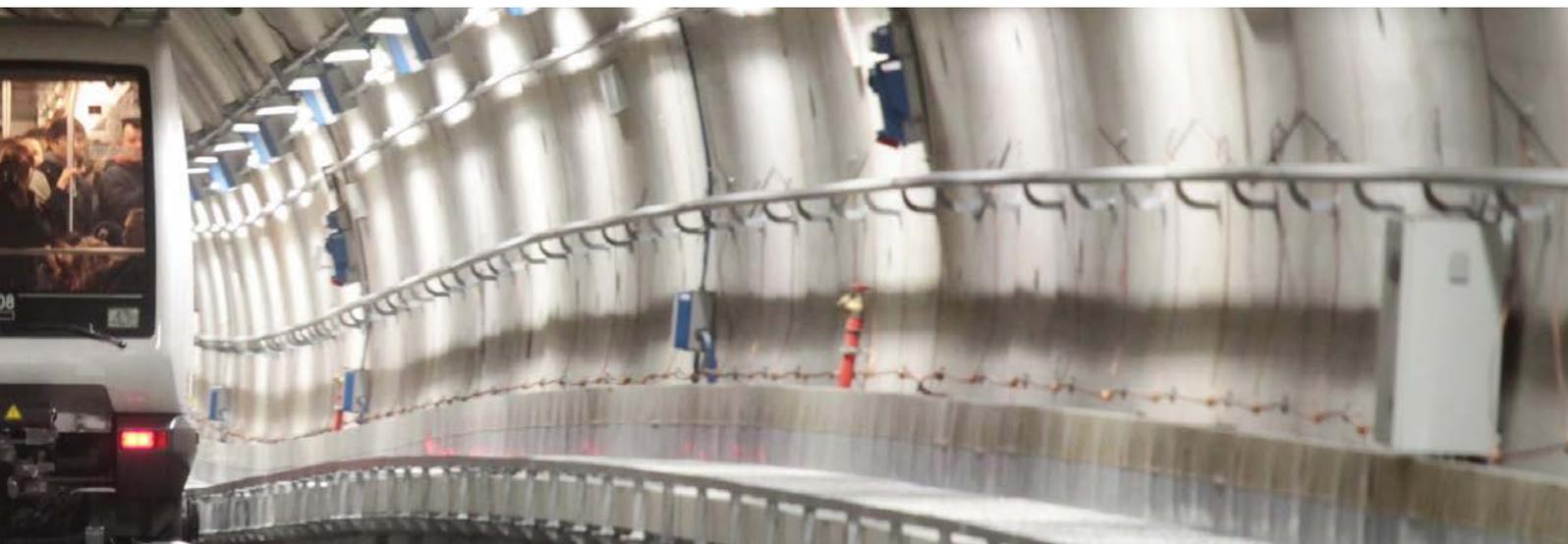
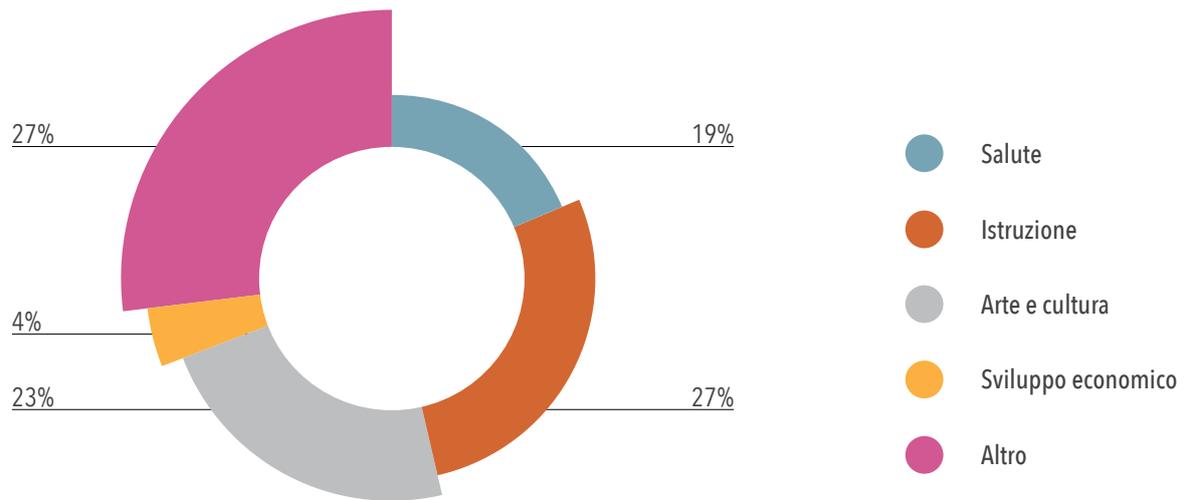
scientifica "Studio Sinodar One" e la Casa Generalizia dell'Ordine dei Frati Minori per sostenere due borse di studio nell'ambito del programma "Ufficio sviluppo progetto periferie nel mondo".

Il Gruppo ASTM ritiene le relazioni con la comunità un valore imprescindibile per il proprio business. Per questa ragione, si attiva per istaurare rapporti duraturi realizzando iniziative e progetti che possano arricchire il territorio sia dal punto di vista sociale che culturale. In particolare, il Gruppo riconosce nello sport un importante promotore della crescita del territorio e dello sviluppo dei giovani.

Itinera S.p.a, con un contributo di 50.000 euro, è main sponsor del CUS Ad Maiora Rugby, la sezione di rugby a 15 del CUS Torino, il centro universitario sportivo della città di Torino per la stagione sportiva 2017/2018. Di particolare rilevanza anche la formazione, a partire dal 2006, della squadra femminile del CUS Torino.



AMBITO DI DESTINAZIONE







**I nostri
business**





I nostri business

CONCESSIONI - SIAS

QUARTO OPERATORE
AUTOSTRADALE AL MONDO

PRINCIPALE OPERATORE
AUTOSTRADALE NORD-OVEST ITALIA



4.150 KM
DI RETE IN CONCESSIONE IN
ITALIA, IN BRASILE E REGNO UNITO

1.423 KM DI RETE IN ITALIA
2.640 KM DI RETE IN BRASILE
84 KM DI RETE NEL REGNO UNITO

1,1 MILIARDI DI EURO
DI RICAVI NEL 2017



1.370 KM CIRCA
CARREGGIATA AUTOSTRADALE DOTATA
DI PAVIMENTAZIONE DRENANTE/
FONOASSORBENTE

-5% CONSUMI ENERGETICI*

*energia elettrica



TRA I MAGGIORI
INVESTITORI PRIVATI
NEL SETTORE DELLE
INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO IN ITALIA

Il Gruppo ASTM opera nel settore delle concessioni autostradali attraverso la controllata SIAS S.p.A.



In particolare SIAS controlla 9 società concessionarie:

A4 Torino-Milano che collega con i suoi 130 km i due capoluoghi della Lombardia e del Piemonte

A21 Torino-Piacenza della lunghezza di 168 km che rappresenta l'asse di collegamento tra il Piemonte occidentale e l'Autostrada del Sole*

A10 Savona-Ventimiglia della lunghezza di 113 km che attraversa la regione Liguria da Savona al confine francese

A6 Torino-Savona di 131 km che collega il capoluogo piemontese con il Ponente ligure all'altezza della città di Savona

A12 Livorno-Sestri Levante , A11 Viareggio -Lucca, A15 Fornola-La Spezia, per un totale di 155 km

A15 Parma -La Spezia (101 km)

A5 Quincinetto-Aosta Ovest (60 km) e raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo

A33 Asti-Cuneo, di circa 78 km (di cui 23 in costruzione)

A21 Piacenza-Cremona-Brescia, di circa 112 km

Inoltre esercita il controllo congiunto delle seguenti concessionarie:

ATIVA - Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo (156 km)

TE - Tangenziale Esterna di Milano (32 km)

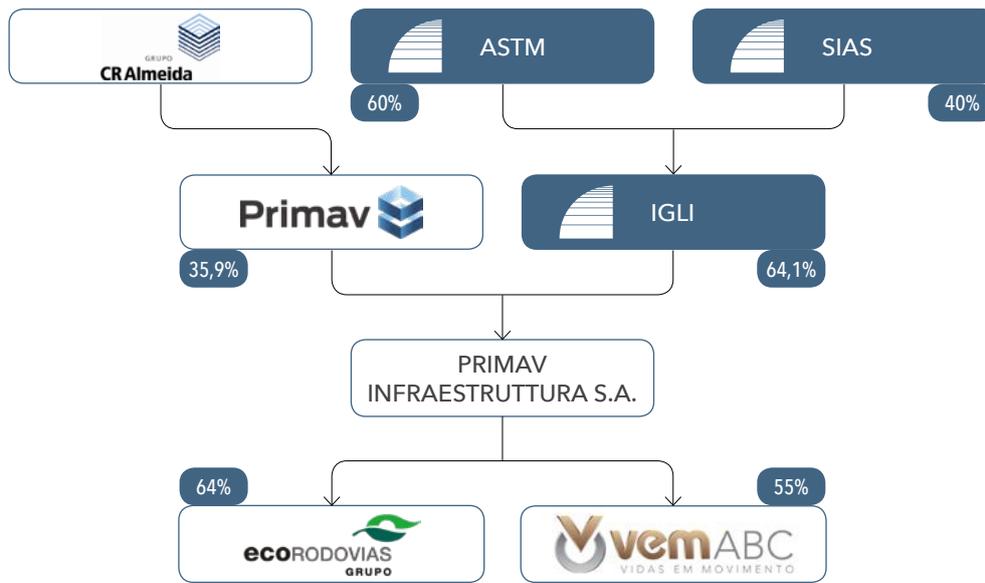
Infine detiene una partecipazione di collegamento nelle seguenti concessionarie:

SITAF - Autostrada Torino - Bardonecchia e Traforo del Frejus (94 km)

SITRASB - Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo (13 km)

A69 Carlisle - Newcastle (UK) (84 km)

*Concessione scaduta e in gestione di S.A.T.A.P. S.p.A in regime di prorogatio



In Brasile il Gruppo, attraverso il co-controllo di Ecorodovias, quotata alla Borsa di San Paolo e tra i principali player infrastrutturali del Brasile, gestisce un network di circa 2.640 km di rete autostradale, nell'ambito del corridoio sud-sud-est del paese in una delle aree più ricche e industriali con una forte densità abitativa. Ecorodovias ha chiuso l'esercizio 2017 con ricavi pari a 2,6 miliardi di Reais.

Nel corso dei primi tre mesi del 2018 Ecorodovias ha sviluppato il proprio network autostradale attraverso l'acquisizione della "Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A." ("MGO") che gestisce in concessione l'autostrada BR-050 (GO/MG) della lunghezza di circa 437 km tra le città di Cristalina nello stato di Goiás e la città di Delta nello stato di Minas Gerais e l'aggiudicazione di due gare, la prima relativa alla concessionaria autostradale "Rodoanel Norte" della lunghezza di 48 km, che rappresenta il tratto a Nord del grande raccordo che circonda la capitale San Paolo, la seconda relativa a tre tratte autostradali, nello stato di Minas Gerais, costituite dalla "BR 135-Montes Claros", dalla "MG-231" e infine dalla "LMG-754" per un totale di 364 km.

Ecorodovias controlla le seguenti società concessionarie:

Ecovias dos Imigrantes che collega San Paolo al Porto di Santos (177 km)

Ecopistas che collega San Paolo a Vale do Rio Paraiba (135 km)

Ecovia Comiho do Mar che collega Curitiba al porto di Paranagua (137 km)

Ecocataratas che collega Parana al cd. Triple Border, Brasile, Argentina, Paraguay (387 km)

Ecosul che collega Pelotas, Porto Alegre e Porto del Rio Grande (457 km)

ECO101 che collega Macuri e Rio de Janeiro (476 km)

Ecoponte che collega Rio de Janeiro con Niteroi (23 km)

Rodoanel Norte che collega San Paolo e Northern Ring Road (48 km)*

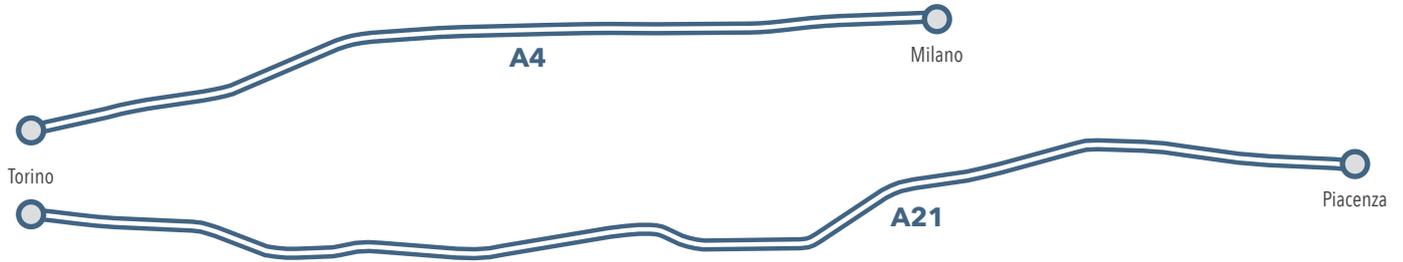
MGO che collega Cistalina (Goias) a Delta (Minas Gerais) (437 km) *

BR-135 Montes Claros (Minas Gerais) (364 km)*

* In attesa delle autorizzazioni previste per il closing



LE INFRASTRUTTURE IN ITALIA



S.A.T.A.P. S.p.A

La società autostradale S.A.T.A.P. gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A4 da Torino a Milano;
- A21 da Torino a Piacenza.*

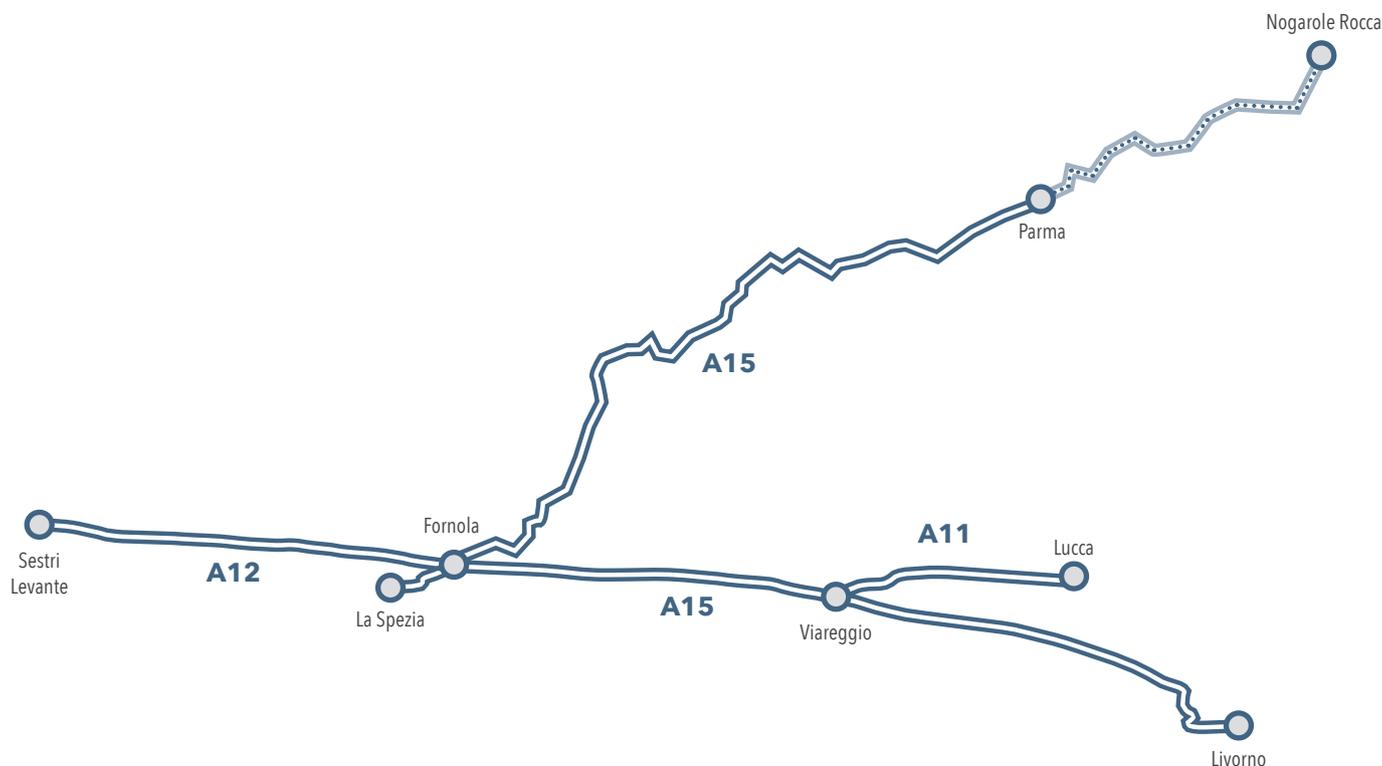
*Concessione scaduta e in gestione di S.A.T.A.P. S.p.A in regime di prorogatio



Autostrada dei Fiori S.p.A.

La società Autostrada dei Fiori gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale esteso tra Savona e il confine francese, passando per Ventimiglia (A10); e altre tratte minori di collegamento con la viabilità ordinaria.

La società gestisce inoltre la tratta Torino - Savona (A6) gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale che collega il capoluogo piemontese con il Ponente Ligure.

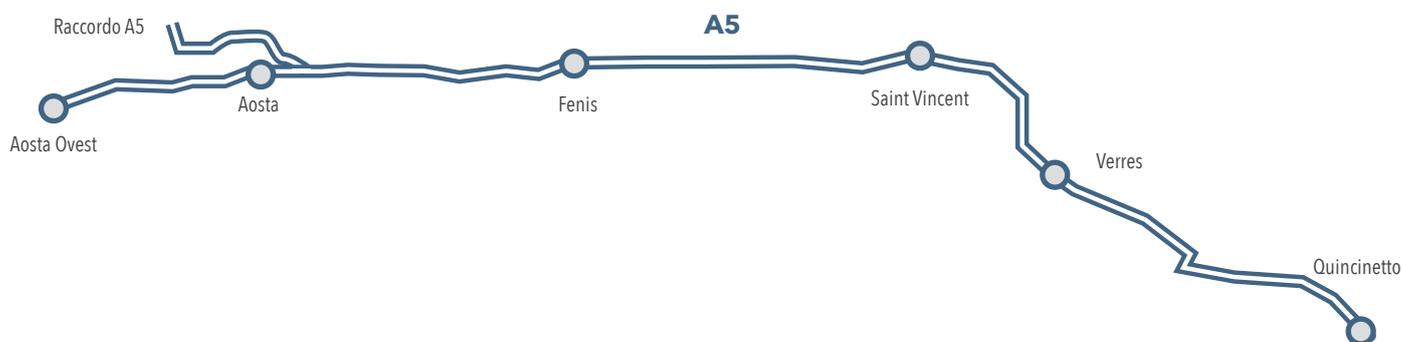


Società Autostrada Ligure Toscana - SALT p.A.

La società autostradale SALT gestisce, in regime di concessione, le seguenti tratte autostradali:

- A12 da Livorno a Sestri Levante;
- A11 da Viareggio a Lucca;
- A15 da Fornola a La Spezia.

La società inoltre gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale compreso tra La Spezia e Parma (A15), inoltre ha avviato la realizzazione del primo lotto (circa 12 km) del raccordo di collegamento fra Parma e Nogarole Rocca.



Società Autostrade Valdostane - SAV S.p.A.

La società autostradale SAV gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale A5 da Quincinetto a Aosta Ovest e raccordo A5-SS27 del Gran San Bernardo (A5).



Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

La società Autostrada Asti Cuneo gestisce, in regime di concessione, il tratto autostradale da Asti a Cuneo (A33), tra loro connessi da un tratto di 20 km dell'autostrada A6 Torino-Savona, da Marene a Massimini.

LE TARIFFE AUTOSTRADALI

La principale fonte di ricavo del Gruppo è rappresentata dall'incasso del pedaggio autostradale, che gli utenti corrispondono a fronte dell'utilizzo dell'infrastruttura. Il pedaggio autostradale che gli utenti sono tenuti a corrispondere è la risultante della moltiplicazione tra km percorsi sulla rete del Gruppo per la tariffa, che è specifica per ogni singola concessione.

La tariffa è regolata sulla base della convenzione che ogni società concessionaria del Gruppo ha sottoscritto con il concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT"). La politica tariffaria delle concessionarie del Gruppo è, quindi, soggetta al rispetto di numerosi vincoli e disposizioni

convenzionali che, pertanto, escludono qualsivoglia discrezionalità di applicazione da parte delle società e garantiscono la trasparenza e l'uniformità di applicazione nei confronti della clientela. Alla convenzione è, infatti, allegato uno specifico Piano Economico Finanziario ("PEF") che risulta essere la base per la determinazione degli incrementi tariffari riconosciuti alle singole concessionarie. Tale calcolo si basa su quelli che vengono definiti costi ammessi e ricavi previsti ai fini regolatori, secondo la vigente normativa di regolamentazione del settore autostradale di cui alle Delibere CIPE n. 39/2007 e 27/2013. La tariffa finale unitaria, che ogni utente corrisponde alle concessionarie, include tre componenti: la quota di competenza della concessionaria, il sovracanoone, da devolvere allo Stato, e l'IVA.

Le ultime due componenti, nel loro complesso, rappresentano la quota di tariffa che remunera direttamente l'Amministrazione Pubblica. La quota di tariffa di competenza della concessionaria consente

invece di remunerare i capitali impiegati per gli investimenti effettuati nell'ammodernamento, innovazione ed incremento della sicurezza della rete gestita, così come assentita in concessione.

TARIFFA FINALE UNITARIA A KM (TARIFFA UNITARIA DI COMPETENZA DELLE CONCESSIONARIE + SOVRACANONI) + IVA

- Dipende dalla classe di veicolo e dalle caratteristiche dei tratti autostradali (pianura o montagna).
- I sovracanononi sono pari a 6 millesimi di Euro/km per le classi di veicolo A e B e 18 millesimi di Euro/km per le classi 3, 4 e 5 (Legge 102/2009 e 122/2010).

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA SICUREZZA STRADALE

La sicurezza della circolazione è elemento fondante della sostenibilità di qualunque sistema del trasporto ed è tradizionalmente un punto che identifica e qualifica il ruolo e l'azione della concessionaria autostradale. Per le concessionarie del Gruppo, la sicurezza è un elemento fondamentale e un impegno prioritario nella gestione delle tratte autostradali.

Le concessionarie del Gruppo SIAS ormai da tempo hanno compreso la necessità di un approccio multifattoriale alla gestione della sicurezza stradale, scegliendo di aggiungere agli aspetti storicamente utilizzati nella gestione della sicurezza stradale anche criteri nei quali utenti della strada, veicoli e infrastruttura sono valutati e affrontati in modo integrato:

- **scelte progettuali e costruttive orientate alla sicurezza** all'interno di un ciclo di efficienza tecnica ed amministrativa, con misure che mirano allo sviluppo o all'adeguamento di strade e che siano pensate per inglobare il fattore umano nei criteri di progettazione, al fine di prevenire gli incidenti o mitigarne le conseguenze sulla persona
- **attenta manutenzione dell'infrastruttura:** le tecnologie di ispezione e i metodi messi a punto tendono sia ad accertare lo stato di consistenza e sicurezza dell'opera sia a prevederne l'evoluzione del degrado, mettendolo in relazione alle condizioni d'uso delle infrastrutture di cui l'opera stessa fa parte. L'attività si articola in ispezioni e verifiche di ponti e viadotti, controlli e monitoraggio di opere in sotterraneo e gestione complessiva del patrimonio stradale

- **gestione in sicurezza dell'infrastruttura:** con un attento monitoraggio del ritorno di esperienza delle autostrade gestite
- **comunicazione pubblica e promozione della sicurezza** tramite la campagna Autostradafacendo.

Nel 2017 si contano sulla rete delle società concessionarie controllate dal Gruppo un totale di 2.378 incidenti, di cui 27 mortali con 1.366 feriti e 28 decessi.

GESTIONE IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE

La gestione in sicurezza delle infrastrutture parte da un'attenta conoscenza delle condizioni di utilizzo, delle caratteristiche della circolazione e delle informazioni sugli incidenti: questi elementi rappresentano una base conoscitiva di straordinaria ricchezza in vista di un progressivo miglioramento delle condizioni di viaggio sulla rete stradale. Il Gruppo SIAS nel 2017 ha perfezionato le proprie modalità di raccolta, catalogazione e valutazione di tale patrimonio informativo mediante la messa a punto di un articolato sistema a supporto alle decisioni, capace di integrare diverse fonti di dati.

Il software, denominato ADAM® (Accidents Data Analyser Module),

oggi attivo su tutta la rete autostradale del Gruppo, permette di:

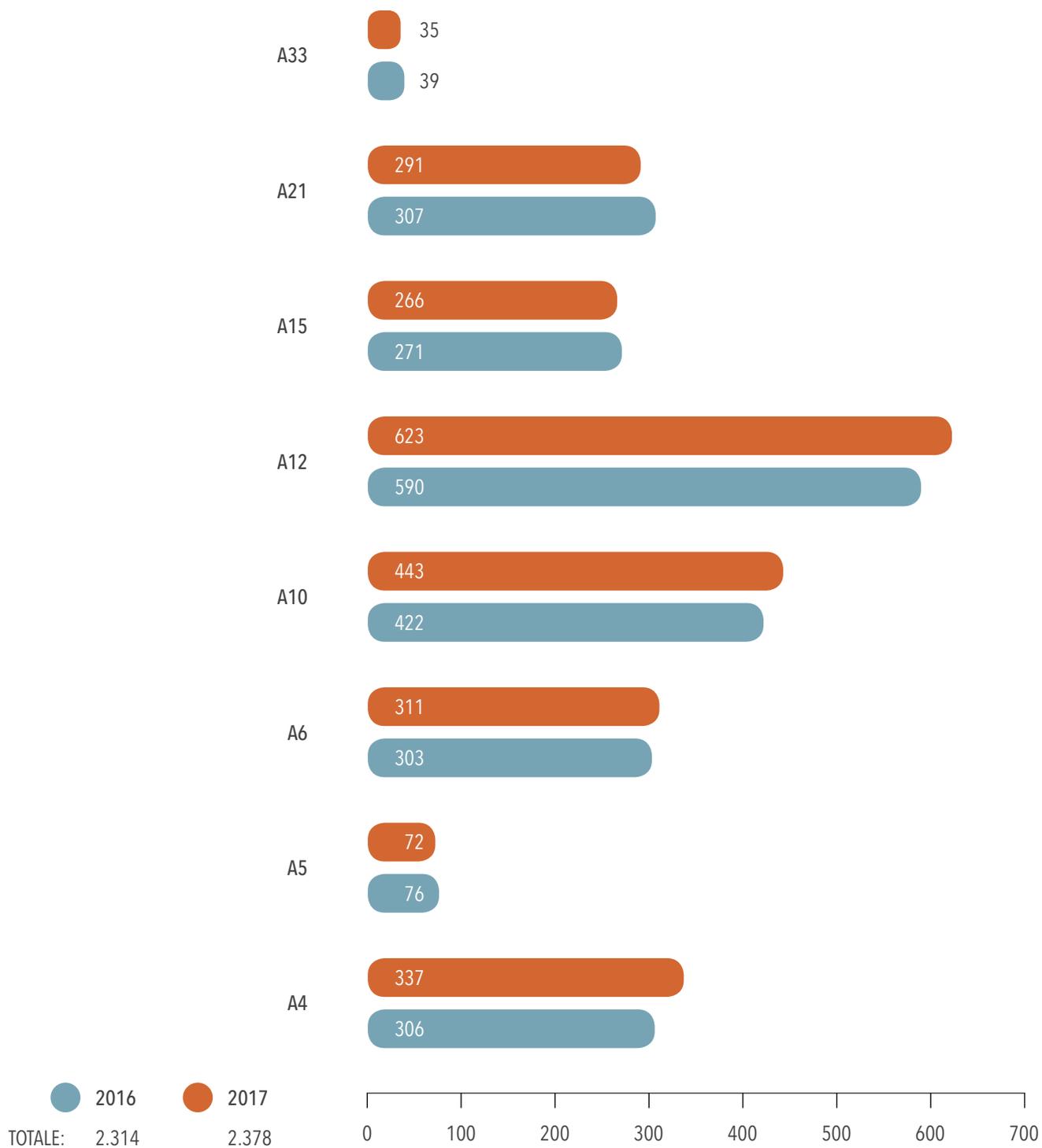
- raccogliere in modo strutturato le informazioni sulla circolazione e sulla sicurezza stradale;
- contestualizzare i dati in relazione alla natura del tracciato e delle opere;
- elaborare un enorme insieme di informazioni predisponendo tutti gli indicatori che permettono di interpretare i fenomeni complessi;
- attuare le procedure per la valutazione dell'incidentalità stradale e conseguente gestione in sicurezza della rete autostradale di cui al D.Lgs. n°35/2011 di attuazione della direttiva 2008/96-CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- visualizzare, secondo diversi criteri, tutte le informazioni di interesse.

L'azione è stata lanciata al fine di attivare uno strumento utile per implementare un processo di miglioramento sulle misure di esercizio che vengono attuate nel ciclo ordinario di miglioramento della sicurezza stradale, ovvero scegliere le misure che, sulla base del ritorno di esperienza dell'esercizio, siano oggettivamente mirate ad una riduzione dell'incidentalità sulla rete.



A5, A15, A33
0 INCIDENTI MORTALI NEL 2017

NUMERO DI INCIDENTI AUTOSTRADALI



DIMINUIZIONE DEGLI INCIDENTI MORTALI SULLA RETE SIAS (tasso anni 2000-2017)



Per quanto riguarda l'adeguamento di sicurezza lungo le infrastrutture di trasporto stradali della rete Stradale Transeuropea (Trans European Road Network - TERN), in conformità con disposizioni normative specifiche sia a livello co-

munitario (Direttiva 2004/54/CE) che nazionale (D.Lgs. 264/2006), il Gruppo, ha definito il proprio impegno per garantire un adeguato livello di sicurezza mediante l'adozione di misure di prevenzione e di protezione entro il 30 aprile

2019. Stazioni e segnaletica di emergenza, ritrasmissione radio, e allestimento by-pass i requisiti minimi da garantire prefissati entro il 2019.



ANALISI DELLA SICUREZZA CON L'INCIDENTALITÀ

Al fine di migliorare il processo

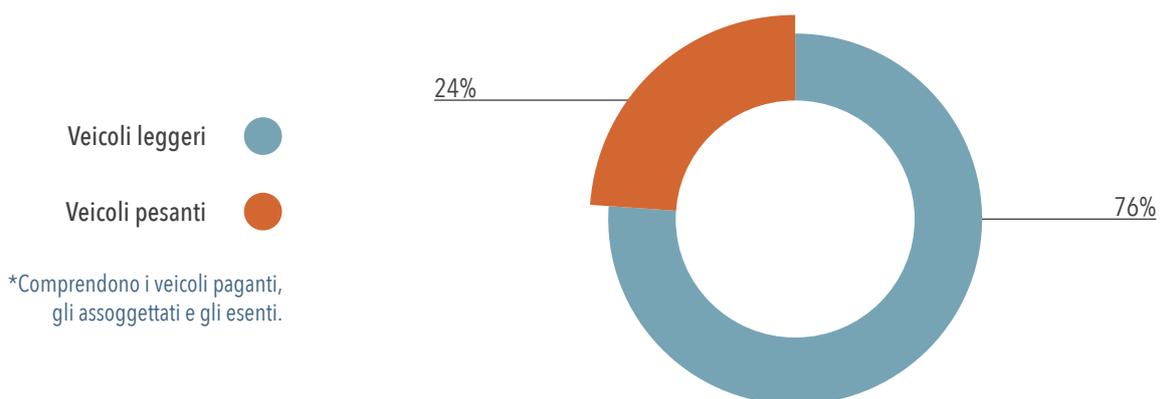
di gestione dell'infrastruttura stradale, tutte le Concessionarie del Gruppo hanno lanciato un processo di analisi dell'incidentalità

aderendo a un comune approccio metodologico.

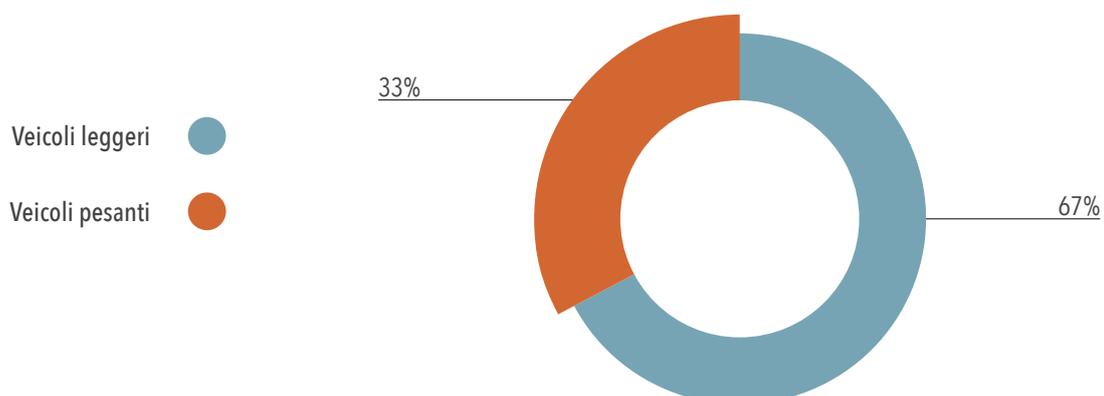
DATI TRAFFICO

Nel seguito sono riportati i grafici ed i dati del traffico servito giornalmente dalle concessionarie autostradali nel perimetro del Gruppo, dati che bene esprimono il servizio di interesse pubblico che viene erogato.

PERCENTUALE DELLE PERCORRENZE VALUTATE IN VEICOLI-KM*



INCIDENTI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO COINVOLTO





LA COLLABORAZIONE PANEUROPEA PER L'IMPLEMENTAZIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Il tavolo Europeo per le tecnologie stradali (European ITS Platform – EU EIP) è il luogo dove cooperano i Ministeri, le autorità stradali nazionali, gli operatori autostradali ed i partner dei settori pubblico e privato provenienti dalla quasi totalità degli Stati Membri dell'Unione e dei Paesi confinanti. In tale sede gli operatori interessati cooperano al fine di promuovere, accelerare, ar-

monizzare ed ottimizzare gli attuali e futuri sviluppi dell'implementazione delle Tecnologie stradali sulla Rete Stradale Trans-Europea. Il Tavolo Europeo per le tecnologie ITS (Intelligent Transport Systems) è stato istituito e viene cofinanziato dalla Commissione Europea (DG MOVE). Viene gestito dalle istituzioni europee tramite l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) con il coordinamento generale del Ministero Italiano delle Infrastrutture e dei trasporti. Riunisce la maggior parte della stakeholder europei con l'obietti-

vo cooperare in un forum aperto atto a fornire un valido contributo per la strategia futura nonché raccomandazioni per le nuove politiche europee tese ad un migliore sviluppo ed una più ampia diffusione dei servizi tecnologici lungo i corridoi stradali europei. Avendo vinto una specifica gara europea, il Gruppo assicura il project management dell'iniziativa fino al 2020.



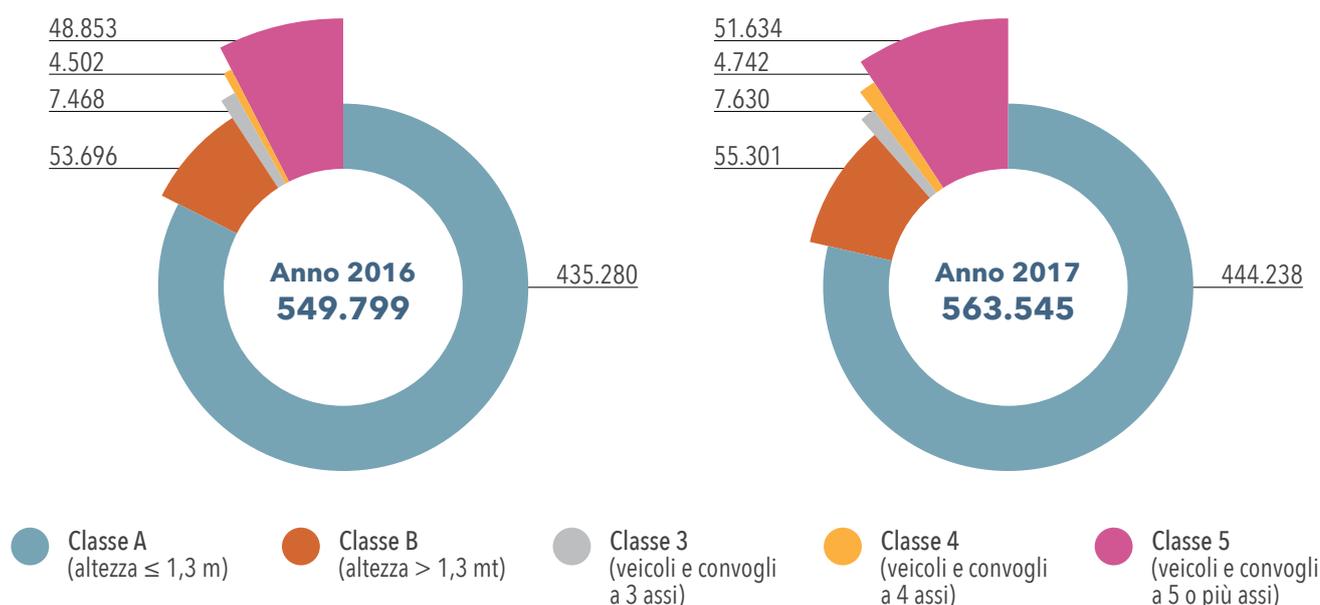
GLI ESPERTI DEL GRUPPO AI VERTICI DEL COMITATO MONDIALE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA STRADALE

Nell'ambito dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC/AIPCR), dal 1 marzo 2016 è iniziata la collaborazione internazionale su "Politiche e programmi nazionali per la sicurezza stradale". Per il presente quadriennio un esperto del

Gruppo ha assunto la presidenza del comitato. Il comitato tecnico che gestisce il tema per l'Associazione Mondiale, è certamente un organismo tra i più prestigiosi dell'associazione che, nel presente ciclo quadriennale, ha visto l'affiliazione di 76 membri delegati dalle amministrazioni e degli operatori stradali di una cinquantina di Paesi nei cinque continenti.

Il 15 aprile 2016 l'Assemblea generale dell'ONU ha adottato la risoluzione A/70/L.44 che mira a "migliorare la sicurezza stradale globale". La risoluzione ribadisce l'importanza di adottare ed attuare quegli "obiettivi di sviluppo sostenibile" nell'ambito della sicurezza stradale, secondo i contenuti dell'Agenda ONU per lo sviluppo sostenibile al 2030.

VEICOLI EFFETTIVI MEDI GIORNALIERI PER TIPOLOGIA DI VEICOLO*



*Comprendono i veicoli paganti, gli assoggettati e gli esenti

IL PROGETTO "AUTOSTRADAFACENDO"

Comunicazione pubblica e promozione della sicurezza tramite la campagna Autostradafacendo

Uno degli elementi fondamentali per la sicurezza stradale è rappresentato dal fattore umano: errori di calcolo, distrazione, colpo di sonno, imprudenza, guida sotto l'effetto di sostanze alteranti, ... Il Gruppo, consapevole dell'importanza di questo aspetto, cerca di sensibilizzare i propri utenti attraverso la Campagna di sicurezza

stradale Autostradafacendo, che da alcuni anni sta guadagnando un buon successo. Essa intende incidere sul fattore umano mediante un'azione di comunicazione all'utenza sui comportamenti virtuosi e su quelli scorretti.

Nell'ultimo anno, come nei cinque precedenti, il Gruppo SIAS ha partecipato a iniziative sul territorio di competenza delle autostrade del Gruppo, a eventi nelle piazze, a incontri nelle scuole con le Istituzioni nazionali ed internazionali, a cerimonie di premiazione, proponendo interventi, presentazioni,

diffusione di materiale cartaceo, il tutto coadiuvato dal proprio sito internet www.autostradafacendo.it. Il portale, oltre a contenere tutto il materiale prodotto nel corso degli anni dalla campagna, raccoglie e divulga notizie da fonti nazionali e internazionali sui temi della sicurezza stradale.

Considerare il fattore umano nei criteri di progettazione e gestione della rete autostradale significa

prevenire gli incidenti o mitigarne le conseguenze sulla persona ma non rappresenta l'unico elemento su cui il Gruppo sta puntando al fine di migliorare la sicurezza stradale sulla propria rete: anche nel 2017 si sono sviluppate iniziative in sinergia con la Polizia di Stato che, in occasione dei 70 anni dalla sua fondazione, ha attivamente animato, in collaborazione con il Gruppo SIAS, il "Pullman Azzurro".



Il calendario SIAS per la sicurezza stradale sviluppato nel 2017 ed il logo dei 70 anni della polizia stradale



Iniziative alle quali SIAS contribuisce: il Pullman Azzurro della Polizia Stradale, la Ruota della sicurezza stradale. Al centro il Prefetto Gabrielli intervistato davanti al pullman azzurro



Progetto Edward: SIAS partecipa alla "Giornata Europea senza morti sulle strade" voluta da TISPOL

Il Network Europeo delle Polizie Stradali "TISPOL", del quale la Polizia Stradale italiana quest'anno ha la presidenza, ha promosso l'iniziativa denominata "EDWARD" (European Day Without A Road Death) in cui i 31 Stati aderenti si sono impegnati, attraverso attività di comunicazione e maggior presidio sul territorio, a far sì che la giornata del 21 settembre fosse, in tutta Europa, caratterizzata da zero vittime sulle strade.

Conferenza stampa TISPOL - Roma il 21 settembre alla Scuola superiore di Polizia



www.autostradafacendo.it

Il tavolo dei relatori con il prefetto Sgalla direttore delle specialità della polizia di stato, il direttore della polizia stradale (Bisogno), il presidente di Tispol (Cestra), il presidente di IBTTA (Stocchi) ed il rappresentante SIAS

Premio Christian Campanelli, l'appuntamento annuale della sicurezza stradale



Il direttore della Polizia Stradale consegna uno dei premi

L'iniziativa, supportata dalla Commissione Europea, si è inserita nel quadro della settimana della mobilità (16-22 settembre 2017) ed è nata dall'obiettivo della stessa CE di ridurre del 50% il numero delle vittime e dei feriti gravi su strada entro il 2020.

Per l'occasione, la Polizia Stradale ha predisposto sull'intero territorio nazionale molteplici servizi volti alla riduzione delle principali cause d'incidentalità, individuabili nell'elevata velocità, nel mancato utilizzo dei dispositivi di sicurezza e nell'uso di telefoni cellulari alla guida (principale fonte di distrazione e pericolo) e alla sensibilizzazione dei giovani, tramite il Convegno organizzato alla Scuola superiore di Polizia a Roma che ha visto la partecipazione degli esperti di Tispol.

Il 21 settembre 2017 alla Scuola superiore di Polizia a Roma si è svolta la conferenza stampa di lancio dell'iniziativa alla presenza degli esperti europei aderenti alla

rete Tispol, oltre al direttore della Polizia Stradale ed alcuni relatori di rilevanza mondiale nel settore quale il presidente di IBTTA, ed un rappresentante del Gruppo SIAS in qualità di Presidente del comitato per la sicurezza stradale dell'Associazione mondiale della strada.

2017: Autostradafacendo nella giuria del premio Nazionale per la sicurezza stradale

Presso la Certosa di Padula, lo scorso 11 novembre 2017 si è tenuta la premiazione per la VI edizione del **Premio Nazionale per la Sicurezza Stradale Christian Campanelli**.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di sostenere azioni di informazione, sensibilizzazione e prevenzione sul tema della sicurezza stradale andando a valorizzare le azioni e l'operato di quanti quotidianamente lavorano per la sicurezza stradale. Ad essere premiati sono stati rappresentanti delle forze dell'ordine, enti pubblici, case automobilistiche, associazioni, giornalisti. Anche quest'anno nella giuria è stato

presente il Gruppo SIAS che ha contribuito ad assegnare i 7 premi in palio: premio d'oro, premio Banca Monte Pruno, premio enti, premio giornalistico, premio case automobilistiche, premio civili, premio d'argento speciale.

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Gruppo si impegna a gestire ogni tipo di rischio ed emergenza nel modo più efficiente possibile, in modo da assicurare in ogni situazione e in caso di qualsiasi tipo di evento la transitabilità delle sue tratte autostradali.

Le principali situazioni di emer-

genza sono legate a fenomeni nevosi, allagamenti, incendi e frane e smottamenti. Nel 2017 sono infatti stati gestiti un totale di 57 eventi nevosi (della durata totale di circa 760 ore) grazie all'impiego di 813 mezzi e di circa 18.026 tonnellate di fondenti (sali e cloruri).

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati inoltre gestiti 3 eventi di allagamento risolti grazie all'impiego di 8 mezzi.

Tutte le società concessionarie del Gruppo dispongono di una centrale operativa che può essere contattata in caso di emergenza da parte degli utenti, oltre che 1.355 colonnine SOS dislocate lungo tutta la rete autostradale.





1.370 KM CIRCA
CARREGGIATA AUTOSTRADALE
DOTATA DI PAVIMENTAZIONE
DRENANTE/FONOASSORBENTE

SITUAZIONI DI EMERGENZA SULLE TRATTE DEL GRUPPO

TIPOLOGIA EVENTO	2016		2017	
	n.eventi/durata			
Eventi nevosi	500	760	Ore neve	
Allagamenti	21	3	n.eventi	
Frane/smottamenti	2	0	n.eventi	
Incendi	21	41	n.eventi	



PULLMAN AZZURRO

Il Pullman Azzurro della Polizia di Stato, operativo grazie ad una collaborazione tra il Gruppo e il Ministero dell'Interno, è un'aula scolastica multimediale itinerante dove i poliziotti della Stradale diventano "maestri di sicurezza" per i più piccoli divulgando nei territori di competenza delle Concessionarie il messaggio di sicurezza della campagna Autostradafacendo. Lungo i 12 metri interni trovano posto cinque postazioni multimediali dove bambini, ragazzi ed adulti possono giocare, testare ed imparare gli argomenti che ruotano intorno alla sicurezza stradale: dal circolare in bicicletta all'abuso di alcol, fino alla conoscenza dei segnali stradali. Il Pullman Azzurro è stato dato in uso alla Polizia di Genova con anche una nuova livrea che richiama la collaborazione con il Gruppo.



POLITICHE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

La gestione della qualità del Gruppo è orientata a integrare le diverse competenze presenti nelle società di progettazione, costruzione e gestione delle reti infrastrutturali. Alla base della gestione è posta un'attenta definizione degli obiettivi di Gruppo e delle singole società ad esso appartenenti che si traduce in indirizzi strategici e operativi declinati in piani di monitoraggio e indicatori che ogni società periodicamente controlla. All'obiettivo della soddisfazione del cliente, ed in particolare dell'utente autostradale, sono affiancati obiettivi di innovazione, sviluppo tecnologico, relazioni solide e durature con gli stakeholder, sviluppo dell'indotto e dei business correlati alle infrastrutture con attenzione alla scelta dei fornitori

e dei partner commerciali sia in Italia che all'Estero. Ogni società è dotata di un proprio sistema di gestione qualità coerente con una catena del valore comune e con standard normativi, di gestione e tecnici definiti a livello di Gruppo, che tuttavia preserva le peculiarità dei diversi ambiti di attività in cui le singole società operano. La valorizzazione di tali diversità è un ulteriore valore aggiunto del Gruppo così come la valorizzazione delle competenze delle risorse umane che operano nelle varie società e la salvaguardia della sicurezza e del benessere sui posti di lavoro. Elemento cui viene prestata particolare attenzione è l'integrazione del sistema di gestione della qualità con il modello organizzativo di gestione e controllo ex. D.Lgs. 231/01 e con altri sistemi di gestione.

PROCEDURE DI CUSTOMER SATISFACTION

Il Gruppo, in coerenza con gli obiettivi della politica per la qualità adottata, è impegnato a monitorare la qualità percepita dagli utenti delle proprie infrastrutture autostradali. A tal fine le società concessionarie del Gruppo effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione del cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e debolezza, pianificare

azioni di miglioramento e, in seguito, verificarne l'efficacia. Le procedure di rilevazione consistono generalmente nella predisposizione di questionari che vengono resi disponibili per la compilazione online sul sito internet delle concessionarie o proposti, da personale appositamente formato, sulle aree di servizio presenti sulla tratta autostradale gestita. Le informazioni così ottenute sono utilizzate dal Gruppo per meglio comprendere i cambiamenti nelle esigenze e nelle aspettative degli utenti al fine di porre in essere azioni di miglioramento.

L'ASPIRAZIONE DEL GRUPPO È DI DIVENTARE LEADER NELLA GESTIONE DELLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI IN ITALIA E ALL'ESTERO



VISION

Essere tra le principali concessionarie mondiali in termini di eccellenza nella gestione delle autostrade.



MISSION

Offrire ai nostri clienti globali una esperienza di mobilità distintiva caratterizzata da una guida sicura e confortevole, al tempo stesso garantendo un alto livello di informazione e una gestione efficace ed efficiente dell'infrastruttura e delle emergenze.

COSTRUZIONI

I Gruppo ASTM è presente nel settore delle costruzioni attraverso Itinera, player internazionale e internazionale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di progetti di edilizia civile e industriale.

**GRANDI OPERE
INFRASTRUTTURALI**
OLTRE 100 KM DI GALLERIE
OLTRE 1.000 KM DI STRADE E FERROVIE



**400 MILIONI DI EURO
DI VALORE DELLA PRODUZIONE
NEL 2017***

*Dati da Bilancio consolidato di Itinera al 31 dicembre 2017

**3,5 MILIARDI DI EURO
PORTAFOGLIO LAVORI**



**CIRCA 1.000
DIPENDENTI***

*Fonte: Bilancio consolidato Gruppo Itinera 31.12. 2017

**-22% EMISSIONI CO₂
INDIRETTE
RISPETTO AL 2016**

**LA NOSTRA
PRESENZA
NEL MONDO**

ABU DHABI
ALGERIA
ARABIA SAUDITA
ARMENIA
AUSTRIA
BOTSWANA
BRASILE

DANIMARCA
DUBAI
ITALIA
KENIA
KUWAIT
NORVEGIA
OMAN

QATAR
ROMANIA
SUDAFRICA
SVEZIA
USA
ZAMBIA

Itinera, società controllata da ASTM, grazie ad un'esperienza ed un knowhow acquisito in oltre 75 anni di attività in Italia e nel mondo, rappresenta uno dei principali player del settore su scala nazionale per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane), di edilizia civile ed industriale (porti, aeroporti, ospedali, università, centri commerciali).

Il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti attraverso la propria controllata Halmar International LLC, una delle principali società di infrastrutture di trasporto nell'area metropolitana di New York.

L'ASPIRAZIONE DI ITINERA È DI DIVENTARE LEADER NELLE INFRASTRUTTURE 4.0



VISION

Essere tra le migliori imprese di infrastrutture in Italia, riconosciuta per lo sviluppo di soluzioni d'eccellenza per un ampio insieme di prodotti infrastrutturali destinati al mercato globale (infrastrutture 4.0) ed assicurare ai propri clienti globali soluzioni di qualità, innovative e puntuali.



MISSION

Itinera da sempre persegue ambiziosi obiettivi in piena sinergia con il Gruppo.

Le dimensioni del Gruppo e l'insieme delle competenze tecniche e professionali consentono alla società di garantire ai propri Committenti, siano essi pubblici o privati, risultati prestigiosi in termini di qualità delle opere e di rispetto dei tempi di realizzazione.

Itinera è consapevole di contribuire con le proprie opere allo sviluppo della mobilità di persone e merci e al miglioramento della vita quotidiana di ciascuno.

SETTORI DI ATTIVITÀ



**INFRASTRUTTURE
STRADALI E
FERROVIARIE**



**GALLERIE
E OPERE IN
SOTTERRANEO**



**DIGHE
E LAVORI
MARITTIMI**



EDILIZIA CIVILE



**MENUTENZIONI
AUTOSTRADALI**



PREFABBRICATI

I sistemi di gestione sono progressivamente stati integrati per ottimizzarne le sinergie e dall'agosto 2015 Itinera si è dotata di una politica Integrata per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e la Sicurezza. Inoltre, nel 2017, anche la filiale di Abu Dhabi di Itinera ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2008, OSHAS 18001:2007 e ISO 14001: 2004.

Tra le priorità aziendali si evidenziano:

- perseguire costantemente la soddisfazione dei propri utenti

e di tutti i principali interlocutori;

- garantire l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi aziendali in un'ottica di miglioramento continuo degli stessi e della qualità del prodotto;
- tutelare i propri lavoratori e dei propri subfornitori, mitigando quanto più possibile i rischi per la sicurezza e per la salute;
- minimizzare l'impatto sull'ambiente delle proprie attività.

La politica, periodicamente riesaminata al fine di assicurarne l'adeguatezza, viene promossa e diffusa e comunicata all'interno dell'azienda, a tutti i dipendenti.

L'ATTENZIONE VERSO L'ETICA ED IL MODELLO EX D.LGS. 231/01

Itinera ha promosso ed attuato al proprio interno e nello svolgimento della propria attività una politica di sensibilizzazione verso l'etica nei comportamenti e nell'attività lavorativa, considerando la correttezza nelle relazioni interne ed esterne criterio fondamentale al quale uniformare ogni azione.

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali la società si ispira ed al fine di garantire la prevenzione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/01, la stessa si è dotata di un Codice Etico e di un

Modello 231, la cui osservanza è di primaria importanza e imprescindibile per il corretto funzionamento, l'affidabilità, la reputazione e l'immagine della società.

ITINERA E LA SICUREZZA NEI CANTIERI

Itinera estende anche ai cantieri l'applicazione del Sistema di gestione aziendale certificato per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la OHSAS 18001:2007.

Audit, ispezioni, indagini e revisione delle non conformità vengono affrontati attraverso piani d'azione documentati e si concentrano sul-



PRINCIPI GENERALI CONTENUTI NEL CODICE ETICO DELLA SOCIETÀ

Itinera svolge la propria attività nel rispetto delle vigenti normative nazionali e internazionali e, per il raggiungimento dei propri obiettivi, si ispira ai seguenti principi:

- rispetto di tutte le disposizioni di legge e regolamentari vigenti nei Paesi nei quali la società opera;
- onestà, trasparenza ed affidabilità;
- osservanza delle più rigorose regole comportamentali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nel pieno rispetto

- delle funzioni istituzionali;
- professionalità, lealtà, correttezza e buona fede;
- rispetto dei propri dipendenti e collaboratori non subordinati e delle persone in generale;
- tutela dell'ambiente e sicurezza, con riferimento anche a quella sul luogo di lavoro;
- rispetto delle procedure di utilizzo degli strumenti informatici adottati dalla Società;
- protezione della salute e dell'ambiente.

Nel 2017 Itinera ha ottenuto la certificazione ISO 31000:2009 relativa all'analisi dei rischi.

ICMQ		CERTIFICATO DI ISPEZIONE	
CERTIFICATO N°	0363/17/ISP		
AZIENDA	ITINERA S.p.A. <small>Sede legale ed operativa: S.S. 10 per ABBONDIO, VIA 15007 TORTONA AL</small>		
OGGETTO DEL CERTIFICATO	Verifica di conformità dell'applicazione della ISO 31000:2009 all'analisi dei rischi		
ESITO DELLA CERTIFICAZIONE	La verifica svolta secondo la EN ISO/IEC 17020 della procedura PRO 35_IT "Struttura per la gestione del rischio" Rev. 01 del 19/09/2016 e la verifica in campo della sua applicazione ha avuto esito positivo. L'esito di tale attività di ispezione è riportato nel Rapporto di Ispezione n. 0362/17/ISP, che costituisce l'allegato tecnico al presente certificato.		
ACCREDITA	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA DI VALIDITÀ ALL'USO	
<small>ICMQ S.p.A. - Via G. Cesare, 10 - 20121 Milano - Tel. 02 76000111 - www.icmq.it</small>	22/12/2017	21/12/2018	
			
	DIRETTORE GENERALE NELLO SPINELLI		
	ICMQ S.p.A. - VIA G. DI CARLUCCIA, 10 - 20084 MILANO - WWW.ICMQ.IT		1/11

le misure correttive e preventive (“non conformità, correttive e azioni preventive di gestione”).

Periodicamente inoltre, l’Ufficio Sistemi di Gestione effettua dei sopralluoghi nelle aree operative per analizzare lo stato di implementazione e di applicazione del Sistema di Gestione, nonché lo stato di attuazione dei trattamenti delle non conformità; tali incontri rappresentano un importante momento di confronto e sintesi tra le varie realtà operative.

I risultati di tali visite sono tracciati in appositi verbali e registrazioni di sistema.

CORSI DI FORMAZIONE

Itinera pone massima attenzione alla formazione continua dei propri dipendenti, a tutti i livelli. Nel corso del 2017 sono state erogate circa 5.594 ore di formazione. È inoltre da rilevare come, in aggiunta ai corsi di formazione obbligatoria già imposti dalla normativa, la società ha individuato un gruppo di dipendenti a cui è stato erogato un corso di formazione per ottenere la qualifica di formatori sicurezza sul lavoro addetti al servizio di prevenzione e protezione, in modo tale da agevolare ed innalzare il livello di sensibilità e le competenze interne in materia.





IL MALL DI ABU-DHABI

Itinera si è aggiudicata, nel mese di novembre 2017, il contratto per la realizzazione del "Reem Mall" di Abu-Dhabi, uno dei più grandi centri commerciali di Abu-Dhabi.

Il progetto consiste nella realizzazione di un shopping mall, situato a Reem Island, Abu Dhabi, con una superficie utile complessiva di quasi 600.000 m², e che prevede la realizzazione, oltre al centro commerciale, anche di uno snow-park, aree ristoro, cinema e aree uffici.

Il mall prevede circa 400 unità commerciali e 6.000 posti auto.

Il progetto include, tra le altre cose, anche lo spostamento di sottoservizi, la realizzazione di servizi di viabilità quali ponti, strade di accesso, etc...

La gestione degli aspetti ambientali è considerata un aspetto prioritario da parte del Cliente e della joint venture di cui Itinera è parte. Pertanto, è stato implementato un sistema strutturato per garantire il rispetto dei requisiti legali, contrattuali nonché quelli della norma ISO 14001, essendo Itinera azienda certificata in ambito ambientale.

È previsto che il monitoraggio avvenga mediante periodici incontri, sia prima dell'inizio delle attività di cantiere, sia con cadenza periodica (set-

timanale) e tramite i Tool Box Talk. Il momento di sintesi di questa attività è il Committee Meeting, che viene svolto mensilmente alla presenza del Cliente.

Per ottenere i risultati aspettati grande importanza riveste il coinvolgimento di tutto il personale, che è sottoposto a regolare attività di training.

Nell'ottica di tale coinvolgimento il dipartimento HSE in sinergia con il Project Manager predispongono un programma di controlli sulle attività di cantiere svolte sia dalla joint venture che dai sub contraffattori. Per garantire un'efficace monitoraggio semestralmente il cantiere è oggetto di audit da parte di enti terzi.

L'attività di gestione di situazioni difformi viene utilizzato con l'ausilio di un tool informatico denominato "Yellow Jacket".

L'analisi dei rischi ambientali avviene utilizzando il metodo del Risk Management, in accordo con quanto previsto dalla norma ISO 31000*. L'obiettivo di tale attività di analisi è quello di proteggere il progetto durante tutte le sue fasi dagli effetti dannosi provocati dal verificarsi di eventi che abbiano un impatto sul progetto stesso.

Tale attività si sviluppa nelle seguenti fasi:

- identificare i rischi;
- monitorare l'evolversi del progetto per identificare nuovi possibili rischi;
- identificare chi e cosa potrebbe essere danneggiato dall'evento;
- analizzare e valutare il rischio;
- implementare misure di controllo addizionali così da minimizzare l'impatto sul progetto di tali eventi;
- stabilire una priorità di intervento;
- adottare le misure individuate;
- monitorare l'esito;
- in caso l'esito non sia soddisfacente il processo viene ripetuto.

Al fine di garantire un completo controllo sul progetto, prima di iniziare una lavorazione, qualunque essa sia, il Project Manager, il Construction Manager e l'HSEQ Manager predispongono il Method Statement per quella specifica lavorazione. All'interno di tale documento vengono previste le modalità di esecuzione della lavorazione e le azioni da intraprendere per limitare/eliminare i rischi, compresi quelli ambientali (Risk Assessment).

Successivamente, i contenuti del Method Statement e del Risk Assessment vengono illustrati ai soggetti coinvolti nella lavorazione, lavoratori compresi. A seguito di questo passaggio viene predisposto un Permesso di Lavoro, che recepisce le istruzioni contenute nel Method Statement.

Tutti i rifiuti prodotti vengono identificati, segregati, raccolti in aree identificate con cartellonistica apposita, riportante anche i riferimenti telefonici dei servizi di emergenza, nonché le procedure di emergenza da adottarsi in caso di necessità, dentro contenitori appositi per la tipologia del singolo rifiuto. Tali aree verranno frequentemente ispezionate per garantire il corretto stoccaggio e trattamento.

Il trasporto dei rifiuti viene effettuato da imprese autorizzate per la singola tipologia di rifiuto.

In caso di sversamenti verranno implementate e messe in atto procedure particolari, così da individuare le azioni da mettersi in atto per limitare il danno e agevolare l'intervento, anche d'emergenza, di soggetti terzi specializzati.

Inoltre, in cantiere sono presenti delle stazioni di monitoraggio dell'acqua installate dal cantiere precedente. L'attività di monitoraggio è settimanale.



INGEGNERIA

**GARANTIRE IL MIGLIOR
SERVIZIO AI CLIENTI**



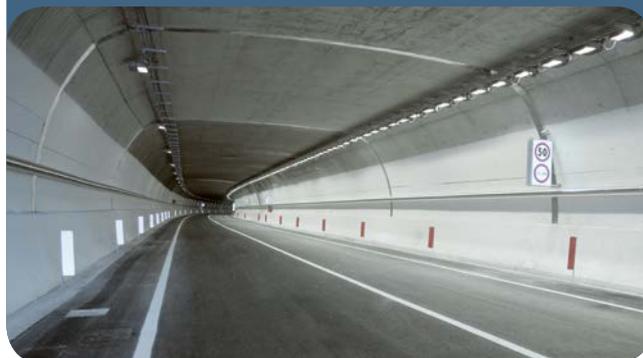
INGEGNERIA

**FATTORE CHIAVE
PER LA MOBILITÀ**

**42 MILIONI DI EURO
DI RICAVI NEL 2017***

*Dati IAS IFRS al 31.12.2017 inclusivi dei rapporti intercompany

SINA



**GARANTIRE UN PIÙ EFFICIENTE
CICLO DI VITA ALLE INFRASTRUTTURE**

**L'INGEGNERIA È UN FATTORE CHIAVE PER
GLI OPERATORI DEL TRASPORTO E DELLA MOBILITÀ**

Per questo motivo il Gruppo ASTM è attivo nel settore della promozione, progettazione e sviluppo di nuove opere nell'ambito dei trasporti e delle comunicazioni, nonché dell'ingegneria del controllo e della manutenzione delle opere infrastrutturali attraverso la sua controllata SINA.

Queste società vantano un rilevante track record a livello internazionale e specifiche competenze per garantire un miglior servizio ai clienti ed un più efficiente ciclo di vita all'infrastruttura.

SINA, detiene un know-how consolidatosi sin dagli anni '60 mediante attività di studio, ricerche e sperimentazioni con prove in scala reale su barriere di sicurezza di propria concezione, avendo consolidato nel tempo in tale ambito la collaborazione con i più importanti e qualificati Centri di Ricerca e Laboratori/Campi di prova: il Politecnico di Milano-Laboratorio di Ricerca sui Sistemi di Trasporto (LAST), il CSI-IMQ di Bollate-Milano ed il TRANSPOLIS (già LIER) di Lione.

La società gestisce lo studio, la promozione, la progettazione e la supervisione in fase di costruzione di nuove opere nel settore delle grandi infrastrutture di trasporto. È inoltre specializzata nella progettazione dei sistemi di sicurezza attiva e passiva (barriere di sicurezza, impianti in galleria). A questo proposito, specifici processi e procedure operative guidano lo studio delle soluzioni tecniche e progettuali più appropriate ed avanzate per lo sviluppo dei sistemi di ritenuta, poi verificate trami-

te l'utilizzo di modelli di calcolo e simulazione numerica.

Culmine del processo operativo sono le prove d'urto al vero - o "crash-test" - sul prototipo del dispositivo, che vengono eseguite secondo gli standard normativi vigenti, sia europei (Norme EN 1317) che nazionali, presso Campi di prova/Laboratori ad esse abilitati. Tali prove hanno lo scopo di certificare il sistema progettato, rendendolo così marcabile CE da parte dei Notify Body.

Su queste basi sono stati sviluppati e sono oggi disponibili quindici prodotti/sistemi di ritenuta di tipologia SINA, tutti marcati CE, di differente classe prestazionale (e fino ai livelli massimi di contenimento) in relazione alla destinazione d'uso - comprendenti anche soluzioni integrate di barriera di sicurezza con pannelli fonoassorbenti per bordo ponte/viadotto.

La stretta coniugazione tra le attività di studio e progettazione dei sistemi di ritenuta e quelle di progettazione degli interventi di sostituzione/ammodernamento delle barriere di sicurezza genera un circolo virtuoso che consente di ottimizzare i dispositivi in funzione delle esigenze che vengono raccolte in sede di progettazione/realizzazione delle nuove installazioni, nonché di disporre del know-how e degli strumenti di simulazione tipici della fase di studio anche per certificare l'aderenza alle normative ed alle buone prassi di alcune particolari installazioni.

Altra attività sperimentale viene effettuata, con test sia statici che

dinamici in campo sui singoli paletti di barriere interrati (o fissati su cordolo di viadotti), tramite l'attrezzatura mobile di prova MARTE, appositamente sviluppata e già brevettata a livello nazionale ed europeo, tipicamente per verifiche in fase realizzativa o per indagini propedeutiche alla progettazione di interventi di adeguamento di barriere esistenti.



Nel campo della tutela ambientale SINA dispone di apparecchiature tecnologicamente avanzate e di un laboratorio attrezzato anche per prove am-

bientali. La società ha acquisito esperienze significative nella determinazione degli inquinanti prodotti dal traffico stradale, fer-

roviario ed aeroportuale, nei settori dell'acustica e della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.



SINA gestisce gli studi e la progettazione e la supervisione delle misure per l'ottimale inserimento delle infrastrutture e relativi impianti, a tutela degli interessi ambientali nelle fasi di

costruzione e di esercizio. In particolare è specializzata in:

- studi e progettazioni ambientali;
- bonifiche e gestione terre rifiuti;
- monitoraggi ambientali;

- audit dei cantieri;
- studi ed indagini archeologiche;
- studi specialistici nel settore dell'inquinamento acustico.

L'ASPIRAZIONE DI SINA È DI CONTINUARE A ESSERE IL CENTRO DI COMPETENZA PER IL GRUPPO E CONTEMPORANEMENTE COMPETERE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO



VISION

Essere tra le principali società di ingegneria in Italia, riconosciute per l'eccellenza delle soluzioni sviluppate per il mercato interno e estero.



MISSION

Offrire ai nostri clienti globali la più alta qualità ingegneristica e soluzioni tecniche a costi convenienti in strade, gallerie, ponti in tutto il mondo.

TECNOLOGIA E IMPIANTI



**92 MILIONI DI EURO
DI RICAVI NEL 2017***

*Dati IAS IFRS al 31 dicembre 2017 inclusivi dei rapporti intercompany

**357 DIPENDENTI
NEL 2017**

SINELEC

EUROIMPIANTI

**PROGETTAZIONE
E SVILUPPO
DI IMPIANTI COMPLETI PER
L'ESAZIONE DEL PEDAGGIO**



Il Gruppo opera nei settori delle telecomunicazioni e dei sistemi di gestione del traffico principalmente attraverso Euroimpianti e Sinelec, azienda specializzata nello studio, progettazione, installazione e manutenzione di sistemi avanzati per la raccolta e gestione dei dati sulla mobilità ed il trasporto, finalizzati all'esercizio autostradale ed all'incremento della sicurezza.

Le principali attività svolte comprendono:

- progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di esazione pedaggi;
- progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di informazione all'utenza mediante PMV (pannelli a messaggio variabile), rilevamento dati meteo e traffico, telesoccorso, sistemi



SINELEC

Fortemente radicata nel mondo delle tecnologie per infrastrutture stradali, Sinelec cura la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi avanzati attinenti alla mobilità nei trasporti. Nel recente passato l'azienda ha dedicato significative risorse ai servizi di outsourcing IT, nonché a sistemi informatici mirati alla gestione strategica ed industriale dei processi delle aziende di trasporti. Il campo di azione di Sinelec si estende a tutti i sistemi telematici intelligenti applicati ai trasporti, quali gli impianti tecnologici pertinenti alla rete viaria autostradale europea, i sistemi avanzati per l'esazione del pedaggio, i

sistemi telematici per l'Infomobilità ed i sistemi di aiuto alla guida e di aumento della sicurezza.

La società possiede inoltre la licenza di operatore di telecomunicazioni sul territorio nazionale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico, e, dal 2001, detiene la certificazione del proprio sistema di gestione per la qualità secondo uno standard UNI EN ISO 9001:2008, integrata dal recente conseguimento della certificazione UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 per la sicurezza delle informazioni elaborate.

Con l'obiettivo di rispondere ai nuovi bisogni degli utenti, ed essere in linea con l'evoluzione del

mercato dell'automotive, Sinelec sta valutando partnership con aziende del settore e con alcune concessionarie italiane per l'installazione di colonnine di ricarica dedicate alle auto elettriche. Per quanto concerne l'esperienza di viaggio, in un'ottica di sempre maggiore soddisfazione del cliente, è stata sviluppata un'applicazione per dispositivi mobili che permette l'invio e la ricezione di aggiornamenti in tempo reale su lavori di manutenzione delle autostrade, incidenti e traffico. La finalità è avvicinarsi sempre di più ai sistemi che caratterizzano le cosiddette "Smart Road", sviluppando soluzioni innovative per una esperienza di viaggio più efficiente e sicura.

avanzati di videosorveglianza e controllo accessi, reti radio isofrequenziali, sistemi di comunicazione a fibre ottiche, dorsali in rame, sistemi di telecontrollo e tecnologici in genere;

- progettazione, realizzazione e manutenzione di centrali di comando e controllo e di sistemi di supervisione;
- gestione di sistemi autostradali di tipo aperto, chiuso e interconnesso sia dal punto di vista impiantistico che nel contesto dei processi di acquisizione, controllo ed elaborazione dei dati;
- sviluppo di sistemi applicativi specializzati per i sistemi di mobilità, con erogazione di servizi in housing ed hosting;
- servizi di elaborazione dati in outsourcing;
- sistemi di gestione del pedaggio (hardware e software) per trafori e ponti (es. traforo del Fréjus, traforo del G. S. Bernardo, ponti Vasco de Gama e XXV Abril di Lisbona);
- impianti elettrici, speciali, termici, meccanici.

SISTEMI DI ESASIONE PEDAGGI

Dal 2011 Sinelec è entrata nel campo della progettazione e sviluppo di impianti completi per l'esazione del pedaggio.

Operativamente installato in circa 900 varchi sul territorio nazionale, il sistema di esazione di Sinelec è predisposto per la gestione dell'utenza del Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile (EETS), di prossima introduzione nel com-

parto autostradale, risultando formalmente certificato dagli organismi notificati per la rispondenza alla norma ETSI EN 200674-1. Per quanto concerne i processi di elaborazione dei dati, la Società ha sviluppato, sin dagli anni '90, la piattaforma nazionale più "aperta" per il processo di acquisizione, elaborazione e consuntivazione dei pedaggi autostradali, tuttora utilizzata con successo da 12 Concessionarie italiane, e gestita sotto forma di servizio "Software as a Service" presso il Data Center di Tortona (AL): il sistema sviluppato da Sinelec si colloca tra le eccellenze italiane del settore.

In virtù di questo fatto l'associazione nazionale delle concessionarie autostradali (AISCAT) nel 2013 ha affidato a Sinelec, in ATI





italiane, sia che su quelli forniti da Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il servizio viene erogato mediante squadre distribuite presso le diverse realtà e composte da tecnici altamente specializzati che garantiscono la continuità del servizio ventiquattro ore al giorno sette giorni su sette. I team di manutenzione sono equipaggiati con strumentazione di avanguardia e dispongono in tutte le sedi operative di laboratori attrezzati con i più efficienti strumenti di misura, controllo e simulazione degli impianti in gestione.

L'esperienza consolidata nel settore consente alla società di mantenere in efficienza gli impianti presenti in circa 1.500 km di autostrade, riuscendo a coniugare economia e qualità nel servizio offerto.

con la società Autostrade Tech, la progettazione, la realizzazione e la gestione triennale in esercizio del Sistema Centrale di Comparto per l'elaborazione dei dati relativi alla tariffazione autostradale in base alla percorrenza reale e l'integrazione nel processo di esazione del pedaggio italiano dei prossimi fornitori di servizi EETS (Servizio Europeo di Telepedaggio interoperabile), nel processo di esazione pedaggio italiano, secondo quanto richiesto dalla Decisione della Commissione Europea 2009/750/CE del 6 ottobre 2009.

Sinelec ha altresì maturato un'esperienza pluriennale nel settore delle manutenzioni degli impianti di esazione dei pedaggi, operando quotidianamente sia sui sistemi di produzione propria, recentemente installati in molteplici realtà

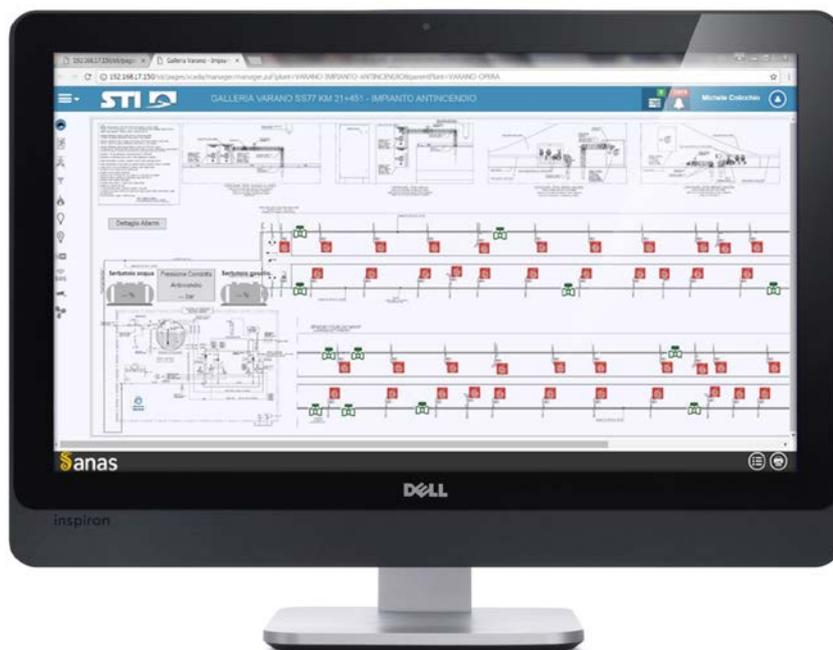
Nel corso del 2017 Sinelec ha iniziato le attività per la realizzazione del Sistema di Telecontrollo Integrato Gallerie (STIG) di ANAS, essendosi aggiudicata in ATI con Tecnositaf la relativa gara di fornitura ed installazione. Si è inoltre aggiudicata un'altra importante gara indetta da ANAS per la realizzazione e fornitura in opera di un sistema per la rilevazione e sanzionamento della velocità media, da installarsi nel corso dei prossimi anni su tutta la rete ANAS del territorio nazionale.

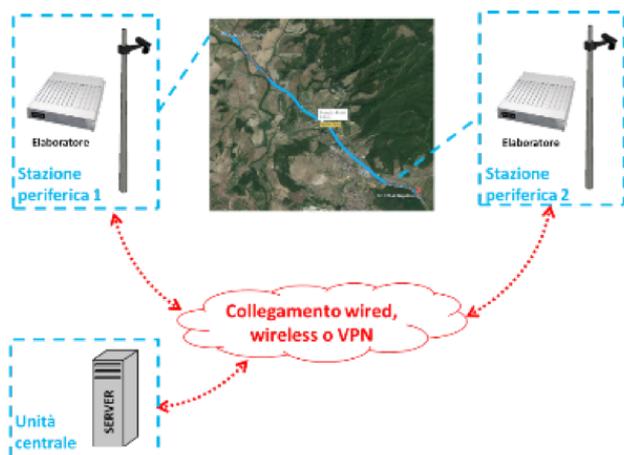
SISTEMA DI TELECONTROLLO IMPIANTO GALLERIE

Negli ultimi anni, ANAS sta concentrando sempre di più la propria attenzione sulla natura delle tecnologie installate nelle gallerie stradali e sulla necessità di ottenere una corretta gestione sia in esercizio ordinario che durante le possibili fasi di emergenza. In quest'ambito si colloca il progetto STIG (Sistema di Telecontrollo Impianti Gallerie), di durata triennale, che Sinelec sta sviluppando in partnership con Tecnositaf. Lo sviluppo del sistema STIG è mirato all'armonizzazione ed all'integrazione di tutti i sistemi SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition) stand-alone dedicati alla visualizzazione ed alla gestione dei segnali di allarme presso le sale operative compartimentali.

Questa impostazione, propedeutica alla programmazione delle attività di manutenzione impiantistica, sarà implementata nelle funzionalità di una Sala Operativa moderna ed efficiente con l'intento di garantire una gestione centralizzata di più arterie stradali ed un supporto costante nelle decisioni. I principali sistemi tecnologici monitorati saranno i seguenti:

- Reti Dati;
- Colonnine SOS, Telefoni di Emergenza e Diffusione Sonora;
- Luce e forza motrice (MT-BT);
- Rilevamento incendi;
- Ventilazione;
- Illuminazione permanente, picchetti e rinforzi;
- PMV (Pannelli a Messaggio Variabile);
- Sensoristica/telecamere ed analisi traffico;
- Impianti semaforici;
- Protezione e Controllo Accessi.





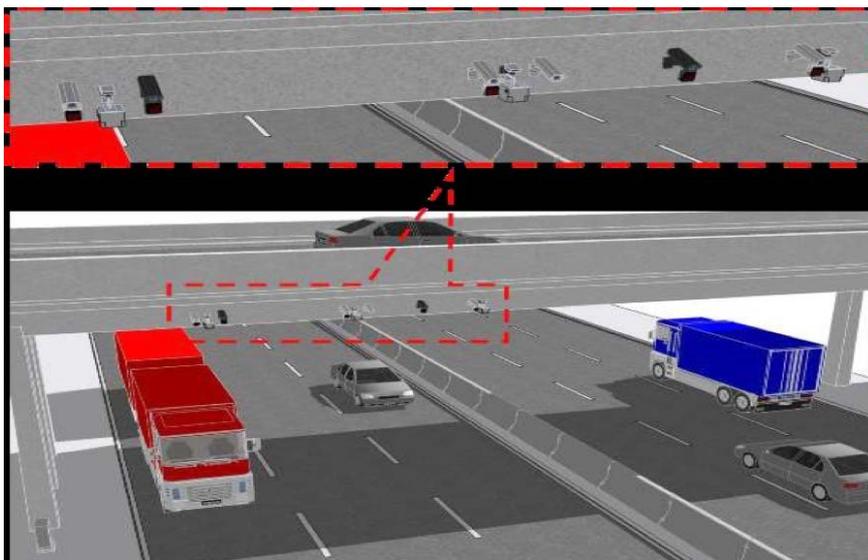
SISTEMA SANZIONATORIO VERGILIUS PLUS

Sinelec si è recentemente aggiudicata l'appalto pubblico, di durata triennale, relativo all' "Acquisizione, con Accordo Quadro, del sistema Vergilius Plus ANAS" da installare sull'intera rete viaria nazionale. "VERGILIUS Plus", frutto della collaborazione con Anas e Polizia Stradale, permetterà di rilevare, in ogni condizione atmosferica, la velocità media di tutti i veicoli che percorrono una determinata tratta con l'obiettivo di aumentare il livello di sicurezza su strade ed autostrade.

TECNOLOGIA DI SUPPORTO DI ESAZIONE PEDAGGI

Particolarmente significativa è l'esperienza maturata da Sinelec nel recente passato mediante, la realizzazione di un innovativo sistema di esazione, basato sulle più recenti tecnologie industriali, e finalizzato a rispondere alle esigenze del mercato orientato ai servizi di interoperabilità nel contesto europeo. L'infrastruttura si compone di impianti tecnologicamente avanzati e costituisce un significativo passo in avanti rispetto alle soluzioni attualmente presenti sul mercato. Una particolare attenzione è stata nello sviluppo delle parti di sistema più interessate dai nuovi processi e dalle nuove esigenze (es. EETS), con l'ulteriore necessità di sopperire all'obsolescenza di alcuni componenti. La nuova architettura oggetto della proposta si basa su alcuni capisaldi che possono essere così riassunti:

Esempio di installazione



- utilizzo di tecnologia "industry standard", di mercato;
- migrazione dei protocolli di comunicazione dalla tecnologia seriale a rete IP, con conseguente aumento della velocità e dell'efficienza di trasmissione e semplificazione dei processi di controllo;
- sostituzione delle schede di controllo proprietarie con altre equivalenti, realizzate con architettura aperta e componenti di mercato;
- semplificazione dell'architettura di configurazione, controllo remoto e monitoraggio tecnico, con l'introduzione di un centro di controllo multifunzionale centralizzato.



TECNOLOGIA DI ESAZIONE FREE FLOW MULTILANE

Sinelec ha collaborato con Autostrade Tech alla realizzazione del primo sistema italiano di esazione aperto in modalità Free Flow Multilane, installato su Autostrada Pedemontana Lombarda e Tangenziali di Como e Varese. Il sistema consente all'utente il pagamento del pedaggio senza dover obbligatoriamente transitare attraverso un varco di esazione, evitando dunque la possibile formazione di code.

I portali di esazione, disposti trasversalmente alla direzione di marcia, sono equipaggiati con:

- un sistema di classificazione del veicolo,
- un sistema di rilevamento apparato DSRC (Dedicated Short Range Communications) ETSI EN 2006741,
- un sistema di acquisizione delle immagini della targa del veicolo e del contesto del transito (photo tolling).





Focus



ECORODOVIAS

Fonte: Sustainability Report 2016
Gruppo Ecorodovias (ad esclusione di
EBITDA, ricavi e market cap)

A STM S.p.A. e SIAS S.p.A. detengono il co-controllo di Ecorodovias Infrastruttura e Logistica S.A. ("Ecorodovias"), società attiva nel settore dell'infrastruttura autostradale, che gestisce in Brasile circa 2.640 km di rete autostradale.



R\$6,9 MILIARDI*
MARKET CAP AL 29.12.2017

*Pari a 1,7 miliardi di euro



21.563
IMPRESE ATTIVE LUNGO
LA CATENA DI FORNITURA



4.500
DIPENDENTI



64%
DEI DIPENDENTI COINVOLTI
NEL PROGRAMMA DI
VALUTAZIONE DELLE
PERFORMANCE



83.233
ORE DI FORMAZIONE



PIÙ DI
R\$14 MILIONI*
INVESTITI IN PROGETTI E
INIZIATIVE AMBIENTALI

*Pari a 3,5 milioni di euro



5.057
MILIONI KWH
RIDUZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI NEL 2016



R\$ 9,1 MILIONI*
INVESTITI IN PROGETTI PER
LA COMUNITÀ

*Pari a 2,3 milioni di euro



100%
DELLE BUSINESS UNIT
SOTTOPOSTE A VALUTAZIONI
ANTI CORRUZIONE

Con più di 20 anni di storia, il Gruppo Ecorodovias rappresenta una delle realtà più grandi e importanti tra le concessioni autostradali in Brasile, con oltre 4.500 dipendenti, 21.563 fornitori attivi e 10* autostrade estese in 6 stati brasiliani. Ecorodovias è inoltre una società quotata alla Bovespa di San Paolo, che ha chiuso l'esercizio 2017 con ricavi pari a 2,6 miliardi di Reais** e un EBITDA pro forma pari a circa 1,7 miliardi di Reais**.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet della società all'indirizzo www.ecorodovias.com.br

*Di cui 3 in attesa delle autorizzazioni previste per il closing

**Da comunicato della società



ECORODOVIAS - PROMUOVERE L'ETICA E L'INTEGRITÀ

L'attività del Gruppo Ecorodovias si basa su principi etici di responsabilità, trasparenza e integrità. Per diffondere il suo impegno, il Gruppo ha deciso di strutturare un programma al fine di migliorare la sua tra-

sparenza verso gli stakeholder. Per questa ragione Ecorodovias ha reso disponibili sul proprio sito internet:

- la Politica anti-corrruzione che mira a chiarire quali pratiche sono considerate illegali, a spiegare perché sono inaccettabili e avvertire come queste possono essere evitate;
- il Codice di condotta che chiarisce quale sia il comportamento previsto dei dipendenti e i loro diritti all'interno dell'azienda;
- il Manuale anticorrruzione che informa gli stakeholder sulla legislazione;
- il documento che regola il funzionamento del Comitato Etico del Gruppo.



ITALIA PER SAN PAOLO

Nel 2017, il Gruppo Itinera ha av-

viato in Brasile il progetto Italia per San Paolo per la manutenzione conservativa e la riqualificazione

della Piazza Ramos de Azevedo, un punto di riferimento per la comunità locale.



Nel corso dei primi tre mesi del 2018 Ecorodovias ha sviluppato il proprio network autostradale attraverso l'acquisizione della "Concessionaria de Rodovias Minas Gerais Golas S.A." ("MGO") che gestisce in concessione l'autostrada BR-050 (GO/MG) della

lunghezza di circa 437 km tra le città di Cristalina nello stato di Goiás e la città di Delta nello stato di Minas Gerais e l'aggiudicazione di due gare, la prima relativa alla concessionaria autostradale "Rodanel Norte" della lunghezza di 48 km, che rappresenta il tratto

a Nord del grande raccordo che circonda la capitale San Paolo, la seconda relativa a tre tratte autostradali, nello stato di Minas Gerais, costituite dalla "BR 135-Montes Claros", dalla "MG-231" e infine dalla "LMG-754" per un totale di 364 km.

HALMAR INTERNATIONAL LCC

Nel mese di luglio 2017, Itinera ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale di Halmar International LLC, una società che figura tra le prime cinque società dell'area metropolitana di New York nel settore della progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto (strade, autostrade, aeroporti, ferrovie, metropolitane, ponti e viadotti).

L'acquisizione di Halmar ha permesso l'ingresso del Gruppo nel mercato statunitense delle grandi opere caratterizzato da ingenti investimenti a sostegno della modernizzazione di strade e ponti già esistenti e della realizzazione di progetti per la costruzione di nuove infrastrutture.

Itinera e Halmar in tale ambito opereranno sia come EPC Contractor (Engineering, Procurement & Construction) sia come soggetti promotori dei nuovi progetti in

Private Public Partnership (PPP) che molti Stati americani stanno lanciando per sostenere i previsti programmi infrastrutturali.

Tra i progetti più significativi che Halmar ha eseguito si ricordano:

- l'ampliamento dell'Aeroporto JFK International di New York;
- la costruzione delle stazioni metropolitane di Times Square;
- Yankee Stadium a New York;
- la South Ferry a New York.

L'acquisizione della partecipazione di controllo di Halmar segna l'ingresso di Itinera, già presente oggi in Europa, Middle East, Africa e America Latina, nel mercato statunitense delle infrastrutture, e consente di creare un gruppo più grande ed articolato, capace di affrontare con successo i grandi investimenti previsti nel Paese, in particolare nel settore dei trasporti.

LA PRESENZA NEGLI USA: HALMAR INTERNATIONAL

Leader nella realizzazione
di progetti di Design-Build

Tra le prime 5 società
di costruzioni nell'area
metropolitana di New York



Aeroporti



Metropolitane



Ferrovie



Autostrade



Ponti



~\$ 500
MILIONI
PORTAFOGLIO
ORDINI



+50 ANNI
DI ATTIVITÀ





Allegati



Allegati

ANALISI DI MATERIALITÀ - DEFINIZIONE DEI TEMI MATERIALI

TEMA MATERIALE	AMBITO	PRINCIPALE STAKEHOLDER INTERESSATO	BOUNDARY
Sicurezza stradale	Specifico di settore	Clienti	Tutte le società comprese nel perimetro
Salute e sicurezza sul lavoro	Personale	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le società comprese nel perimetro
Anti-corruzione	Lotta alla corruzione	Tutti	Tutte le società comprese nel perimetro
Gestione del traffico e delle emergenze	Specifico di settore	Clienti	Tutte le società comprese nel perimetro
Pari opportunità e condizioni di lavoro	Personale	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le società comprese nel perimetro
Inquinamento acustico	Ambientale	Comunità locale, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Sostenibilità economico-finanziaria	Economico e di Governance	Azionisti e finanziatori	Tutte le società comprese nel perimetro
Gestione dei rischi socio-ambientali	Sociale	Comunità locale, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Impatti sul paesaggio	Ambientale	Comunità locale, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Trasparenza nella governance	Economico e di Governance	Tutti	Tutte le società comprese nel perimetro
Accessibilità ai servizi e customer satisfaction	Sociali	Clienti	Tutte le società comprese nel perimetro
Gestione dei rapporti con il territorio e le comunità	Specifico di settore	Comunità locale, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro

TEMA MATERIALE	AMBITO	PRINCIPALE STAKEHOLDER INTERESSATO	BOUNDARY
Lavoro minorile e diritti umani	Diritti umani	Tutti	Tutte le società comprese nel perimetro / fornitori, business partner
Sviluppo e formazione dei dipendenti	Personale	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le società comprese nel perimetro
Utilizzo dei materiali	Ambientale	Comunità locali, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Gestione dei terreni	Ambientale	Comunità locali, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Impatto delle nuove tecnologie	Specifico di settore	Clienti, Università e centri di ricerca	Tutte le società comprese nel perimetro
Uso efficiente delle risorse naturali	Ambientale	Comunità locali, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro
Consumi energetici ed emissioni di GHG	Ambientale	Fornitori, business partner e appaltatori, Enti di regolamentazione, istituzioni e PA	Tutte le società comprese nel perimetro
Miglioramento della qualità del servizio e variazione tariffaria	Specifico di settore	Clienti	Tutte le società comprese nel perimetro
Procedure di qualifica dei fornitori	Economici e di Governance	Fornitori, business partner e appaltatori	Tutte le società comprese nel perimetro / fornitori, business partner
Privacy con i clienti	Sociale	Clienti	Tutte le società comprese nel perimetro
Trasporto	Ambientale	Comunità locali, Ambiente e territorio	Tutte le società comprese nel perimetro

SETTORE CONCESSIONI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	77	27	104	70	28	98
Tempo Indeterminato	1.456	439	1.895	1.411	436	1.847
Totale	1.533	466	1.999	1.481	464	1.945

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	1.253	253	1.506	1.195	247	1.442
Part time	280	213	493	286	217	503
Totale	1.533	466	1.999	1.481	464	1.945

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	1.533	466	1.999	1.481	464	1.945
Altri collaboratori	4	1	5	3	1	4
Totale	1.537	467	2.004	1.484	465	1.949

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	29	6	35	31	6	37
Quadri	44	11	55	43	13	56
Impiegati	1.189	441	1.630	1.143	437	1.580
Operai	271	8	279	264	8	272
Totale	1.533	466	1.999	1.481	464	1.945

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	1	-	1
Impiegati	66	17	83	72	25	97
Operai	11	1	12	10	1	11
Totale	78	18	96	83	26	109

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	1	-	1	-	-	-
Infortunati	33	8	41	31	8	39
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati sul luogo di lavoro	25	5	30	29	6	35
Infortunati in itinere	8	3	11	2	2	4

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,33	0,17	0,29	0,36	0,43	0,38
Tasso di malattia professionale	0,09	-	0,07	-	-	-
Tasso di assenteismo	4,26	5,02	4,42	4,02	4,93	4,22
Tasso d'infortunio	14,21	13,15	13,99	13,68	13,01	13,53

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	13.010	4.107	17.117	12.128	4.184	16.312
Giorni Persi	796	112	908	874	291	1.165

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016				AL 31 DICEMBRE 2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	9	26	35	-	6	31	37
Quadri	-	16	39	55	-	16	40	56
Impiegati	40	753	837	1.630	35	685	860	1.580
Operai	16	161	102	279	11	153	108	272
Totale	56	939	1.004	1.999	46	860	1.039	1.945

ENTRATE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	48	94	30	172	11,22%	46	102	36	184	12,42%
Donne	25	44	11	80	17,17%	26	53	18	97	20,91%
Totale	73	138	41	252	12,61%	72	155	54	281	14,45%

USCITE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	46	95	56	197	12,85%	38	103	99	240	16,21%
Donne	24	42	13	79	16,95%	24	55	21	100	21,55%
Totale	70	137	69	276	13,81%	62	158	120	340	17,48%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	Rapporto donne/uomini		Rapporto donne/uomini	
Dirigenti	1,03		0,91	
Quadri	0,95		0,94	
Impiegati	0,78		0,85	
Operai	0,87		0,93	
Totale	0,95		0,91	

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	22.847	11	10.294	5

SETTORE CONCESSIONI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

CONSUMO ENERGETICO

	ANNO 2016	ANNO 2017
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	625	1.000
Gasolio per riscaldamento (l/000)	601	576
Gasolio per autotrazione (l/000)	2.157	1.984
Benzina (l/000)	3	2
Energia elettrica (kWh/000)	87.737	83.452
<i>di cui acquistata</i>	87.414	82.978
<i>di cui da fotovoltaico</i>	324	622
<i>Immessi in rete da fotovoltaico</i>	259	427
Gpl (l)	65	55

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2016	2017
Gas Naturale (m ³)	1.227,28	1.963,42
Gasolio per riscaldamento (l)	1.578,97	1.512,57
Gasolio per autotrazione (l)	5.777,40	5.314,39
Benzina (l)	7,30	4,22
Biomasse	-	-
Gpl(l)	98,87	83,89
Totale	8.689,83	8.878,49

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 LOCATION BASED

	2016	2017
Totale	29.021,29	27.548,64

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 MARKET BASED

	2016	2017
Totale	40.647,29	38.584,68

PRELIEVO ACQUA [m³]

	Unità di misura	ANNO 2016	ANNO 2017
		Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	m ³	101.305	84.408
Prelievo da fiume	m ³	4.076	732
Prelievo da falda	m ³	13.485	23.933
Altro (specificare)	m ³	-	-
Totale acqua	m³	118.866	109.073

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	AL 31 DICEMBRE 2016				2017			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo [t]	25	1.119	1.144	41%	13	2.926	2.939	85%
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica [t]	10	469	479	17%	22	449	471	14%
Altro (specificare) [t]	17	1.183	1.200	43%	-	29	29	1%
Totale	52	2.770	2.822	100%	35	3.403	3.439	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2016		2017	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo Carburante	litri	2.019.862	litri	1.996.563

SETTORE COSTRUZIONI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	14	3	17	7	1	8
Tempo Indeterminato	665	71	736	619	73	692
Totale	679	74	753	626	74	700

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	676	64	740	622	63	685
Part time	3	10	13	4	11	15
Totale	679	74	753	626	74	700

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	679	74	753	626	74	700
Altri collaboratori	4	-	4	-	-	-
Totale	683	74	757	626	74	700

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	42	3	45	39	3	42
Quadri	41	3	44	48	4	52
Impiegati	232	67	293	208	66	274
Operai	364	1	365	331	1	332
Totale	679	74	753	626	74	700

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	5	4	9	3	4	7
Operai	18	-	18	14	-	14
Totale	23	4	27	17	4	21

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	5	-	5	2	-	2
Infortunati	21	-	21	30	-	30
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infotuni sul luogo di lavoro	21	-	21	24	-	24
Infotuni in itinere	-	-	-	6	-	6

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,52	-	0,47	0,81	0,22	0,76
Tasso di malattia professionale	0,77	-	0,71	0,36	-	0,33
Tasso di assenteismo	5,16	1,43	4,83	5,80	1,34	5,37
Tasso d'infortunio	16,25	-	14,87	27,34	-	24,72

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	8.616	231	8.847	8.048	198	8.246
Giorni Persi	695	-	695	902	27	929

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016				AL 31 DICEMBRE 2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	14	31	45	-	11	31	42
Quadri	-	19	25	44	-	26	26	52
Impiegati	7	203	89	299	2	176	96	274
Operai	2	161	202	365	3	132	197	332
Totale	9	397	347	753	5	345	350	700

ENTRATE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover%	<30	30-50	>50	Totale	Turnover%
Uomini	1	11	17	29	4,27%	1	23	21	45	7,19%
Donne	-	2	-	2	2,70%	-	1	1	2	2,70%
Totale	1	13	17	31	4,12%	1	24	22	47	6,71%

USCITE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover%	<30	30-50	>50	Totale	Turnover%
Uomini	9	62	74	145	21,35%	2	35	53	90	14,38%
Donne	-	4	3	7	9,46%	-	1	1	2	2,70%
Totale	9	66	77	152	20,19%	2	36	54	92	13,14%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	Rapporto donne/uomini		Rapporto donne/uomini	
Dirigenti	1,79		2,00	
Quadri	0,95		0,96	
Impiegati	0,71		0,71	
Operai	-		-	
Totale	1,76		1,76	

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	3.236	4	5.594	8,0

SETTORE COSTRUZIONI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

CONSUMO ENERGETICO

	ANNO 2016	ANNO 2017
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)*	312	125
Gasolio per riscaldamento (l/000)	-	-
Gasolio per autotrazione (l/000)	3.716	2.499
Olio combustibile (l/000)*	1.134	320
Benzina (l/000)	7	5
Energia elettrica (kWh/000)	3.807	2.986
<i>di cui acquistata</i>	3.807	2.985
<i>di cui da fotovoltaico</i>	-	-
Biomasse	-	-

* Il dato è stato rideterminato rispetto a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2016 a seguito di una rilevazione più precisa del dato

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2016	2017
Gas Naturale (m ³)	612,15	245,36
Gasolio per autotrazione (l)	9.952,12	6.692,62
Olio combustibile (l)	3.492,91	987,10
Benzina (l)	16,41	10,29
Totale	14.073,60	7.935,38

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 LOCATION BASED

	2016	2017
Totale	1.263,90	990,97

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 MARKET BASED

	2016	2017
Totale	1.770,22	1.387,95

PRELIEVO ACQUA [m³]

	Unità di misura	ANNO 2016	ANNO 2017
		Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	m ³	46.538	15.717
Prelievo da fiume	m ³	31.500	15.000
Prelievo da falda	m ³	6.376	4.320
Totale acqua	m³	84.414	35.037

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	ANNO 2016				ANNO 2017			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	246.146	246.146	65,99%	-	46.679	46.679	15,20%
Riciclo [t]	71	119.140	119.210	31,96%	10	259.774	259.784	84,70%
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica [t]	21	146	167	0,04%	31	263	294	0,10%
Altro (specificare) [t]	-	7.509	7.509	2,01%	-	-	-	-
Totale	92	372.940	373.032	100%	41	306.716	306.757	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2016		2017	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo Carburante	litri	1.901.342	litri	2.507.784

SETTORE INGEGNERIA - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	5	1	6	3	1	4
Tempo Indeterminato	189	92	281	174	70	244
Totale	194	93	287	177	71	248

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	194	91	285	176	69	245
Part time	-	2	2	1	2	3
Totale	194	93	287	177	71	248

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	194	93	287	177	71	248
Altri collaboratori	-	-	-	-	-	-
Totale	194	93	287	177	71	248

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	20	4	24	18	3	21
Quadri	27	3	30	24	2	26
Impiegati	147	86	233	135	66	201
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	194	93	287	177	71	248

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	-	-	-
Impiegati	13	3	16	11	3	14
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	14	3	17	11	3	14

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Infortunati	2	2	4	1	-	1
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortunati sul luogo di lavoro	2	-	2	1	-	1
Infortunati in itinere	-	2	2	-	-	-

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,11	0,13	0,12	0,03	-	0,02
Tasso di malattia professionale	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo	3,77	7,68	5,03	3,99	4,01	4,00
Tasso d'infortunio	5,96	13,80	8,32	3,29	-	2,37

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	1.704	1.666	3.370	1.589	688	2.277
Giorni Persi	41	22	63	8	-	8

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016				AL 31 DICEMBRE 2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	10	14	24	-	9	12	21
Quadri	-	19	11	30	-	17	9	26
Impiegati	8	180	45	233	9	153	39	201
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	8	209	70	287	9	179	60	248

ENTRATE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	2	3	1	6	3,09%	3	3	-	6	3,39%
Donne	-	-	1	1	1,08%	1	-	-	1	1,41%
Totale	2	3	2	7	2,44%	4	3	-	7	2,82%

USCITE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	4	17	9	30	15,46%	1	17	7	25	14,12%
Donne	-	8	1	9	9,68%	-	18	4	22	30,99%
Totale	4	25	10	39	13,59%	1	35	11	47	18,95%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	Rapporto donne/uomini		Rapporto donne/uomini	
Dirigenti	0,87		0,99	
Quadri	0,96		1,10	
Impiegati	1,19		1,00	
Operai	-		-	
Totale	0,95		0,59	

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	4.504	16	1.279	5

SETTORE INGEGNERIA - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

CONSUMO ENERGETICO

	ANNO 2016	ANNO 2017
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	12	8
Gasolio per autotrazione (l/000)	269	247
Energia elettrica (kWh/000)	956	878
<i>di cui acquistata</i>	956	878

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2016	2017
Gas Naturale (m ³)	24,09	15,85
Gasolio per autotrazione (l)	721,27	662,01
Totale	745,36	677,86

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 LOCATION BASED

	2016	2017
Totale	317,43	291,61

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 MARKET BASED

	2016	2017
Totale	444,60	408,43

PRELIEVO ACQUA [m³]

	Unità di misura	ANNO 2016	ANNO 2017
		Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	m ³	2.274	2.478
Totale acqua	m³	2.274	2.478

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	ANNO 2016				ANNO 2017			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica [t]	1	29	30	59%	-	24	24	45%
Altro (specificare) [t]	-	21	21	41%	-	30	30	55%
Totale	1	51	51	100%	-	54	54	100%

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2016		2017	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo Carburante	litri	269.297	litri	247.172

SETTORE TECNOLOGIA E IMPIANTI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (DETERMINATO VS INDETERMINATO) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo Determinato	26	3	296	25	1	26
Tempo Indeterminato	348	50	398	342	47	389
Totale	374	53	427	367	48	415

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE (FULL TIME VS PART TIME) E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	372	49	421	365	44	409
Part time	2	4	6	2	4	6
Totale	374	53	427	367	48	415

PERSONALE E COLLABORATORI ESTERNI PER GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti	374	53	427	367	48	415
Altri collaboratori	6	-	6	3	3	6
Totale	380	53	433	370	51	421

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E GENERE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14	4	18	16	4	20
Quadri	17	3	20	21	2	23
Impiegati	227	46	273	216	42	258
Operai	116	-	116	114	-	114
Totale	374	53	427	367	48	415

CATEGORIE PROTETTE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	5	3	8	-	-	-
Impiegati	5	3	8	4	2	6
Operai	5	-	5	5	-	5
Totale	10	3	13	9	2	11

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Malattie professionali	-	-	-	-	-	-
Infortunati	7	-	7	7	-	7
<i>di cui mortali</i>	-	-	-	-	-	-

TIPOLOGIA DI INFORTUNI DEL PERSONALE DEL GRUPPO PER GENERE

N. CASI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Infortuni sul luogo di lavoro	5	-	5	4	-	4
Infortuni in itinere	2	-	2	3	-	3

INDICATORI SALUTE E SICUREZZA

	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indice di Gravità	0,38	-	0,33	0,55	-	0,49
Tasso di malattia professionale	-	-	-	-	-	-
Tasso di assenteismo	2,24	2,73	2,30	1,75	2,60	1,85
Tasso d'infortunio	10,41	-	9,24	10,64	-	9,57

GIORNI DI ASSENZA

N. GIORNI	AL 31 DICEMBRE 2016			AL 31 DICEMBRE 2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assenze	1.797	301	2.097	1.382	263	1.646
Giorni Persi	245	-	245	345	-	345

PERSONALE DEL GRUPPO PER INQUADRAMENTO E FASCE DI ETÀ

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016				AL 31 DICEMBRE 2017			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Dirigenti	-	9	9	18	-	8	12	20
Quadri	-	8	12	20	-	13	10	23
Impiegati	19	195	59	273	14	177	67	258
Operai	15	83	18	116	13	82	19	114
Totale	34	295	98	427	27	280	108	415

ENTRATE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	5	40	18	63	16,84%	4	15	8	27	7,36%
Donne	1	2	-	3	5,66%	-	1	2	3	6,25%
Totale	6	42	18	66	15,46%	4	16	10	30	7,23%

USCITE

N. PERSONE	AL 31 DICEMBRE 2016					AL 31 DICEMBRE 2017				
	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %	<30	30-50	>50	Totale	Turnover %
Uomini	4	29	11	44	11,76%	3	20	10	33	8,99%
Donne	-	2	1	3	5,66%	1	3	1	5	10,42%
Totale	4	31	12	47	11,01%	4	23	11	38	9,16%

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO DEGLI UOMINI PER INQUADRAMENTO

MEDIA STIPENDIO BASE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	Rapporto donne/uomini		Rapporto donne/uomini	
Dirigenti	0,53		0,54	
Quadri	1,00		1,06	
Impiegati	0,86		0,89	
Operai	-		-	
Totale	0,84		0,88	

ORE DI FORMAZIONE

N. ORE	AL 31 DICEMBRE 2016		AL 31 DICEMBRE 2017	
	n.ore	Ore pro-capite	n.ore	Ore pro-capite
Totale	5.687	13	2.961	7

SETTORE TECNOLOGIA E IMPIANTI - LA NOSTRA RESPONSABILITÀ VERSO L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

CONSUMO ENERGETICO

	ANNO 2016	ANNO 2017
	Totale	Totale
Gas Naturale (m ³ /000)	17	29
Gasolio per autotrazione (l/000)	786	864
Energia elettrica (kWh/000)	583	671
<i>di cui acquistata</i>	583	671

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 1

FONTE	2016	2017
Gas Naturale (m ³)	33,11	57,71
Gasolio per autotrazione (l)	2.105,21	2.313,55
Totale	2.138,31	2.371,26

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 LOCATION BASED

	2016	2017
Totale	193,59	222,93

EMISSIONI CO₂ [T CO₂] - SCOPE 2 MARKET BASED

	2016	2017
Totale	271,14	312,24

PRELIEVO ACQUA [m³]

	Unità di misura	ANNO 2016	ANNO 2017
		Volume	Volume
Prelievo dall'acquedotto	m ³	279	1.284
Totale acqua	m³	279	1.284

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO

METODO DI SMALTIMENTO	ANNO 2016				ANNO 2017			
	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale	Pericolosi	Non Pericolosi	Totale	% Totale
Riuso [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Riciclo [t]	11	51	62	94%	4	72	76	78%
Recupero energetico [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Incenerimento [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Discarica [t]	-	4	4	6%	12	11	23	22%
Altro (specificare) [t]	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11	55	66	1	16	83	99	1

IMPATTO DEI TRASPORTI

FONTE IMPATTO AMBIENTALE	2016		2017	
	Unità di misura	Consumo	Unità di misura	Consumo
Consumo Carburante	litri	740.162	litri	828.303





GRI Content Index



GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2017)			
Profilo dell'organizzazione			
102-1	Nome dell'organizzazione	4	
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	14-15	
102-3	Sede principale	12	
102-4	Aree geografiche di operatività	14	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	14-15	
102-6	Mercati serviti	14	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	14-17, Bilancio Consolidato	
102-8	Caratteristiche della forza lavoro	49-62	
102-9	Catena di fornitura dell'Organizzazione	39-45	
102-10	Cambiamenti significativi dell'Organizzazione e della sua catena di fornitura	4	
102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	19-22	
102-12	Iniziative esterne	112-113	
102-13	Principali partnership e affiliazioni	109, 112, 113	
Strategia			
102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	2-3	
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	19-22	
Governance			
102-18	Struttura di Governo dell'Organizzazione	15-16, 24	
Etica e integrità			
102-25	Processi volti ad impedire conflitti di interesse	25	
102-29	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità legate ad aspetti economici, ambientali e sociali	24	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2017)			
Coinvolgimento degli stakeholder			
102-40	Elenco degli stakeholder	29	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva		La totalità dei dipendenti è coperta da accordi collettivi di contrattazione
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	28-30	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	28-30	
102-44	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	28-30	
Pratiche di reporting			
102-45	Entità incluse nel Bilancio Consolidato	16	
102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro dei topic materiali	28-30	
102-47	Elenco dei topic materiali	31	
102-48	Modifiche di informazioni contenute nei precedenti report	78, 79, 80	
102-49	Cambiamenti significativi in termini di topic materiali e loro perimetro	28-31	
102-50	Periodo di rendicontazione	4	
102-51	Data di pubblicazione del report più recente		Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta il risultato del secondo lavoro di individuazione e rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità delle società appartenenti al Gruppo costituito da ASTM S.p.A. e dalle sue controllate.
102-52	Periodicità della rendicontazione		La periodicità della pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità è annuale.
102-53	Contatti per informazioni sul report	9	
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	4	
102-55	Indice dei contenuti GRI	180-189	
102-56	Attestazione esterna	190-191	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI 200: ECONOMIC SERIES (2017)			
Topic: Performance economica			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	34-35	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	34-35	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	34-35	
GRI-201: Performance economica (2017)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	34-35	
Topic: Presenza sul mercato			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	53	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	53	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	53	
GRI-202: Presenza sul mercato (2017)			
202-2	Porzione del senior management assunto localmente	53	
Topic: Impatti economici indiretti			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	36-37	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	36-37	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	36-37	
GRI-203: Impatti economici indiretti (2017)			
203-1	Investimenti in infrastrutture	17, 118	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	36-38	
Topic: Pratiche di approvvigionamento			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	39-43	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	39-43	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	39-43	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
GRI-204: Pratiche di approvvigionamento (2017)			
204-1	Porzione della spesa da fornitori locali	44	
Topic: Anticorruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	9, 23	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	9, 23	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	9, 23	
GRI-205: Anticorruzione (2017)			
205-1	Operations valutate rispetto ai rischi di corruzione	9, 23	
GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2017)			
Topic: Energia			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	77-78	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	77-78	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	77-78	
GRI-302: Energia (2017)			
302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	77-78	
Topic: Acqua			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	81	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	81	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	81	
GRI-303: Acqua (2017)			
303-1	Prelievo di acqua per fonte	80-81	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Emissioni			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	79	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	79	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	79	
GRI-305: Emissioni (2017)			
305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	79	
305-2	Emissioni indirette di gas ad effetto serra (Scopo 2)	79	
Topic: Scarichi e rifiuti			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	84-85	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	84-85	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	84-85	
GRI-306: Scarichi e rifiuti (2017)			
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	84-85	
Topic: Conformità ambientale			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	75	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	75	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	75	
GRI-307: Conformità ambientale (2017)			
307-1	Non-compliance a regolamenti e leggi in materia ambientale	75	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	41-42	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	41-42	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	41-42	
GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori (2017)			
308-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri ambientali	41-42	
GRI 400: SOCIAL SERIES (2017)			
Topic: Occupazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	49-64	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	49-64	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	49-64	
GRI-401: Occupazione (2017)			
401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	53-55	
401-2	Benefit offerti a dipendenti a tempo pieno che non sono offerti a dipendenti a tempo determinato o part-time	63-64	
Topic: Lavoro e relazioni industriali			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	55-57	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	55-57	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	55-57	
GRI-402: Lavoro e relazioni industriali (2017)			
402-1	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative		Il periodo minimo previsto per il preavviso ai lavoratori e ai loro rappresentanti per la comunicazione di cambiamenti organizzativi che potrebbero impattarli significativamente è stabilito nel rispetto del CCNL.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	69-71	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	69-71	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	69-71	
GRI-403: Salute e sicurezza sul lavoro (2017)			
403-2	Tipologie di infortuni, indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di decessi correlati al lavoro	69-71	
Topic: Formazione e istruzione			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	65-68	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	65-68	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	65-68	
GRI-404: Formazione e istruzione (2017)			
404-1	Ore medie di formazione per anno e per dipendente	65-68	È in corso di implementazione un sistema di rilevazione dei dati relativi alla formazione che permetterà l'estrazione dei dati per categoria professionale e genere.
Topic: Diversità e pari opportunità			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	58-64	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	58-64	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	58-64	
GRI-405: Diversità e pari opportunità (2017)			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	25, 58	
405-2	Rapporto tra lo stipendio base e la remunerazione delle donne rispetto a quella degli uomini	64	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Non Discriminazione			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	22	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	22	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	22	
GRI-406: Non Discriminazione (2017)			
406-1	Casi di discriminazione e azioni intraprese		Nel 2017 non si sono verificati casi di discriminazione
Topic: Lavoro minorile			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	23, 41	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	23, 41	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	23, 41	
GRI-408: Lavoro minorile (2017)			
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro minorile	23, 41	
Topic: Lavoro forzato			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	23	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	23	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	23	
GRI-409: Lavoro forzato (2017)			
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo per incidenti di lavoro forzato	23	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Valutazione del rispetto dei diritti umani			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	8-9	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	8-10	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	8-11	
GRI-412: Valutazione del rispetto dei diritti umani (2017)			
412-3	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani o che sono state sottoposte a valutazione sui diritti umani	39-45	
Topic: Comunità locali			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	91-93	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	91-93	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	91-93	
GRI-413: Comunità locali (2017)			
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	91-93	
Topic: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	39-43	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	39-43	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	39-43	
GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2017)			
414-1	Nuovi fornitori sottoposti a screening utilizzando criteri sociali	39-43	
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	39-43	

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA / LINK	NOTE / RAGIONI DI OMISSIONE
Topic: Salute e sicurezza dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	116-117	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	116-117	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	116-117	
GRI-416: Salute e sicurezza dei consumatori (2017)			
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza di categorie significative di prodotti e servizi	104-107, 114-117	
Topic: Privacy dei consumatori			
GRI-103: Gestione della tematica (2017)			
103-1	Materialità e perimetro	23	
103-2	Approccio alla gestione della tematica	23	
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	23	
GRI-418: Privacy dei consumatori (2017)			
418-1	Reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti		Nel 2017 non ci sono stati reclami riguardanti la violazione della privacy e la perdita dei dati dei clienti.
Sector Specific			
G4-CRE5: Degrado del suolo, contaminazione e bonifica (2017)			
G4-CRE5	Bonifica dei terreni e/o necessità di bonifica dovuta ad un utilizzo esistente o intenzionale di tali terreni, in linea con la designazione applicabile di tali terreni secondo la legge		Durante il periodo di rendicontazione, non sono state effettuate attività di bonifica di terreni aventi contaminazioni accidentali da attribuirsi alla scrivente, in linea con la designazione applicabile di tali terreni secondo la legge.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10 DEL D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 20267

Al Consiglio di Amministrazione di ASTM S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di ASTM S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo ASTM") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2018 (di seguito "DNF" o "Bilancio di Sostenibilità").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "*GRI Standards*"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo ASTM e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo ASTM, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo ASTM, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo ASTM e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo ASTM.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo ASTM, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di ASTM S.p.A. e con il personale delle principali società del Gruppo ASTM e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo ASTM:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, Itinera S.p.A., S.A.T.A.P. S.p.A., SALT p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SINELEC S.p.A., SINA S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo ASTM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards*.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Gruppo ASTM ha predisposto un Bilancio di Sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto Bilancio di Sostenibilità non è stato sottoposto ad esame in conformità all'ISAE 3000.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 29 marzo 2018





Connessi al domani! Idee, persone e valori

www.astm.it